ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 35

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1186): anno L. 18.000, sem. 9200, trim. 4700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.000, semestre 8000, trim. 4500.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 10 - Sab. 11 Febbraio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 600) posiz. o data prestab. sum. 30 % - Finanz. Legali L. 360 (fun. 550) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 400, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) in linea - Economi: vedi tariffe - Estero aumento tariffe 30 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed lunedì (spediz. serale per i paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f.b. 35; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 60 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 1; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia au. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 35

DAL CARCERE PRESSO ELISABETHVILLE

Lumumba è fuggito

Evasi con lui a mezzanotte gli ex-ministri M'Polo e Okito - Due sentinelle disarmate e legate - Un'auto attendeva l'ex-premier? - Il governo del Katanga ha posto una taglia: bloccate le strade verso l'Angola

Lumumba il giorno in cui era stato tradotto in carcere presso Elisabethville

Nostro servizio particolare

Elisabethville, venerdì sera.

Un sensazionale annuncio è stato diffuso alle ore 11 dal governo del Katanga: Lumumba, Maurice M'Polo e Joseph Okito sono fuggiti questa notte dalla fattoria dove erano detenuti.

Più esattamente s'informa che essi erano rinchiusi in una isolata fattoria presso Kasaji, sulla linea ferroviaria Kolwezi-Dilolo, a cento chilometri dalla frontiera dell'Angola.

Il comunicato che annuncia l'evasione è stato letto dal ministro dell'Interno, Munongo. Tra l'altro dice: «I tre detenuti sono evasi a mezzanotte, dopo aver colpito e legato le due sentinelle. Una delle vetture della scorta di polizia è scomparsa, probabilmente rubata dagli evasi. Essa conteneva benzina per cento chilometri. Due fucili sono scomparsi. Gli evasi faranno uso di queste armi se saranno ritrovati. Sono in corso ricerche nei paraggi della fattoria».

Successivamente è stato dichiarato che l'ex-premier Lumumba, per facilitare il suo piano di fuga, avrebbe corrotto alcuni militari del corpo di guardia.

Il Consiglio dei ministri del Katanga, riunitosi d'urgenza, ha deciso di destinare un premio equivalente a circa 9 milioni di lire a chiunque permetterà la cattura di Lumumba, come pure un premio di circa mezzo milione per la cattura di Okito e per quella di M'Polo. L'identità di chiunque fermerà informazioni sarà tenuta completamente segreta.

Ricerche aeree sono state immediatamente intraprese, mentre vengono mobilitate tutte le forze di polizia per bloccare le strade verso l'Angola. Incessanti appelli radio sono rivolti alla popolazione perché collabori alla giantesca «caccia all'uomo».

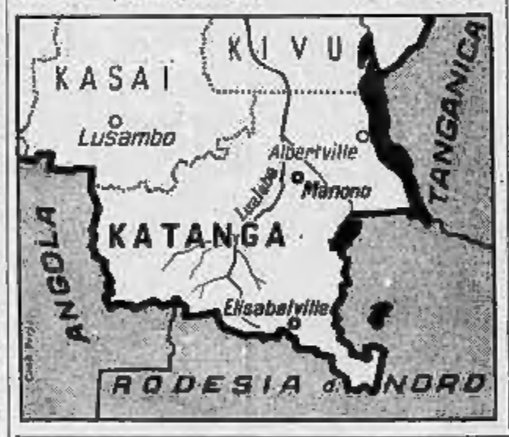
Non è ancora stato chiarito se l'auto di cui i fuggiaschi si sono impadroniti (una Ford nera) appartenesse veramente alla polizia o non fosse una vettura predisposta da complici. Alcune notizie dell'ultima ora propendono per questa tesi.

Negli ambienti dell'Onu si rileva che se effettivamente Lumumba e i suoi due ex-collaboratori sono evasi a mezzanotte, essi possono già avere compiuto un notevole percorso, ponendosi in salvo verso qualche tribù amica. Ma non manca chi manifesta vive apprensioni sulla sorte dell'ex-premier congolese, in quanto egli potrebbe essere ucciso durante le ricerche.

Qualcuno avanza persino l'ipotesi che l'evasione sia stata messa in scena per consentire agli uomini di Tschombe di eliminare una volta per sempre un prigioniero così importante, nella considerazione del fatto che proprio ieri il segretario di stato Stevenson, rappresentante degli Stati Uniti all'Onu, si era pronunciato a favore della liberazione di Lumumba.

Si tratta di ipotesi — va rilevato — per ora prive di conferme concrete. Ha tuttavia presente che proprio ieri a Léopoldville circolava la voce che l'ex-premier congolese era morto in carcere: la sua detenzione comunque era avvolta dal più fitto mistero.

R. Moore



Seconda giornata di interrogatorî alle Assise di Roma

Fenaroli riferisce ai giudici sui suoi rapporti con la moglie

La figura del Sacchi nell'implacabile accusa

L'industriale lombardo nella sua autodifesa attacca in pieno il suo ex-segretario dilungandosi anche su alcuni aspri urti tra la vittima e la moglie del Sacchi - Nei confronti di quest'ultimo l'imputato dichiara esplicitamente alla Corte che tacerà per ora (su consiglio dell'avv. Carnelutti) di alcune circostanze avvenute nel periodo maggio-agosto 1958, riservandosi di farlo quando il Sacchi sarà presente in aula - Consegnato al presidente tutto il materiale sequestrato nella cella di Vincenzo Barbaro

Giovanni Fenaroli ha sorriso nell'udienza di stamane nella sua deposizione (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, venerdì sera.

Giovanni Fenaroli, nell'imminenza di riprendere l'interrogatorio s'è atteggiato a una espressione riflessiva, ma al tempo stesso serena. Accuratamente sbarbato, i baffetti pettinati con cura, ordinato nella toilette, la cravatta annodata con precisione, siede il pubblico in aula, mentre sulle labbra gli ritorna il consueto sorriso di compiacimento. Forse, codesta espressione è più che altro un'abitudine: il contegno che di consueto assumeva ai tempi d'oro, quando troneggiava al centro della sua piccola corte che lo trattava come un magnate, con sua indicibile soddisfazione. Ma ora un largo sorriso di contentezza gli illumina il viso: ha visto entrare nell'aula il suo principale difensore, l'avv. Francesco Carnelutti. Subito dopo, nell'ascoltare le raccomandazioni rivoltegli scherzosamente dal presidente, si fa attento.

Dichiarata aperta l'udienza, l'avv. Carnelutti prende la parola per lamentare determinati commenti sfavorevoli di qualche giornale sul conto del Fenaroli. «E' una grave questione di costume» — dice il difensore, — e con accenti accorati si richiama ai doveri imposti non solo dalla gloriosa tradizione del Diritto romano, che considerava sacro l'imputato, ma anche dai dettami della Costituzione, per cui l'accusato è da ritenersi innocente fino a quando non sia stata pronunciata contro di lui una sentenza definitiva di condanna.

Sul medesimo argomento prende la parola il patrono dell'Fusolin, on. Cesare Degli Occhi.

A sua volta il presidente, drammatizzando l'incidente, afferma di augurarsi che i giornalisti siano tutti quanti obiettivi e comunque, dice, l'argomento non è di sua pertinenza.

Presidente — A noi interessa soltanto che il processo si svolga secondo le norme della legalità.

L'interrogatorio di Giovanni Fenaroli subisce una battuta di attesa, perché il presidente decide di procedere subito, per usare il termine di legge, alla «ricognizione» dei documenti sequestrati a Vincenzo Barbaro. Ciò si attendeva che stesse per scoppiare la «bomba» dei «re delle evasioni», pronto a distillare. Il Presidente si limita a eseguire un mero inventario del contenuto delle buste sequestrate, anziché darne lettura dei testi.

Una certa curiosità si crea insitavia nell'aula quando il presidente accenna a un foglio contenente una richiesta di autorizzazione, inoltrata dal Barbaro alla direzione delle carceri affinché gli fosse consentito di scrivere un documento da chiudere in apposito plico, per portarlo, con scorta di carabinieri, il sei febbraio al presidente della Corte d'Assise. Lo scritto, recante l'intestazione documento importantissimo comincia con le parole: «In nome di Dio» e termina con le parole «la più spaventevole delle ingiustizie». Questo documento fa parte di un nutritissimo dossier tutto dedicato al caso Fenaroli; sono copie di lettere indirizzate dal «re delle evasioni» ai magistrati inquirenti sul delitto Marturano e ad alcuni personaggi del dramma, in particolar modo alla signora Clotilde Ghisoni, madre dell'imputato Rachel.

Tra il materiale sequestrato figura anche un libro storico: il conte della Gherardesca signore di Pisa. Pare che l'opera fosse impiegata dall'immaginoso detenuto non per arricchire la propria cultura, ma per trasmettere messaggi clandestini, con segni convenzionali di determinate parole del testo storico.

Un particolare curioso. Il Barbaro fu perquisito nel cuore della notte. Egli, svegliato di soprassalto, diede un sussulto. Esclamò: «Vengono ad arrestarmi!». Ma subito capì di non correre simili rischi, essendo già in cella.

Sono le undici meno dieci quando, finalmente, Giovanni Fenaroli viene accompagnato da un carabiniere al centro dell'anticlio per riprendere l'interrogatorio. Si accomoda nervosamente sulla sedia, mentre il Ghisoni e l'Fusolin, come ieri, vengono fatti uscire dall'aula.

Fenaroli — Tra le dichiarazioni rese dal Rachel al giudice istruttore c'è quella secondo la quale io avrei progettato di uccidere mia moglie nel modo seguente: io sarei dovuto uscire di casa, in via Monaci, il mattino presto; subito dopo sarebbe dovuto entrare l'esecutore materiale del delitto. Io proclamo qui che questa storia è falsa.

Dopo una pausa l'imputato riprende il racconto.

Fenaroli — Ora mi debbo richiamare a una circostanza dolorosa. Siamo al giorno undici luglio, giorno in cui morì la mia mamma. Precipitosamente io e mia moglie ci recammo al paese, ad Airuno. Il Sacchi ha affermato di non ricordarsi come mai il 18 o il 19 luglio siano risultate due prenotazioni per l'aereo della linea Milano-Roma. La sua sorpresa è incomprensibile. Lui stesso prenotò quei posti, che poi non furono utilizzati perché mia moglie e io, all'ultimo momento, decidemmo di tornare a Roma, anziché in aereo, in macchina. Il viaggiare in auto ci consentiva di passare da Genova, ove mia moglie desiderava salutare i parenti. Lei si fermò poi in quella città per il suo breve periodo di villeggiatura.

Il Fenaroli afferma che di queste circostanze sono informati tutti gli impiegati dell'ufficio di Milano e l'autista Vaiasecchi.

Ora Fenaroli narrerà un fatto grave.

Imputato — In quel periodo, e cioè fra il maggio e l'agosto, si ebbe l'inizio di un certo atteggiamento del Sacchi sul conto del quale, in conformità ai suggerimenti che mi sono stati dati dal prof. Carnelutti, per adesso desidero non fare parole. Ne parlerò in seguito.

Presidente — Quando?

Imputato — Quando sarà qui da voi l'imputato Sacchi...

Fenaroli ha un attimo di esitazione, poi si corregge: «... il teste Sacchi. Mi sono sbagliato».

Nell'aula si ode un mormorio. Chiusa lì e che punto il lapsus dell'imputato è stato involontario. Ma poco, l'industriale lombardo riprende la deposizione.

Fenaroli — Ricollegandomi all'episodio doloroso di mia madre, mi riallaccio a quanto ho detto ieri circa la situazione finanziaria in cui mi ero venuto a trovare. Per l'evento doloroso mi ovevo diritto a una eredità. Il rag. Sacchi, l'avv. Barili, il dott. Beleili, mia moglie e successivamente mio cognato Luigi Martirano che era in un ufficio vicino a me, a Roma, furono informati della seguente circostanza: io avevo studiato la forma legale più opportuna per rinunciare a quell'eredità, nell'intento di ottenere che tutto il corpo del patrimonio di casa Fenaroli si concentrasse sul figlio di mio fratello, mio nipote Antonio. Il progetto si realizzò due o tre mesi dopo, quando mi riconci-

(Continua in 5ª pagina)

L'incidente di ieri al largo di Algeri

Tre caccia intercettarono l'aereo del Presidente russo

Le autorità militari francesi sostengono che non erano informate della rotta dell'apparecchio sovietico - Si ammette che gli aviogetti spararono «qualche colpo d'avvertimento»

Nostro servizio particolare

ALGERI, venerdì sera.

L'Alto comando francese in Algeria ha ricevuto dal Ministero della Difesa l'ordine di inviare immediatamente a Parigi un rapporto sull'incidente militare-diplomatico di ieri. Come noto, un caccia francese ha intercettato la rotta dell'aereo che portava a Rabat, per una visita di due giorni, il presidente dell'Unione Sovietica Leonid Breshnev ed ha sparato alcune raffiche.

Ad Algeri (come a Parigi) le autorità francesi non hanno emesso per ora alcun comunicato ufficiale sull'episodio: si limitano a confermare che sono stati sparati «colpi di avvertimento». Il portavoce francese ad Algeri Jacques Soup De Frejac ha precisato tuttavia che gli aviogetti levatisi ad intercettare l'Illiuscin-18 di Breshnev erano tre: «Il nostro radar ha segnalato la presenza di un apparecchio estero nella nostra zona di responsabilità a nord di Algeri. Dato che non avevamo ricevuto alcuna indicazione preventiva del piano internazionale di volo dell'apparecchio, tre caccia si sono alzati, e hanno sparato qualche colpo di avvertimento. L'aereo non fece alcuna comunicazione sulla frequenza internazionale usata in questi casi, e piegò in fuga verso nord, uscendo dalla zona di nostra competenza. I caccia non lo seguirono».

La protesta russa, riferita dall'agenzia ufficiale sovietica «Tass», dichiara che «un caccia francese ha compiuto un attacco senza precedenti a un aereo civile sovietico, al di sopra delle acque internazionali». Aggiunge che l'Il-18 volava a circa settemila metri di quota quando all'improvviso un reattore con i distintivi francesi sbucò nei pressi e fece tre passaggi «in pericolosa prossimità» dell'aereo di Breshnev, incrociandone la rotta e sparando due volte il fuoco.

Lamenta il Cremlino che «questo attacco a un aereo civile sovietico avrebbe potuto provocare una catastrofe: simili azioni non possono essere considerate altro che gesti di banditismo internazionale». Il governo russo chiede la punizione dei responsabili, l'adozione di misure atte a impedire la ripetizione del caso, la notifica dei risultati dell'inchiesta.

A Rabat Breshnev e gli altri si sono rifiutati di far commenti alla protesta russa e all'incidente. Breshnev è stato accolto con molta cordialità da Re Maometto V del Marocco, sono stati scambiati i consueti discorsi di cortesia, e non è stato fatto il minimo cenno all'incidente.

Ha parlato invece ai giornalisti l'ambasciatore marocchino a Mosco, Bachir Sai Abbes, che si trovava sull'aereo. Ha detto di aver visto un caccia a reazione francese che prendeva rapidamente quota e «batteva le ali» nel segnale che significa «seguitemi». Uno dei piloti russi lasciò la cabina di guida, è corso verso Breshnev, comunicandogli che l'aereo francese «disturbava» l'Illiuscin e rifiutava il contatto radio.

Il «disturbo» continuò per dieci minuti, durante i quali il caccia francese sparò una raffica dietro la coda dell'Il-18, perpendicolarmente alla sua rotta.

e. b.

Parigi risponderà direttamente a Mosca

PARIGI, venerdì sera.

Fonti del Ministero degli Esteri francese hanno dichiarato che la risposta alla protesta sovietica per il caso dell'aereo russo del presidente del Soviet Supremo, attaccato ieri al largo della costa algerina, sarà consegnata a Mosca tramite le normali vie diplomatiche.

Probabilmente sarà inoltre resa nota alla Russia di decidere se pubblicare o meno il documento.

La fonti del Quai d'Orsay hanno soggiunto che non vi saranno ulteriori dichiarazioni sulla questione da parte delle autorità francesi.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	9	10
Rendita 3½%	81 40	81 40
» 5%	81 30	81 30
Redimibile 1934	76 —	76 —
Redimibile 3½%	106 40	106 40
» 5%	108 30	108 50
» Cons.	96 40	96 40
Ricostruz. 3½%	96 30	96 30
» 5%	101 10	101 10
» Ind.	101 —	101 —
Riscatto 3½%	87 35	87 80
» 5%	87 25	87 70
Risanam. 3½%	100 10	100 50
» 5%	100 —	100 —
» Cons.	99 35	99 35
Ed. Sard. 3½%	99 —	99 —
Ed. R.D. 3½%	99 35	99 35
Ed. R.D. 5%	99 —	99 —
Ed. R.D. 3½% 1961	—	—
» » »	100 —	100 —
» » »	100 30	100 30
» » »	100 30	100 40
» » »	100 80	100 70
» » »	100 —	100 —
» » »	100 —	100 —
» » »	100 —	100 —

CRONACA CITTADINA

A Te-Esposizioni nascono i carri che sfileranno domenica

Carosello di secoli in via Roma

La parata: dal carroccio di Legnano all'autocarro "BL„ della prima guerra mondiale

Domenica i carri del Carnevale sfileranno per le vie del centro, seguendo il tradizionale percorso: partenza alle 14,30 dalla Gran Madre, piazza Vittorio, via Po, piazza Castello dove si trova la tribuna delle autorità, via Roma e piazza San Carlo. Se il bel tempo persiste si calcola che non meno di ottanta mila persone faranno ala al corteo. La parata di febbraio quest'anno avrà vita ad un vero e proprio carosello storico, ispirato alle celebrazioni dell'Unità d'Italia.

Il padiglione settentrionale di Torino Esposizioni è divenuto un cantiere di idee e di realizzazioni, dove la scenografia di due artisti, lo scenografo Mickn Scandella e il pittore Ugo Gianfranco De Bosio, una cinquantina di operai e di carpentieri stanno plasmando centinaia di listelli quadrati di legno, tavole compensate, cartone che forma tutto la carcassa dei ferri intrecciati. Mastelli rotti, ripari cari all'immaginazione stampigliati, cestelli, tubi-gomma, cilindri, coloratissimi veranni cuciono drappi e pennoni policromi.

Il carosello avrà aperta dal carroccio trainato da due coppie di buoi e seguito da armigeri del 1176 che eventilano i vessilli della Lega e da compagnie di cambezi. Seguiranno il carro dell'Albero della Libertà simboleggiante la prima repubblica Cisalpina, quello dedicato alla Statuto Albertino con la statua dell'Italia, il carro della Bela Gigogin con il loro campanile derviio, il carro dell'Armata Piemontese che parte per la prima guerra del Risorgimento seguito dal landò delle calciatrici che salutano i fanti.

Il carosello prosegue con un arco di trionfo dedicato all'epopea garibaldina. Seguirà a bordo un coro di 50 elementi abbigliati coi costumi dell'epoca dei Mille.

La seconda parte del carosello viene aperta dal landò di Giandula e Gianduia, seguito dal carro dei gonfaloni dei comuni italiani; un'autocarro BL con fanti della guerra '15-'18 e la Cattedrale di San Giusto, simbolo della vittoria e della ragginta unità d'Italia.

Gianduia, in abiti borghesi, è salito sul Carroccio a Torino-Esposizioni

Presentate a Torino le pettinature del campionato mondiale di Parigi

Così le donne si acconciano nelle ultime feste di Carnevale

Le brune dovranno tingersi i capelli a strisce bianche: è la "linea zebra„ - La fauna tropicale ispira del resto i maestri del pettine, perchè c'è anche il modello "uccello del paradiso„ - I colori vanno dal rosa al bianco cenere

Carnevale è il periodo in cui si fa maggior sfoggio di eleganza: gli uomini troppano delle profondità dei guardaroba smoking e frac, le donne inaugurano le loro più ardimentose toilettes; per alcune sere stanno lì lì per dimenticare completamente le preoccupazioni e la parsimonia con cui amministrano sempre il bilancio familiare. Nelle feste e nei veglioni l'originalità è una delle qualità maggiormente apprezzate. Lo Champagne e i primi tre piatti ci aiutano a osservare lo spettacolo dei mostri giusti: la cafona senza ridere, la divinità senza malizia. Ovviamente le signore dedicano una particolare attenzione all'acconciatura. Perciò in questa settimana d'allegria i parrucchieri prendono gli ultimi ritrovati della pettinatura.

Un'originale esibizione di acconciature femminili ci è spolia nei giorni scorsi nella nuova sede del «Garup» (gruppo artistico regionale acconciatori piemontesi) nella galleria Subalpina di piazza Castello. La sfilata di pettinature durava ori era il modo più idoneo per il battesimo dei locali.

Cinque «maestri d'arte» del Gruppo torinese — Nino Dall'Anno, Michele Lattanzio, Giuseppe Lassandro, Dario De Vita, Danie Bergamo — si sono cimentati con la creazione di modelli per esibire originali acconciature da giorno, sera e gran sera. Piccoli capolavori di raffinatezza e buon gusto, in parte già anticipati al concorso nazionale di Parigi e in parte al concorso mondiale previsti di scena a Parigi. I maestri De Vita e Bergamo, inoltre, hanno presentato due acconciature storiche, in voga nel 1600.

Alla rassegna — presentata dal cav. Salvatore Randone, presidente del «Garup» — partecipavano anche alcuni soci acconciatori di altre città: Giuseppe De Roberto e Andrea Falcinelli di Milano, Giorgio Pancrachi di Genova, Mario Nobile di Firenze. Quest'ultimo, giovanissimo, ha ottenuto uno successo con l'acconciatura «cavallo del paradiso»: un'elaborata creazione da gran sera, culminico cocktail di lista: dal turchese al cinerino, dal rosato al verdognolo. In volta al «cielo che si innalzano gagliardo sulla fronte una cima a foggia di becco, per conformare l'accostamento al piumaggio di un uccello. Il milanese De Roberto ha invece presentato «fatia di Carnevale»: striature color argentico, paralelle, su chioma corvina. Alle tempie, formagli di brillantini. Un'acconciatura che ricordava il mondo della sabra.

In periodo di veglioni e feste, le lettrici saranno forse curiose di conoscere le ultime novità in fatto di acconciature: ma vere e proprie novità non ve ne sono, ci hanno detto gli esponenti del «Garup». Le «linee» di moda è ancora quella — ripresale dai ricordi di parecchi decenni addietro — snellatrice alla garçonne, o per essere più esatti alla charleston (anche i vestiti femminili, del resto, hanno ricalcato i modelli di quell'epoca). Testa piccola, colori chiari: il bruno dovranno tingersi i capelli a strisce bianche: è la «linea zebra». Per il resto i maestri del pettine, perchè c'è anche il modello «uccello del paradiso», - I colori vanno dal rosa al bianco cenere

Ecco un'acconciatura ideale per i veglioni di mezzanotte

Da una finestra all'assalto di un magazzino di camicie

Il difficile colpo in via Giolitti ha fruttato mezzo milione

I ladri sono entrati questa notte nella sede della Società E.C.I. - Landon che tratta biancheria all'ingrosso in via Giolitti 44. I locali sono al primo piano. Rompendo il vetro di una finestra, verso le scale, gli sconosciuti sono passati negli uffici. In un cassetto hanno trovato denaro e assegni per circa 400 mila lire, quindi hanno preso una cassetta in lamierino dimensioni: la scrivania. Prima se ne sono andati. Probabilmente sono stati disturbati durante l'operazione perchè non hanno toccato nient'altro: nè le scorte di camicie nè la somma che si trovavano in altri cassetti.

Complessivamente il danno è di mezzo milione. Il furto è stato scoperto stamattina alle 7 da un'impiegata che ha subito informato i dirigenti.

★ Ieri è stato svaligiato anche l'alloggio di Carlo Pavesio, in via Bligny 6, al quarto piano. Il ladro ha aperto la porta con una chiave falsa. Ha rubato oggetti preziosi e gioielli per circa 200 mila lire. Il proprietario era al lavoro.

La vertenza del Valle Susa

Dal prefetto i dirigenti del cotonificio

Il prefetto ha ricevuto a mezzogiorno i dirigenti del Cotonificio Valle Susa. Al convegno, promosso dal dott. Saporiti nel tentativo di creare nuove basi per un accordo tra la direzione e le maestranze del Cvs, sono intervenuti il sindaco Peyron, il presidente della Provincia prof. Grosso, i rappresentanti del Cotonificio, il dott. Baro dell'Unione Industriale e il direttore dell'Ufficio regionale del lavoro.

Ieri sera il dott. Saporiti aveva avuto un colloquio con i sindacalisti; la Cisl era rappresentata da Bora e Geniale, la Cgil da Garavini e Carli. I rappresentanti dei lavoratori hanno ripetuto la serie di richieste «irridimibili» che saranno presentate alla direzione del Valle Susa: 1) ritiro dei provvedimenti di licenziamento, di trasferimento e di sospensione a carico degli scioperanti adottati nei giorni scorsi dall'azienda e ritiro degli ordini di serrata; 2) aumento del 5 per cento sui minimi dei non cottimisti, del 3 per cento sui minimi dei cottimisti e corresponsione di un premio annuale di produzione di 30.000 lire.

Il Cotonificio finora ha offerto il 3 ed il 2 per cento, più un premio annuale di 10.000 lire, che forse potrebbero anche essere elevate a 12.000.

Dei 2500 dipendenti del Cotonificio Valle Susa, stamane hanno scioperato totalmente solo quelli di Lanzo. Nessun operaio del primo turno si è presentato ai cancelli e le macchine sono quindi rimaste inoperose per tutta la mattinata. Il lavoro è fermo anche a S. Antonino dove, come è noto, la direzione ha deciso lunedì la chiusura a tempo indeterminato dello stabilimento. Si sciopera «a singhiozzo» (un'ora di lavoro alternata ad una di fermata) sia a Perosa Argentina che a Borgone. La situazione è normale invece nelle altre sei fabbriche del Cvs.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +10,3
MINIMA + 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +4,5; ore 9: +4,8; press. mm 720,1; umid. 80 %. Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: condizioni stazionarie. Temperatura a Casella: max. +14; minima —1,5; ore 9: +3

Confermata in Appello la pena al giovane già condannato a 29 anni

Nascose sotto il letto il morto e di notte lo buttò in cortile

Il venditore ambulante fu assassinato a colpi di randello - In Assise l'imputato sostenne che la confessione gli era stata estorta, questa mattina si è riconosciuto colpevole

Un caso complesso e sconcertante è stato esaminato stamane dalla Corte di Assise d'appello. Imputato di omicidio, rapina, furto, occultamento di cadavere e calunnia ora un giovane ventenne, Vittorino Canton, di Portula Biellese, ritenuto responsabile di aver ucciso a bastonate il compaesano Evasio Flora Glob, di 72 anni, venditore ambulante di latticini. Il giudizio di primo grado, svolto a Novara, si era concluso con la condanna del Canton a 27 anni di reclusione e 64 mila lire di multa oltre la interdizione perpetua dai pubblici uffici. La pena aveva subito un aumento di due anni, inflittigli al termine di un processo per direttissima, essendosi reo colpevole, nel corso del dibattimento, anche del reato di calunnia.

Il 27 novembre dello scorso anno, come soleva fare ogni venerdì, dopo aver compiuto un giro in diverse case di Portula, per vendere i suoi prodotti, il Flora buonò, verso le 20, alla porta dell'alloggio occupato dalla famiglia dei Canton. Si tratta di un antico edificio, un tempo sede di una importante industria e poi trasformato in abitazione popolare con decine d'inquilini. Vittorino, che era solo in casa, fece entrare il Flora ed acquistò due otri di burro. Appena il vecchio fu nel corridoio e gli volse le spalle, lo colpì violentemente al capo con un grosso randello. L'infelice cadde a terra di schianto e il giovane se trascinò il cadavere nella camera da letto.

Sapendo che a quell'ora stava per rientrare suo padre, lavò accuratamente le macchie di sangue cancellando ogni traccia del delitto. Durante la notte sfilò dalla tasca della vittima il portafogli con 18 mila lire, trasportò la salma sul balcone e la gettò da un'altezza di otto metri nel cortile sottostante. All'alba si caricò sulle spalle il cadavere del Flora e andò a nasconderlo nello scantinato dello stesso stabile. Poi, con la più agghiacciante disinvoltura, si recò al caffè per giocare tranquillamente una partita a carte. Soltanto due giorni dopo si scoprì il delitto. I sospetti caddero subito sul Canton che, arrestato dai carabinieri, confessò tutto con particolari così precisi da non permettere di porre in dubbio la veridicità del suo racconto.

Al processo di Novara il Canton si riconobbe autore del furto di 70 mila lire sottratte il 5 novembre 1959 alla signora Irma Ecchioni, affermando invece che la confessione del delitto gli era stata estorta dai carabinieri con minacce e sevizie.

Apparve subito chiaro che si trattava di una manovra disperata nella speranza di sottrarsi ad una grave condanna. Di qui sulle origine l'accusa di calunnia.

All'udienza di stamane il Canton, alto, biondo, il viso pallido, smagliato, si è nuovamente riconosciuto colpevole, ripetendo la confessione del delitto come aveva fatto al momento dell'arresto.

Il P.G. dott. Jannelli ha chiesto la conferma della precedente sentenza escludendo un'eventuale incapacità d'intendere e di volere dell'imputato. A questo proposito ha ricordato una lettera scritta dal Canton alla fidanzata Dorina per sollecitare un prestito di 150.000 lire poichè «sapendo di mettere l'argentolo occorrevano un valoroso avvocato che riuscisse a contenere la pena nella misura di 30 anni di reclusione».

Il difensore, avv. Bertola di Biella, ha chiesto che il giovane sia sottoposto a perizia psichiatrica, risultando il padre alcoolizzato cronico e due congiunti ricoverati al manicomio. In via subordinata ha prospettato le tesi dell'omicidio preterintenzionale.

La Corte (pres. Ottello, rel. Del Ponte, canc. Quaglia) ha lasciato immutata la condanna a 29 anni di reclusione.

Vittorio Canton, l'assassino

Il brutale episodio si era già verificato due anni addietro

Tenta di accoltellare la moglie alla presenza dei due bambini

Si sono sposati quando lui aveva 16 anni e lei 14 - Da allora continui litigi - La donna è riuscita a parare i colpi, ma è rimasta ferita ad un braccio - Il giovane arrestato

Per la seconda volta, a meno di due anni di distanza da un altro quasi identico e sanguinoso episodio, un giovane pugliese ha accoltellato la moglie alla presenza dei due figlioletti. Gli agenti del Commissariato Castello hanno udito le invocazioni d'aiuto della sventurata (l'alloggio dei coniugi è nello stesso stabile in cui ha sede la Sezione di polizia, in via G. Verdi 13) e sono accorsi prontamente disarmando l'energumeno e arrestandolo.

Il ferimento di questa notte è l'epilogo di una lunga serie di litigi, di contrasti, di maltrattamenti. Ha rischiato di concludersi in tragedia uno di quei patrimoni falliti in partenza per l'inesperienza e la troppa giovane età dei coniugi, immaturi per formare una famiglia. Luigi Di Sapio ha ora 23 anni; la moglie, Maria Giuliadama, ne ha 21. Si sposarono a San Severo di Puglia, dove entrambi sono nati, quando lui aveva 16 anni e lei 14.

Dall'unione sono nati due bambini: Giuseppe, che ha ora 5 anni, e Salvatore, di 4. Ma nè la nascita delle due creature, nè il trasferimento a Torino, dove la coppia sperava di trovare migliori condizioni di vita, evitarono continui contrasti. Il merito non riuscivano a trovare una occupazione stabile, le difficoltà economiche inasprivano gli animi. Luigi Di Sapio, per di più, era follemente geloso.

Fu appunto per gelosia che il giovane accoltellò la moglie il 28 aprile 1959. Doveva partire per il servizio militare, pensava che la moglie lo avrebbe inevitabilmente tradito. Nacque un terribile litigio e l'uomo colpì la sventurata con tre coltellate: due all'addome, una all'anitorace sinistro. Ricoverata in osservazione, guarì dopo pochi giorni ed i giudici non vollero infierire sul giovane marito, che sembrava pentito e deciso a mutare vita. L'imputazione fu limitata alle lesioni, non si pensò al tentato omicidio e l'ambulia fece cadere il procedimento penale.

Questa notte, per motivi non ancora ben precisati, nuovo terribile litigio. Luigi Di Sapio, afferrato un coltello da cucina che era sul tavolo, vibrava un terribile colpo alla moglie. La donna riusciva in parte a scansarlo ed era ferita soltanto di striscio alla spalla sinistra. I bambini, terrorizzati, si nascondevano piangendo sotto il tavolo mentre Maria Giuliadama invocava disperatamente aiuto. Il tempestivo intervento della polizia ha posto fine al dramma: immediatamente arrestato, l'accoltellatore è stato incarcerato.

La donna, accompagnata agli ospedali riuniti, Giovanni, è stata medicata, giudicata guaribile in una settimana e dimessa. Ha quindi potuto far ritorno a casa per accudire ai suoi figlioletti.

Taccuino del lettore

◆ Per l'Università Popolare Don Orione stasera, alle 20,30, in via Sosa 13, il prof. Mario Fossano parlerà su «Emilia e Romagna».

◆ Per il Corso di Agricoltura oggi, alle 16,30, alla Camera di Commercio (via Alfieri 15), il dr. prof. Raimondo Raimondi parlerà su: «Reazione bovine del Piemonte e indirizzi tecnici relativi».

◆ Alla Galleria Cavor si inaugura domani, alle 18, una personale del pittore Giuseppe Lazzarotto. E' un operaio delle Ferriere che dedica alla pittura le sue ore libere.

◆ Gran ballo domani sera al Circolo sottufficiali di presidio (via Avogadro 13): ogni stessa sede, martedì, alle ore 16, Festa dei bambini.

◆ Il ballo Piemonte-Svizzera avrà luogo domani sera al «Palace Hôtel Turin». E' improntato al folclore regionale.

◆ Al «Circolo degli Artisti», domani sera, si svolgerà il tradizionale ballo di Carnevale che offre ai partecipanti premi di valore in sorteggio, primo dei quali un cabriolet Fiat 1200 «f».

◆ I commercianti hanno organizzato il loro «veglionissimo» a favore della opera assistenziale. Avrà luogo al «Principi di Piemonte» domani sera. Una «Fiat 600» in palio.

◆ Gli artigiani hanno presentato una protesta per l'aumento delle imposte dirette.

◆ L'Associaz. Agenti e Rappresentanti di commercio ricorda che le iscrizioni al Fondo mutualistico assistenza malattie sono aperte presso la sede di piazza Castello 29 fino al 14 corrente.

◆ I funzionari delle imposte dirette hanno festeggiato il rag. Ciulio Vissini che è stato promosso direttore: nel corso della cerimonia gli è stata consegnata una pergamena-ricordo.

◆ Oggi, venerdì 10 febbraio, è il 41° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 7,35; tramonta alle 17,12. E' la festa di Santa Scolastica, di San Guglielmo e dei Santi martiri torinesi Avventore, Solutore, Ottavio.

◆ Balle dei 18.000 di sabato prossimo: biglietti ridotti all'«Enal».

Si rovescia un autotreno carico di vetri e cristalli

Un autocarro con rimorchio, carico di vetri e di cristalli, si è rovesciato stamane, verso l'una, sulla strada per Torino, poco fuori di Savigliano. L'autotreno è sfuggito al controllo del guidatore che non è neppure riuscito a fermarlo in tempo prima che — sfondata il parapetto di un ponticello — finisse in un torrentello che fiancheggia la strada. La motrice si è ribaltata, mentre il rimorchio si è incrinato su di un fianco. I due autisti sono usciti illesi dalla cabina di guida. Gravi danni, invece, ha subito il carico, che è andato quasi completamente distrutto. La merce aveva un valore approssimativo di circa 18 milioni. Il pesante veicolo è stato recuperato dall'auto-gru del 300.000.

Via le sbarre dal centro di Claviere

Le sbarre che tagliano in due l'abitato di Claviere stanno per scomparire: alle 12,30 di stamane si sono riuniti, alla presenza del Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte, dr. Adolfo Picasia, tecnici e funzionari italiani e francesi per decidere gli ultimi particolari del nuovo edificio che accoglierà tutti i servizi di polizia e di dogana dei due Paesi. Un convegno internazionale ha già deciso da tempo di trasferire il posto di confine di 1300 metri in direzione di Montgenèvre ed il convegno di stamane darà il via ai lavori per attuarlo. La costruzione dell'edificio italo-francese comincerà a primavera.

Il dott. Ceil, dirigente la polizia di frontiera, ha spiegato come la nuova sistemazione faviorirà i turisti che dovranno fermarsi una sola volta per sbrigare tutte le pratiche. Ma ancor più importante è lo spostamento del confine per Claviere che, di fatto almeno, tornerà ad essere riunito. Oggi vi è gente che abita in Francia e lavora in Italia e che ogni giorno deve passare la frontiera più volte.

★ Proprio stamane, poco prima delle 13, i mezzi dell'Anas hanno riaperto il transito sulla statale del Monginevro ed è ripreso il traffico per Claviere ed il vallese. L'interruzione, durata alcuni giorni, dall'importante passo internazionale deve però indurre le autorità a completare gli utilissimi e pravisaggio: sotto le pendici delle Chalberton

Stasera ore 22,30 al
MOULIN ROUGE
I cronisti si invitano a trascorrere
Una notte a New Orleans
Al grande veglione suoneranno i complessi di Marino Marini, Franco e I G 3, Sergio Nardi, Romano Mussolini e l'«Augusta jazz band». Attrazioni, varietà. Animeranno la serata Nunzio Filogamo, Rosanna Carnevero ed Enza Sampò.
In sorteggio ricchi premi di Rivella, Pininfarina, Piemonte artistico culturale, Ente Italiano della Moda, Unione Industriale, Ente del Turismo, Mesano e Boggio, Caron, Alassio, Lesmo, «La Stampa», Coira, Carpano, Mo.Le, Lyons club, Trevisio, Bip, «Selezionando», Meravigliosa, Carrain, Lattemi del Beatrice, Vencit Unica, Faia, Gabri, Fra, Tubiz, Stobbia, Falqui, Deorsola, Astori, Cimann, Marcito Dist. Vincenzi, Alitalia, Omaggi floreali di Santuno, Alassio e Losano alle signore.
Biglietti in vendita nei saloni de «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» e al Moulin Rouge

Circolo della Stampa
Sabato 11 Febbraio
ore 22
BALLO «en tête»
Ritratto a tre delle sale intervenute dei pittori Enrico Allemandi, Pier Antonio Garizzo, Piero Monti.
Tra tutte le sale saranno assegnati dipinti o opere grafiche dei pittori Mario Becchis, Mario Calandri, Mauro Chessa, Edoardo Corbelli, Ettore Fico, Piero Monti, Nino Rossi, Emma Savanco, Carlo Tergolo, Alberico Tommaselli, Caty Torta, Massimo Quaglino, Fellos Vellan.
Inoltre, saranno assegnati prodotti Carpano fra tutte le sale e prodotti Carpano e Tobler fra tutte le signore intervenute.

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15: Trattenimento
Domani ore 22: VEGLIONISSIMO con FRANCO E I G. 5 ROMANO MUSSOLINI ed HELENE MERRYL

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 653-771
TUTTE LE SERE - Ore 21-3
RIGHI E SAITTO
DOMANI GRAN VEGLIONE
Prenotarsi

LE ROI
«Il re del dancing» - Via Stradella 6
ORCH. EDDIE CARUSO
Domani: VEGLIONE CARNEVALE '61
Domenica eccezionalmente
LITTLE TONY

CASTELLINO DANZE
Domani ore 16,30 the; ore 22-3
VEGLIONISSIMO CARNEVALE
Cotillons - Premi - Sorprese

AUGUSTEO DANZE
Via C. Battisti 3 - Tel. 520-434
Domani ore 22-3
VEGLIONISSIMO
Ingresso: Dame 500, Cava. 600
Orch. HAPPY RUGGIERO

Taverretta Night Club
Via Amendola 19 - Telef. 57-853
Grande successo
BALLETTO MODERNO
Strip-tease
MARILYN MOORE

Taverna del Pontevecchio
Ristorante - Alpignano
CENONE DI SABATO GRASSO
Veglione con Scelta Orchestra
Cotillons
Prenotaz. telef. 968-850, 968-858

GIARDINO D'INVERNO
Piazza Statuto - Chieri
Domani: ore 21-5
VEGLIONISSIMO
Cotillons - Premi
Prenotarsi in tempo tel. 942-832

Zarelo fredda - Cenone
Ristorante «7 Colonne»
CARLETTE
Domani 11: Dalle ore 21 alle 3
VEGLIONISSIMO CARNEVALE
Cenone con specialità piemont.
ORCHESTRA DIRO
Prenotaz. tavoli telef. 937-902

DOTT. ENRICO WYSS
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 52 - Telefono 53-954
Orario 8-12 (festivi 8-11)

IMMINENTE

Oggi al NUOVO ROMANO
Walt Disney RITORNA CON UN FILM INDIMENTICABILE!
SALUDOS AMIGOS

EXTRA PROGRAMMA:
ISOLE DEL MARE
Walt Disney TECHNICOLOR
SEGUE:
RIDIAMO CON STANLIO e OLLIO

INFORMAZIONI - INDAGINI
PRIVATE-MATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENZA - INFORMA - VIENE
SEGRETEZZA
LA NUOVA ITALIA
ENTE 2 - TEL. 000.210 - 011.070

OGGI al CORSO Il Film che ha sfidato la censura
DOPO "I PECCATORI IN BLUE JEANS„ (LES TRICHEURS)
LA UNIDIS presenta UN FILM di MARCEL CARNE'

gioventù nuda
PRODUZIONE JOLLY FILM

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 35

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 16.000, sem. 8200, trim. 4200. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, semestre 8900, trim. 4500.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 10 - Sab. 11 Febbraio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. o date prestab. sum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 550) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 400, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1800) in linea - Economi: rad. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed lunedì (spedis. aerea per i Paesi contrass. non l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,80); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. d.; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pias. 8; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 35

DAL CARCERE PRESSO ELISABETHVILLE

Lumumba è fuggito

Evasi con lui a mezzanotte gli ex-ministri M'Polo e Okito - Due sentinelle disarmate e legate - Un'auto attendeva l'ex-premier? - Il governo del Katanga ha posto una taglia: bloccate le strade verso l'Angola

Lumumba il giorno in cui era stato tradotto in carcere presso Elisabethville

Nostro servizio particolare

Elisabethville, venerdì sera.

Un sensazionale annuncio è stato diffuso alle ore 11 dal governo del Katanga: Lumumba, Maurice M'Polo e Joseph Okito sono fuggiti questa notte dalla fattoria dove erano detenuti.

Più esattamente s'informa che essi erano rinchiusi in una isolata fattoria presso Kasaji, sulla linea ferroviaria Kolwezi-Dilolo, a cento chilometri dalla frontiera dell'Angola.

Il comunicato che annuncia l'evasione è stato letto dal ministro dell'Interno, Munongo. Tra l'altro dice: «I tre detenuti sono evasi a mezzanotte, dopo aver colpito e legato le due sentinelle. Una delle vetture della scorta di polizia è scomparsa, probabilmente rubata dagli evasi. Essa conteneva benzina per cento chilometri. Due fucili sono scomparsi. Gli evasi hanno uno di questi armi so saranno ritrovati. Sono in corso ricerche nei paraggi della fattoria».

Successivamente è stato dichiarato che l'ex-premier Lumumba, per facilitare il suo piano di fuga, avrebbe corrotto alcuni militari del corpo di guardia.

Il Consiglio dei ministri del Katanga, riunitosi d'urgenza, ha deciso di destinare un premio equivalente a circa 4 milioni di lire a chiunque permetterà la cattura di Lumumba, come pure un premio di circa mezzo milione per la cattura di Okito e per quella di M'Polo. L'identità di chiunque fornirà informazioni sarà tenuta completamente segreta.

Ricerche aeree sono state immediatamente intraprese, mentre vengono mobilitate tutte le forze di polizia per bloccare le strade verso l'Angola. Incessanti appelli radio sono rivolti alla popolazione perché collabori alla gigantesca «caccia all'uomo».

Non è ancora stato chiarito se l'auto di cui i fuggiaschi si sono impadroniti (una Ford nera) appartenesse veramente alla polizia o non fosse una vettura predisposta da complici. Alcune notizie dell'ultima ora propenderebbero per questa tesi.

Negli ambienti dell'Onu si rileva che se effettivamente Lumumba e i suoi due ex-collaboratori sono evasi a mezzanotte, essi possono già avere compiuto un notevole percorso, puntando in salvo verso qualche tribù amica. Ma non manca chi manifesta viva apprensioni sulla sorte dell'ex-premier congolese, in quanto egli potrebbe essere ucciso durante le ricerche.

Qualcuno avanza persino l'ipotesi che l'evasione sia una messa in scena per consentire agli uomini di Tschombe di eliminare una volta per sempre un prigioniero così importante, sottraendosi in considerazione del fatto che proprio in questo Stevenson, rappresentante degli Stati Uniti all'Onu, si era pronunciato a favore della liberazione di Lumumba.

Si tratta — si rileva — per ora privo di conferme concrete. Da tenersi presente che proprio ieri a Léopoldville circolava la voce che l'ex-premier congolese era morto in carcere: la sua detenzione comunque era avvolta dal più fitto mistero.

R. Moore

Seconda giornata di interrogatorî alle Assise di Roma

Fenaroli riferisce ai giudici sui suoi rapporti con la moglie

La figura del Sacchi nell'implacabile accusa

L'industriale lombardo nella sua autodifesa attacca in pieno il suo ex-segretario dilungandosi anche su alcuni aspri urti tra la vittima e la moglie del Sacchi - Nei confronti di quest'ultimo l'imputato dichiara esplicitamente alla Corte che tacerà per ora (su consiglio dell'avv. Carnelutti) di alcune circostanze avvenute nel periodo maggio-agosto 1958, riservandosi di farlo quando il Sacchi sarà presente in aula - Consegnato al presidente tutto il materiale sequestrato nella cella di Vincenzo Barbaro

Giovanni Fenaroli ha continuato nell'udienza di stamane la sua deposizione (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, venerdì sera.

Stamane Giovanni Fenaroli, nell'imminenza di riprendere l'interrogatorio s'è attaccato a una espressione riflessiva, ma al tempo stesso severa. Accuratamente sbarbato, i baffetti pettinati con cura, ordinato nella toilette, la cravatta annodata con precisione, osserva il pubblico in aula, mentre sulle labbra gli ritorna il consueto sorriso di compiacimento. Forse, codesta espressione è più che altro un'abitudine. Il contegno che di consueto assumeva ai tempi d'oro, quando troneggiava al centro della sua piccola corte che lo trattava come un magnate, con sua indicibile soddisfazione. Ma ora un largo sorriso di contentezza gli illumina il volto: ha visto entrare nell'aula il suo principale difensore, l'on. Francesco Carnelutti. Subito dopo, nell'accogliere le raccomandazioni rivoltegli sottovoce dal penalista, si fa attento.

Dichiarata aperta l'udienza, l'avv. Carnelutti prende la parola per lamentare determinati commenti sfavorevoli di qualche giornale sul conto del Fenaroli. «E' una grave questione di costume» — dice il difensore, — e con accenti accorati si richiama ai doveri imposti non solo dalla gloriosa tradizione del Diritto romano, che considerava sacro l'imputato, ma anche dai dettami della Costituzione, per cui l'accusato è da ritenersi innocente fino a quando non sia stata pronunciata contro di lui una sentenza definitiva di condanna.

Sul medesimo argomento prende la parola il patrono dell'Insolia, on. Cesare Degli Occhi.

A sua volta il presidente, sdrammatizzando l'incidente, afferma di augurarsi che i giornalisti siano tutti quanti obiettivi e comunque, Sia, l'argomento non è di sua pertinenza.

Presidente — A voi interessa soltanto che il processo si svolga secondo le norme della legalità.

L'interrogatorio di Giovanni Fenaroli subisce una battuta di attesa, perché il presidente decide di procedere subito, per usare il termine di legge, alla «ricognizione», dei documenti sequestrati a Vincenzo Barbaro. Ora si attendeva che stesse per scoppiare la «bomba» dei «re delle evasioni», presto si dilegua. Il Presidente si limita a seguire un nudo inventario del contenuto delle buste sequestrate, anziché dare lettura dei fatti.

Una certa curiosità si crea tuttavia nell'aula quando il presidente accenna a un foglio contenente una richiesta di autorizzazione, inoltrata dal Barbaro alla direzione delle carceri affinché gli fosse consentito di scrivere un documento da chiudere in apposito plico, per portarlo, con scorta di carabinieri, il 21 febbraio al presidente della Corte d'Assise. Lo scritto, recante l'intestazione documento importantissimo contenente le parole: «In nome di Dio» e termina con le parole «la più spaventevole delle ingiustizie». Questo documento fa parte di un nutrissimo dossier tutto dedicato al caso Fenaroli: sono copie di lettere indirizzate dal «re delle evasioni» ai magistrati inquirenti sul delitto Martinoni e ad alcuni personaggi del dramma, in particolar modo alla signora Clotilde Ghiani, madre dell'imputato Raoul.

Tra il materiale sequestrato figura anche un libro storico: Il conte della Gherardesca signore di Pisa. Pare che l'opera fosse impiegata dall'immaginoso detenuto non per arricchire la propria cultura, ma per trasmettere messaggi clandestini, con segni convenzionali di determinate parole del testo storico.

Un particolare curioso. Il Barbaro fu perquisito nel cuore della notte. Egli, svegliato di soprassalto, ebbe un malumore. Esclamò: «Vengono ad arrestarmi?». Ma subito capì di non correre simili rischi, essendo già in cella.

Sono le undici meno dieci quando, finalmente, Giovanni Fenaroli viene accompagnato da un carabiniere al centro dell'emiciclo per riprendere l'interrogatorio. Si accomoda nervosamente sulla sedia, mentre il Chiesa e l'Insolia, come ieri, vengono fatti uscire dall'aula.

Fenaroli — Tra le dichiarazioni rese dal Sacchi al giudice istruttore c'è quella secondo la quale io avrei progettato di uccidere mia moglie nel modo seguente: io sarei dovuto uscire di casa, in via Monadi, il mattino presto; subito dopo sarebbe dovuto entrare l'esecutore materiale del delitto. Io proclamo qui che questa storia è falsa.

Dopo una pausa l'imputato riprende il racconto.

Fenaroli — Ora mi debbo richiamare a una circostanza dolorosa. Siamo al giorno undici luglio, giorno in cui morì la mia mamma. Precipitosamente io e mia moglie ci recammo al paese, ad Alzano. Il Sacchi ha affermato di non renderci conto come mai il 16 o il 17 luglio siano risultate due prenotazioni per l'aereo della linea Milano-Roma. La sua sorpresa è incomprensibile. Lui stesso prenotò quei posti, che poi non furono utilizzati perché mia moglie e io, all'ultimo momento, decidemmo di tornare a Roma, anziché in aereo, in macchina. Il viaggiare in auto ci consentiva di passare da Genova, ove mia moglie desiderava salutare i parenti. Lei si fermò poi in quella città per il suo breve periodo di villeggiatura.

Il Fenaroli afferma che di queste circostanze sono informati tutti gli impiegati dell'ufficio di Milano e l'autista Velacchi.

Ora Fenaroli assume un tono grave.

Imputato — In quel periodo, e cioè fra il maggio e l'agosto, si ebbe l'inizio di un certo atteggiamento del Sacchi sul conto del quale, in conformità ai suggerimenti che mi sono stati dati dal prof. Carnelutti, per adesso desidero non fare parole. Ne parlerò in seguito.

Presidente — Quando?

Imputato — Quando sarà qui da voi l'imputato Sacchi...

Fenaroli ha un attimo di esitazione, poi si corregge: «... il teste Sacchi. Mi sono sbagliato».

Nell'aula si ode un mormorio. Chissà fino a che punto il lapsus dell'imputato è stato involontario. Ma ecco, l'industriale lombardo riprende la deposizione.

Fenaroli — Ricollegandomi all'episodio doloroso di mia madre, mi riallaccio a quanto ho detto ieri circa la situazione finanziaria in cui mi ero venuto a trovare. Per l'avuto dolorosa io avevo diritto a una eredità. Il rag. Sacchi, l'avv. Bazili, il dott. Bricelli, mio moglie e sicuramente mio cognato Luigi Martirano che era in un ufficio vicino a me, a Roma, furono informati della seguente circostanza: io avevo studiato la forma legale più opportuna per rinunciare a quell'eredità, nell'intento di ottenere che tutto il ceppo del patrimonio di casa Fenaroli si concentrasse sul figlio di mio fratello, mio nipote Antonio. Il progetto si realizzò due o tre mesi dopo, quando mi riconci-

(Continua in 5ª pagina)

L'incidente di ieri al largo di Algeri

Tre caccia intercettarono l'aereo del Presidente russo

Le autorità militari francesi sostengono che non erano informate della rotta dell'apparecchio sovietico - Si ammette che gli aviogetti spararono «qualche colpo d'avvertimento»

Nostro servizio particolare

ALGERI, venerdì sera.

L'Alto comando francese in Algeria ha ricevuto dal Ministero della Difesa l'ordine di inviare immediatamente a Parigi un rapporto sull'incidente militare-diplomatico di ieri. Come noto, un caccia francese ha intercettato la rotta dell'aereo che portava a Rabat, per una visita di due giorni, il presidente dell'Unione Sovietica Leonid Breshnev ed ha sparato alcune raffiche.

Ad Algeri (come a Parigi) le autorità francesi non hanno rilasciato per ora alcun comunicato ufficiale sull'episodio: si limitano a confermare che sono stati sparati «colpi di avvertimento». Il portavoce francese ad Algeri Jacques Coup De Frejac ha precisato tuttavia che gli aviogetti levatisi ad intercettare l'illuminato di Breshnev erano tre: «Il nostro radar ha segnalato la presenza di un apparecchio estero nella nostra zona di responsabilità a nord di Algeri. Dato che non avevamo ricevuto alcuna indicazione preventiva del piano internazionale di volo dell'apparecchio, tre caccia si sono alzati, e hanno sparato qualche colpo di avvertimento. L'aereo non fece alcuna comunicazione sulla frequenza internazionale usata in questi casi, e piegò in fiocco verso nord, uscendo dalla zona di nostra competenza. I caccia non lo seguirono».

La protesta russa, riferita dall'agenzia ufficiale sovietica «Tass», dichiara che «un caccia francese ha compiuto un attacco senza precedenti a un aereo civile sovietico, al di sopra delle acque internazionali». Aggiunge che l'Il-18 volava a circa settemila metri di quota quando all'improvviso un reattore con i distintivi francesi abucò nei pressi e fece tre passaggi «in pericolosa prossimità» dell'aereo di Breshnev, incrociandone la rotta e aprendo due volte il fuoco.

Lamenta il Cremlino che «questo attacco a un aereo civile sovietico avrebbe potuto provocare una catastrofe: simili azioni non possono essere considerate altro che gesti di banditismo internazionale». Il governo russo chiede la punizione dei responsabili, l'adozione di misure atte a impedire la ripetizione del caso, la notifica dei risultati dell'inchiesta.

A Rabat Breshnev e gli altri si sono rifiutati di far commenti alla protesta russa o all'incidente. Breshnev è stato accolto con molta cordialità da Re Maometto V del Marocco, sono stati scambiati i consueti discorsi di cortesia, e non è stato fatto il minimo cenno all'incidente.

Ma parlato invece al giornalisti l'ambasciatore marocchino a Mosca, Bachir Bel Abbes, che si trovava sull'aereo. Ha detto di aver visto un caccia a reazione francese che prendeva rapidamente quota e «batteva le ali» nel segnale che significa «seguitemi». Uno dei piloti russi lasciata la cabina di guida, è corso verso Breshnev, comunicandogli che l'aereo francese «disturbava» l'illuscin e rifiutava il contatto radio.

Il «disturbo» continuò per dieci minuti, durante i quali il caccia francese sparò una raffica dietro la coda dell'Il-18, perpendicolarmente alla sua rotta.

c. b.

Parigi risponderà direttamente a Mosca

PARIGI, venerdì sera.

Fonti del Ministero degli Esteri francese hanno dichiarato che la risposta alla protesta sovietica per il caso dell'aereo russo del presidente del Soviet Supremo, sfiorato ieri al largo della costa algerina, sarà consegnata a Mosca tramite le normali vie diplomatiche.

Probabilmente sarà inoltre resa pubblicata e meno il documento.

Le fonti del Quai d'Orsay hanno soggiunto che non vi saranno ulteriori dichiarazioni sulla questione da parte delle autorità francesi.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO		
Redimibile 3½%	81 40	81 40
» 1961	81 30	81 30
» 1962	75 —	74 —
Redimibile 3%	100 40	100 40
» 1934	96 40	96 40
» 1935	96 30	96 30
Redimibile 5% 1951	101 10	101 10
» 1952	101 —	101 —
Ricostruz. 3½%	87 25	87 70
» 1934	100 10	100 10
Ricostruz. 5%	99 95	99 80
» 1952	99 95	99 95
Ricostruz. 5% 1953	99 —	99 —
Ricostruz. 5% 1954	— —	— —
Ricostruz. 5% 1955	— —	— —
Ricostruz. 5% 1956	101 95	101 95
» 1957	102 30	102 30
» 1958	102 30	102 40
» 1959	102 80	102 70
» 1960	103 70	103 70
» 1961	103 15	103 07
» 1962	103 10	103 10
» 1963	103 50	103 47
OBBLIGAZIONI		
A.E.S. 5½%	101 20	101 20
» 6%	105 20	105 20
» 6%	102 80	103 15
» 6%	103 70	103 —
» 6%	104 80	104 30
» 6%	106 90	106 —
» 6%	150 50	149 25
» 6%	154 25	153 —
» 6%	101 40	101 25
» 6%	101 —	101 —
» 6%	147 50	147 20
» 6%	101 20	101 15
» 6%	97 —	97 —
Fiat 5½%	101 20	101 10
» 6%	101 20	101 10
» 6%	101 20	101 30
» 6%	101 40	101 40
» 6%	101 50	101 50
» 6%	105 50	105 30
» 6%	96 50	96 50
» 6%	— —	— —
Ind. Elettr. 5%	99 40	99 40
» 6%	99 80	99 60
Ital. 5%	105 —	105 15
» 5% 1955	104 50	104 60
» 5% 1956	105 —	105 05
» 5% 1957	104 —	104 —
» 5% 1958	105 50	105 50
» 5% 1959	98 15	98 25
Italcementi 5%	98 40	98 40
» 6%	98 90	98 90
» 6%	102 40	102 50
» 6%	103 40	103 50
» 6%	153 75	153 50
» 6%	103 40	103 50
» 6%	105 40	105 30
Pirelli 5%	105 —	105 —
Pirelli 5½%	109 —	109 —
» 6%	108 —	108 —
» 6%	110 —	110 —
» 6%	113 75	113 75
» 6%	111 90	110 10
» 6%	102 —	102 —
» 6%	96 90	96 90
» 6%	107 50	107 50
» 6%	107 —	107 —
» 6%	106 50	106 50
» 6%	109 50	109 50
» 6%	104 —	104 25
» 6%	104 —	105 —
» 6%	104 25	104 25
» 6%	103 75	103 75
» 6%	109 —	109 —
» 6%	103 25	103 25
» 6%	103 50	103 50
» 6%	105 —	105 —
» 6%	104 50	104 50
» 6%	107 50	107 50
» 6%	106 50	106 50
» 6%	103 25	103 25
» 6%	103 50	103 50
» 6%	101 50	101 50
» 6%	103 70	103 70
» 6%	101 —	101 —
» 6%	101 75	102 50
» 6%	130 —	130 —
» 6%	104 50	104 50
» 6%	103 —	103 —
» 6%	103 —	103 —
» 6%	103 —	103 —
» 6%	103 —	103 —
» 6%	104 —	104 —
» 6%	104 —	104 —
» 6%	104 —	104 —
» 6%	104 —	104 —
» 6%	101 —	101 —
» 6%	101 —	101 —
» 6%	97 15	97 15
» 6%	97 50	97 50
» 6%	115 —	115 25
» 6%	98 50	98 50
» 6%	101 —	101 —
» 6%	101 —	101 —
» 6%	101 —	101 —
» 6%	104 —	104 —
» 6%	105 —	105 —
» 6%	104 —	104 —
» 6%	104 —	104 —
» 6%	104 —	104 —
» 6%	104 —	104

CRONACA CITTADINA

A Te-Esposizioni nascono i carri che sfileranno domenica

Carosello di secoli in via Roma

La parata: dal carroccio di Legnano all'autocarro "BL,, della prima guerra mondiale

Domenica i carri del Carnevale sfileranno per la via del centro, seguendo il tradizionale percorso: partenza alle 14,30 dalla Gran Madre, piazza Vittorio, via Po, piazza Castello dove si trova la tribuna delle autorità, via Roma e piazza San Carlo. Se il bel tempo persisterà si calcola che non meno di settanta mila persone faranno da ala al corteo. La parata di febbraio quest'anno avrà vita ad un vero e proprio carattere storico, ispirato alle celebrazioni dell'Unità d'Italia.

Il padiglione settentrionale di Torino Napoleonica è divenuto un cantiere di idee e di realizzazioni. Sotto la sorveglianza di due artisti: lo scenografo Mario Scandella e il regista teatrale Gianfranco De Bosio, una cinquantina di operai e di specialisti stanno plasmando cartapesta di motori quadrati di legno, tavole compensate, cartone che funge sotto la carezza dei ferri infuocati. Masaniello con dietro cavalli e cavalieri, rievocazione risorgimentale, cavalieri, tribunizi, cavalli, cannoni, mentre altri lavoranti cuciono drappi e mantelli policromi.

Il carro più ricco sarà quello trainato da due coppie di buoi, seguito da arcieri, del 1176 che sconfissero i cavalieri del Barbarossa a Legnano, e da stendardi di comuni italiani. Seguiranno il carro dell'albero della Libertà simboleggiante la prima repubblica Cisalpina, quello dedicato alla Statuto Albertina con la statua dell'Italia, il carro della Bella Gigogin con il loro rappresentante davanti, il carro dell'Armata piemontese che parte per la prima guerra del Risorgimento seguito dal tanto caratteristico che salutano i frati.

Il carosello prosegue con un arco di trionfo dedicato all'epopea garibaldina. Seguirà a breve di un coro di 30 elementi abbigliati coi costumi dell'epoca dei Mille.

La seconda parte del carosello viene aperta dal landò di Gianduia e Giacometta, seguito dal carro dei gonfaloni dei comuni italiani; un'autocarro BL con fanti della guerra '15-'18 e la Cattedrale di San Giusto, simbolo della vittoria e della raggiunta unità d'Italia.

Gianduia, in abiti borghesi, è salito sul Carroccio a Torino-Napoleonica

Presentate a Torino le pettinature del campionato mondiale di Parigi

Così le donne si acconciano nelle ultime feste di Carnevale

Le brune dovranno tingersi i capelli a strisce bianche: è la "linea zebra,, - La fauna tropicale ispira del resto i maestri del pettine, perchè c'è anche il modello "uccello del paradiso,, - I colori vanno dal rosa al biondo cenere

Carnevale è il periodo in cui si fa maggior sfoggio di eleganza: gli uomini traggono dalle profondità dei guardaroba smoking e frac, le donne inaugurano le loro più belle toilettes e, per stupire chi piace, le inducono con sorrisi e lusinghe a portare in giro con disinvoltura sicurezza. Nelle feste e nei veglioni l'originalità è una delle qualità maggiormente apprezzate. Lo Champagne e i vini in genere ci aiutano a conservare lo spirito dei nostri simili in euforia senza ridere, o cadendo senza motivo. Ovviamente il signore dedicano una particolare attenzione all'acconciatura. Perciò in questa settimana d'allegria i parrucchieri presentano gli ultimi ritrovati della pettinatura.

Un'originale esibizione di acconciature femminili si è svolta nei giorni scorsi nella nuova sede del «Garap» (gruppo artistico regionale acconciatori piemontesi) nella galleria subalpina di piazza Castello. La sfilata di pettinature dernier cri era il modo più idoneo per il battesimo dei locali.

Cinque «maestri d'arte» del Gruppo torinese — Nino Dell'Anna, Michele Lalicata, Giuseppe Lassandro, Dario Di Vito, Dante Bergamo — si sono cimentati con la chioma delle loro modelle per delibare originali acconciature da giorno, sera e gran sera. Piccoli capolavori di raffinatezza e buon gusto, in parte già ammirati al concorso nazionale del 1959 e in parte al concorso internazionale svoltosi di recente a Parigi. I maestri Di Vito e Bergamo, inoltre, hanno presentato due acconciature storiche, in voga nel 1800.

Alla rassegna — presentata dal cav. Salvatore Randone, presidente del «Garap» — partecipavano anche alcuni noti acconciatori di altre città: Giuseppe De Roberto e Andrea Fulcheri di Milano, Giorgio Pancrecchi di Genova, Mario Nobile di Firenze. Quest'ultimo, giovanissimo, ha ottenuto uno scarso con l'acconciatura «cestello del pavone»: un'elaborata creazione da gran sera, autentico cocktail di fiale: dal turchese al cinarino, dal rosato al verdognolo. In vetta al ciuffo che si innalzava gagliardo sulla fronte una civetta a foggia di becco, per conferirvi l'accostamento al piumaggio di un uccello. Il milanese De Roberto ha invece presentato «follia di Carnovale»: strisature color argentino, parallele, su chioma corvina. Alle tempie, fermagli di brillantini. Un'acconciatura che ricordava il manto della zebra.

In periodo di veglioni e feste, le lettrici saranno forse curiose di conoscere le ultime novità in fatto di acconciature: ma vera e proprie novità non ve ne sono, ci hanno detto gli esponenti del «Garap». Le linee di moda è ancora quelle — ripescate dai ricordi di parecchi decenni addietro — corrispondenti alla garçonne, o per essere più esatti alla charleston (anche i vestiti femminili, del resto, hanno ritmato i modelli di quell'epoca). Testa piccola, colori chiari e caldi (rosati, tabac biondi, chiaroscuro della lieta rama, biondo cenere).

Ecco un'acconciatura ideale per i veglioni di mezzanotte

Taccuino del lettore

◆ Per l'Università Popolare Ilva Orione stasera, alle 20,30, in via Sacchi 13, il prof. Mario Pomeano parlerà su «Emilia e Romagna».

◆ Per il Circolo di Agricoltura oggi, alle 16,30, alla Camera di Commercio (via Alfieri 15), il dr. prof. Raimondo Raimondi parlerà su: «Razze bovine del Piemonte e indirizzi tecnici relativi».

◆ Alla Galleria Daver si inaugura domani, alle 18, una personale del pittore Giuseppe Lanzarotto. E' un operaio delle Ferriere che dedica alla pittura le sue ore libere.

◆ Gran ballo domani sera al Circolo sottufficiali di presidio (via Avogadro 13): nella stessa sede, martedì, alle ore 16, Festa dei bambini.

◆ Il ballo Piemonte-Svizzera avrà luogo domani sera al «Palace Hôtel Turin». E' improntato al folclore regionale.

◆ Al «Circolo degli Artisti», domani sera, si svolgerà il tradizionale ballo di Carnevale che offre ai partecipanti premi di valore in sorteggio, primo dei quali un cabriolet Fiat 1200 e 1».

◆ I commercianti hanno organizzato il loro «veglionissimo» a favore delle opere assistenziali. Avrà luogo al «Principi di Piemonte» domani sera. Una «Fiat 600» in ballo.

◆ Gli artigiani hanno presentato una protesta per l'aumento delle imposte dirette.

◆ L'Associaz. Agenti e Rappresentanti di commercio ricorda che le iscrizioni al Fondo mutualistico assistenza malattie sono aperte presso la sede di piazza Castello 98 fino al 14 corrente.

◆ I funzionari delle imposte dirette hanno festeggiato il rag. Giulio Visini che è stato promosso direttore: nel corso della cerimonia gli è stata consegnata una pergamena-ricordo.

◆ Oggi, venerdì 10 febbraio, è il 41o giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 7,39; tramonta alle 17,18. E' la festa di Santa Scolastica, di San Guglielmo e dei Santi martiri torinesi Avventore, Solutore, Ottavio.

◆ Ballo del 18.000 di sabato prossimo: biglietti ridotti all'«Enal».

SPETTACOLI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15: Trattenimento
Domani ore 22: VEGLIONISSIMO con FRANCO E I G 5 ROMANO MUSSOLINI ed HELENE MERRYL

TROCADERO
Via L. Doria 9 - Telef. 553-721
TUTTE LE SERE - Ore 21-2
RIGHI E SAITTO
DOMANI GRAN VEGLIONE Prenotarsi

LE ROI
«Il re del dancing» - Via Stradella 9
ORCH. EDDIE DARUSO
Domani VEGLIONE CARNEVALE '61
Domenica eccezionalmente
LITTLE TONY

CASTELLINO DANZE
Domani ore 16,30 the; ore 22-5
VEGLIONISSIMO CARNEVALE
Cotillons - Premi - Sorprese

AUGUSTEO DANZE
Via C. Battisti 3 - Tel. 530-410
Domani ore 22-5
VEGLIONISSIMO
Ingresso: Dame 500, Cava. 600
Orch. HAPPY RUGGIERO

Taverna Night Club
Via Ammendola 20 - Telef. 47-551
Grande successo
BALLETTO MODERNO
Strip-tease
MARILYN MOORE

Taverna del Pontevecchio
Ristorante - Alpignano
CENONE DI SABATO GRASSO
Veglione con Scelta Orchestra
Cotillons
Prenotaz. telef. 963-680, 963-356

GIARDINO D'INVERNO
Piazza Statuto - Chieri
Domani: ore 21-5
VEGLIONISSIMO
Cotillons - Premi
Prenotarsi in tempo tel. 943-533
Tavola fredda - Cenone

Ristorante «7 Colonne» CASSELETTE
Domani 11: dalle ore 21 alle 5
VEGLIONISSIMO CARNEVALE
Cenone con specialità piemont.
ORCHESTRA CIRO
Prenotaz. tavoli telef. 983-999

Stasera ore 22,30 al
MOULIN ROUGE
I cronisti vi invitano a trascorrere
Una notte a New Orleans
Al grande veglione suoneranno i complessi di Marino Marini, Franco e i G 5, Sergio Nardi, Romano Mussolini e l'«Augusta jazz band», Attrazioni, varietà. Animeranno la serata Nunzio Filogamo, Rosanna Carnevero ed Enza Sampò.
In sorteggio ricchi premi di: Rivalta, Pininfarina, Piemonte artistico culturale, Ente Italiano della Moda, Unione Industriale, Ente del Turismo, Monsù e Bozzio, Caron, Alassio, Lozano, «La Stampa», Cerri, Carpano, Mo Le, Lyons club, Travaglio, Sip, «Selezionando», Meravigliosa, Cerruto, Esercizi del Seatriere, Venchi Unica, Facis, Gabri, Era, Tobler, Biobbia, Falqui, Doriola, Astori, Cinzano, Moretto Dal, Vincenzi, Alitalia, Omaggi floreali di Sanremo, Alassio e Loano alle signore.
Biglietti in vendita nei saloni de «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» e al Moulin Rouge

Circolo della Stampa
Sabato 11 Febbraio
ore 22
BALLO «en tête»
Ritratto a tre delle socie intervenute dai pittori Enrico Allimandi, Pier Antonio Garizzo, Piero Monti.
Fra tutte le socie saranno assegnati dipinti a opere grafiche dei pittori Mario Becchis, Mario Calandri, Mauro Chessa, Edgardo Cozzolli, Ettore Fico, Piero Monti, Mino Rossa, Emma Savanco, Carlo Terzolo, Almerico Tommaselli, Caly Torta, Massimo Quaglino, Felice Vellan.
Inoltre, saranno assegnati prodotti Caron fra tutte le socie e prodotti Carpano e Tobler fra tutte le signore intervenute.

IMMINENTE

DOTT. ENRICO WYSS
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 37 - Telefono 32-65
Orario 9-12 (festivi 9-11)

Da una finestra all'assalto di un magazzino di camicie

Il difficile colpo in via Giolitti ha fruttato mezzo milione

I ladri sono scivolati questa notte nella sede della Società N.C.I. - London che tratta biancheria all'ingrosso in via Giolitti 61. I locali sono al primo piano. Bastavano il vetro di una finestra, varcare le scale, gli scassinatori sono passati agli armadi. In un cassetto hanno trovato denaro e assegni per circa 400 mila lire, quindi hanno preso una macchina fotografica dimenticata la sera prima da una serivente. Probabilmente sono stati disturbati durante l'operazione poichè non hanno toccato nient'altro: nè le scarpe di camicia nè le scatole che si trovavano in altri cassetti.

Complessivamente il danno è di mezzo milione. Il furto è stato scoperto stamattina alle 7 da un'impiegata che ha subito informato i dirigenti.

* Ieri è stata svaligiata anche l'allegria di Carlo Pavesio, in via Balbiana 2, al quarto piano. Il ladro ha aperto la porta con una chiave falsa. Ha rubato oggetti preziosi e gioielli per circa 600 mila lire. Il proprietario era al lavoro.

La vertenza del Valle Susa

Dal prefetto i dirigenti del cotonificio

Il prefetto ha ricevuto a mezzogiorno i dirigenti del Cotonificio Valle Susa. Al convegno, promosso dal dott. Saporiti nel tentativo di creare nuove basi per un accordo tra la direzione e le maestranze del Cva, sono intervenuti il sindaco Peyron, il presidente della Provincia prof. Grosso, i rappresentanti del Cotonificio, il dott. Baro dell'Unione Industriale e il direttore dell'Ufficio regionale del lavoro.

Ieri sera il dott. Saporiti aveva avuto un colloquio con i sindacalisti: la Cisl era rappresentata da Buca e Zenisio, la Cgil da Garavini e Carli. I rappresentanti dei lavoratori hanno ripetuto la serie di richieste e rivendicazioni che saranno presentate alla direzione del Valle Susa: 1) ritiro dei provvedimenti di licenziamento, di trasferimento o di sospensione a carico degli scioperanti effettuati nei giorni scorsi dall'azienda e ritiro degli ordini di «serrata»; 2) aumento del 6 per cento sui minimi del non cottonieri, del 3 per cento sui minimi dei cottonieri e corresponsione di un premio annuale di produzione di 35.000 lire.

Il Cotonificio finora ha offerto il 5 ed il 2 per cento, più un premio annuale di 12.000 lire, che forse potrebbero anche essere elevate a 12.000.

Dei 2500 dipendenti del Cotonificio Valle Susa, stamane hanno scioperato totalmente solo quelli di Lanzo. Nessun operaio del primo turno si è presentato ai cancelli e le macchine sono quindi rimaste inoperose per tutta la mattinata. Il lavoro è fermo anche a S. Antonino dove, come è noto, la direzione ha deciso lunedì la chiusura a tempo indeterminato dello stabilimento. Si sciopera «a singhiozzo» (un'ora di lavoro alternata ad una di fermata) alla «Paross Argentina» che a Borgaro. La situazione è normale invece nelle altre sei fabbriche del Cva.

Confermata in Appello la pena al giovane già condannato a 29 anni

Nascose sotto il letto il morto e di notte lo buttò in cortile

Il venditore ambulante fu assassinato a colpi di randello - In Assise l'imputato sostenne che la confessione gli era stata estorta, questa mattina si è riconosciuto colpevole

Un caso complesso e sconcertante è stato esaminato stamane dalla Corte di Assise d'appello. Imputato di omicidio, rapina, furto, occultamento di cadavere e calunnia era un giovane venticinq., Vittorino Canton, di Fortuna Biellese, ritenuto responsabile di aver ucciso a bastonate il compaesano Eugenio Pera Olob, di 72 anni, venditore ambulante di latticini. Il giudizio di primo grado, svolto a Novara, si era concluso con la condanna del Canton a 27 anni di reclusione e 56 mila lire di multa oltre la interdizione perpetua dai pubblici uffici. La pena aveva subito un aumento di due anni, inflittigli al termine di un processo per direttissima, nascondosi reo colpevole, nel corso del dibattimento, anche del reato di calunnia.

Il 26 novembre dello scorso anno, come soleva fare ogni venerdì, dopo aver compiuto un giro in diverse case di Fortuna, per vendere i suoi prodotti, il Pera bussò, verso le 20, alla porta dell'alloggio occupato dalla famiglia del Canton. Si tratta di un antico edificio, un tempo sede di una importante industria, e poi trasformato in abitazione popolare con decine d'inquilini. Vittorino, che era solo in casa, fece entrare il Pera ed seguitò due otti di burro. Appena il vecchio fu nel corridoio e gli volse le spalle, lo colpì violentemente al capo con un grosso randello. L'infelice cadde a terra di schianto e il giovane ne trascinò il cadavere nella camera da letto.

Sapendo che a quell'ora stava per rientrare suo padre, invò accuratamente le macchie di sangue cancellando ogni traccia del delitto. Durante la notte sfilò dalla tasca della vittima il portafogli con 16 mila lire, trasportò la salma sul balcone, alto, biondo, il viso pallido, emaciato, si è nuovamente riconosciuto colpevole, ripetendo la confessione del delitto come aveva fatto al momento dell'arresto.

Il P.G. dott. Jannelli ha chiesto la conferma della precedente sentenza sostenendo un'evidente incapacità d'intendere e di volere dell'imputato. A questo proposito ha ricordato una lettera scritta dal Canton alla fidanzata Dorina per sollecitare un prestito di 150.000 lire poichè sapendo di mancare l'organizzo occorreva un valoroso avvocato che riuscisse a contenere la pena nella misura di 30 anni di reclusione».

Il difensore, avv. Boriola di Biella, ha chiesto che il giovane sia sottoposto a perizia psichiatrica, risultando il padre alcoolista cronico e due congiunti ricoverati al manicomio. In via subordinata ha prospettato la tesi dell'omicidio preterintenzionale.

La Corte (pres. Ottallo, rel. Del Pozzo, canc. Quaglia) ha lasciato immutata la condanna a 29 anni di reclusione.

Vittorio Canton, l'assassino

Il brutale episodio si era già verificato due anni addietro

Tenta di accoltellare la moglie alla presenza dei due bambini

Si sono sposati quando lui aveva 16 anni e lei 14 - Da allora continui litigi - La donna è riuscita a parare i colpi, ma è rimasta ferita ad un braccio - Il giovane arrestato

Per la seconda volta, a meno di due anni di distanza da un altro quasi identico e sanguinoso episodio, un giovane pugliese ha accoltellato la moglie alla presenza dei due figlioletti. Gli agenti del Commissariato Castello hanno udito le invocazioni d'aiuto della ventiquattrenne (l'allegria dei coniugi) e hanno stesso stabilito in cui ha sede la Sezione di polizia, in via G. Verdi 13) e sono accorsi prontamente disarmando l'energumeno e arrestandolo.

Il ferimento di questa notte è l'epilogo di una lunga serie di litigi, di contrasti, di maltrattamenti. Ha rischiato di concludersi in tragedia una di quei matrimoni falliti in partenza per l'inesperienza e la troppo giovane età dei coniugi, immaturi per formare una famiglia. Luigi Di Sapio, ha ora 21 anni; la moglie, Maria Guitadama, ne ha 21. Si sposarono a San Severo di Puglia, dove entrambi sono nati, quando lui aveva 16 anni e lei 14.

Dall'unione sono nati due bambini: Giuseppe, che ha ora 5 anni, e Salvatore, di 4. Ma nè la nascita dele due creature, nè il trasferimento a Torino, dove la coppia sperava di trovare migliori condizioni di vita, evitarono continui contrasti. Il marito non riusciva a trovare una occupazione stabile, le difficoltà economiche inasprivano gli animi. Luigi Di Sapio, per di più, era follemente geloso.

Fu appunto per gelosia che il giovane accoltellò la moglie il 28 aprile 1958. Doveva partire per il servizio militare; pensava che la moglie lo avrebbe inevitabilmente tradito. Nacque un terribile litigio e l'uomo colpì la sventurata con tre coltellate: due all'addome, una all'antibraccio sinistro. Ricoverata in osservazione, guarì dopo pochi giorni ed i giudici non vollero infierire sul giovane marito, che sembrava pentito e deciso a mutare vita. L'imputazione fu limitata alle lesioni, non si pensò al tentato omicidio e l'ambasciata fece cadere il procedimento penale.

Questa notte, per motivi non ancora ben precisati, nuova terribile litigio. Luigi Di Sapio, afferrato un coltello da cucina che era sul tavolo, vibrava un terribile colpo alla moglie. La donna riuscive in parte a scansarlo ed era ferita soltanto di striscio alla spalla sinistra. I bambini, terrorizzati, gridavano piangendo sotto il tavolo mentre Maria Guitadama invocava disperatamente aiuto. Il tempestivo intervento della polizia ha posto fine al dramma. Immediatamente arrestato, l'accoltellatore è stato incarcerato.

La donna accompagnata dagli agenti all'ospedale San Giovanni, è stata medicata, giudicata guaribile in una settimana e dimessa. Ha quindi potuto far ritorno a casa per accudire ai suoi figioletti.

Via le sbarre dal centro di Claviere

Le sbarre che sagliano in due l'abitato di Claviere stanno per scomparire: alle 11,30 di stamane si sono riuniti, alla presenza del Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte, dr. Adolfo Plescia, tecnici e funzionari italiani e francesi per decidere gli ultimi particolari del nuovo edificio che accoglierà tutti i servizi di polizia e di dogana dei due Paesi. Una convenzione internazionale ha già deciso da tempo di trasferire il posto di confine di 1500 metri in direzione di Monginevro ed il convegno di stamane darà il via ai lavori per ultimarlo. La costruzione dell'edificio italo-francese comincerà a primavera.

Il dott. Cali, dirigente la polizia di frontiera, ha spiegato come la nuova sistemazione favorirà i turisti che dovranno fermarsi una sola volta per sbrigare tutte le pratiche. Ma ancor più importante è lo spostamento del confine per Claviere che, di fatto almeno, tornerà ad essere ritalia. Oggi vi è posto che abbia la Francia e lavora la Italia e che ogni pratica deve passare la frontiera più volte.

Proprio stamane, poco prima delle 11, i muri dell'«Anas» hanno ripreso il transito sulla statale del Monginevro ed è ripreso il traffico per Claviere ed il valico. L'interruzione durata alcuni giorni, dall'importante passo internazionale deve però indurre la autorità a completare gli ultimissimi «ritocchi» sulla via per rendere la statale del Monginevro più sicura.

Si rovescia un autotreno carico di vetri e cristalli

Un autocarro con rimorchio, carico di vetri e di cristalli, si è rovesciato stamattina, verso l'una, sulla strada per Torino, poco fuori di Savigliano. L'autotreno è sfuggito al controllo del guidatore che non è neppure riuscito a fermarlo in tempo prima che — sbandato il parapetto di un ponticello — finisse in un torrentello che fiancheggia la strada. La motrice si è rovesciata, mentre il rimorchio si è curiosato su di un fianco. I due autisti sono usciti illesi dalla cabina di guida. Gravi danni, invece, ha subito il carico, che è andato quasi completamente distrutto. La merce aveva un valore approssimativo di circa 10 milioni. Il pesante veicolo è stato recuperato dall'auto-gru del 200.000.

Oggi al NUOVO ROMANO
Walt Disney RITORNA CON UN FILM INDIMENTICABILE!
SALUDOS AMIGOS

EXTRA PROGRAMMA:
ISOLE DEL MARE di Walt Disney in TECHNICOLOR
SEGUE:
RIDIAMO CON STANLIO e OLIO

INFORMAZIONI - INDAGINI
PRIVATISSIME - COMMERCIALI - PRIVATE
SERIETÀ - RISERVA - TATTO
RISERVATEZZA
LA NUOVA ITALIA

OGGI al CORSO Il Film che ha sfidato la censura
DOPO "I PECCATORI IN BLUE JEANS,, (LES TRICHEURS)
LA UNIDIS presenta UN FILM di MARCEL CARNE'

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +10,3
MINIMA + 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +4,5; ore 8: +4,8; press. mm 730,1; umid. 80 %. Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: condizioni stazionarie. Temperatura a Cuneo: mass. +16; minima —1,8; ore 8: +3

Due vestiti da sera

«Ti racconterò la storia di due vestiti da sera che è poi, implicitamente, la storia del mio matrimonio. Nel 1938 — avevo diciannove anni — sposai non per amore, ma per paura di non avere amore, come tante ragazze, un giovane che mi amava in maniera esasperata. Non che io meritassi il suo amore, ero prima di tutto incapace di capirlo, quindi di riceverlo; ero sciocca, immatura, piena di una forza giovanile e cattiva che mi faceva pensare soltanto a me stessa anche quando credevo di dedicarmi agli altri. Così fatta, l'amore di Sergio mi diede subito fastidio; anzi, mi irritò. Fui una moglie indocile e battagliera, senza neppure le arrendevolezze che la maggioranza di abitudine alla vita delle passioni e l'ignoranza della vita stessa, danno anche ai giovani più ribelli.

Mio marito era paziente ma inabile perché era giovane anche lui. Non volendo attaccarmi, e forse intaccarmi, nei sentimenti, per una singolare paura, mi dava battaglia nelle cose futili. I vestiti, per esempio. Ero una ragazza bella e trasandata, che faceva figura, come si suole dire, anche con uno straccio e non teneva all'eleganza. Sergio, invece, amava la donna curata nell'abito e nel viso fino all'artificio, fino alla leziosaggine. Nonostante io fossi, per tradizione e per educazione, sempre vestita signorilmente e da buone sarte, il suo desiderio maggiore era quello di farmi vestire dal sarto più in vista della città in cui abitavamo, un sarto famoso, che serviva soltanto l'aristocrazia e l'alta borghesia danarosa. Tanto fece, tanto insistette che dopo un anno di «no» detti con rabbia polemica, mi lasciai accompagnare dal sarto alla moda.

Sergio assistette alla sfilata delle *mannequins* che indossavano esclusivamente e noi gli abiti ritenuti adatti a me e scelse due modelli da gran sera. Mi ribellai. Detestavo le feste, mi andavo solo se assolutamente da doverci mondani e non mi ero mai preoccupata per un abito da ballo. Comperarne due così e pressochè inutili era ridicolo, dissi. Sergio mi accusò d'essere, nonostante le mie aria spregiudicate, una mente piccolo borghese e l'ira che destarono in me quelle parole mi decisero a ordinarmi gli abiti.

Erano belli e mi stavano bene. Uno era di seta lunga e morbida maglia di seta, arillato nel corpetto e larghissimo di gonna; l'altro era di tulle verde, anch'esso larghissimo di gonna, finito da un'alta balza di raso verde. Due vestiti ingombranti, che arrivarono in casa, finiti, in due scatole enormi. Mi arrivarono nell'autunno del '39, pochi giorni dopo che l'Europa era entrata in guerra. Dissi a mio marito: «Che giovani senza un briciolo di cervello, ordinare due vestiti da sera in tempi così gravi. Tu dovrai pagare il conto e io penare a riporre questi due scatoloni in cima a un armadio. Chi metterà più un abito da sera?».

Mio marito rispose che con la guerra-lampo non bisognava fare propositi così pessimisti e mi impose di riporre i vestiti. Li appesi nell'armadio, ma non ebbi mai occasione di metterli. La guerra-lampo si era ingorgata, i tempi diventavano ogni giorno più tragici e nel giugno del '40 anche noi entrammo nel conflitto.

Una sera dell'autunno del '41 ero intenta a riordinare gli armadi di casa mia. I primi bombardamenti aerei della città mi avevano fatto capire che era più prudente togliere dalle case gli oggetti a cui si teneva. Non pensavo ancora a «sfollare» come si incominciava a dire, ma a mandare in campagna mobili, quadri e oggetti di pregio. Vidi i due abiti da sera appesi e mi venne da ridere. «Mai ho avuto roba inutile», dissi. Sergio mi convenne e con espressione amorosa e triste mi disse: «Sono così belli, ti stanno così bene. Prima di riporli indossali, fai che te li veda almeno una volta». Il suo tono era patetico, secondi scesi. Infilai l'abito più ingombrante, quello di tulle verde, ch'era largo come quelli usati durante il Secondo Impero in Francia. Mentre mi stavo guardando allo specchio, un po' compiaciuta perché il vestito mi abbelliva, suonò la sirena d'allarme. Non era ancora finito l'ultimo urlo che già le bombe sibilavano intorno alla mia casa. L'istinto ci buttò, mio marito e io, sulle scale, che scendemmo a precipizio. Con l'abito tutto raccolto fra le braccia, vedevo i gradini rischiarati da luci sinistre ed avevo paura. Giunsi nel rifugio antiaereo ansante, sedetti su una panca accanto a Sergio.

A poco a poco mi calmai, mi guardai intorno, nella lugubre cantina, vidi visi pallidi, vidi il mio vestito. Mi spruzzigliava intorno alle gambe, ricco, lungo e frivolo. Era quanto mai di più sonato si potesse vedere in quell'ora e in quel momento. Mi afferrò una vergogna così profonda di me che avrei voluto scomparire. Gli inquilini che erano nella cantina, erano tutti chiusi e infreddoliti in paletò infilati in fretta sopra camicie da notte e pigiami. Io, sola, indossavo uno splendido vestito da festa, ero scollata e provocante. Che cosa avrebbero pensato, tutti, di me? Non lo volli neppure immaginare, chiusi il viso tra le mani e in quella cantina buia, circondata da gente tramortita dalla paura, nel fragore e nell'odore del massiccio bombardamento odiai me stessa, mio marito, il mio abito, con furore. Quando uscii dal rifugio capii che la guerra sarebbe stata lunga e terribile. Arrivata in casa dissi a Sergio: «Questo vestito deve uscire di casa». Egli rispose cortesemente: «Anche noi, redfaf, dovremo uscire di casa».

Fu così, difatti. Le bombe presso, i rastrellamenti un poco più tardi ci divisero. Sergio si nascose in Svizzera, io non lo volli seguire perché preferii rimanere vicino a mia madre ammalata. Mi rifugiai con lei in un paesino di montagna; i mobili, i quadri, le suppellettili, le cose inutili e degli dollari, come i due vestiti da sera, finirono in una stalla abbandonata alle falde della montagna. Passarono i lunghi anni di guerra e finalmente arrivò il 25 aprile 1945. Fui una delle prime a tornare in città, dove trovai la mia casa miracolosamente in piedi. Cercai subito di renderla ospitale per Sergio che tornava dalla Svizzera, e ordinai mi mandassero qualche mobile e qualche baule con biancheria. Nei bauli, in mezzo a lenzuola e libri, mi arrivarono anche i due vestiti da sera. Li appesi disgustata in un armadio e non mi curai di essi. Ma Sergio, passati i primi giorni di gioia per il ritorno, una mattina li vide. Esclamò: «Ci sono ancora! Finalmente li metterai; sono meravigliosi, da anni non vedevo più stoffe così sontuose, così splendenti. Domani sera invitiamo qualche amico, ti metterai il vestito rosso».

«Sei impazzito, replicai, dopo gli orrori che abbiamo passato, dopo che per anni ho portato logori vestiti, vuoi che di punto in bianco mi mascheri con abiti così ricchi e così anacronistici? Non voglio». Sergio brontolò: «Sempre la stessa. Una volta tanto, visto che siamo nati bottai e che voglio dare un'aria di festa al mio ritorno, non potresti dire di sì?».

Perseverai per il no. Anzi perché Sergio non trovasse in me un punto di debolezza e mi convincesse a indossare uno dei due vestiti, appena egli uscì di casa presi le forbici e incominciai a tagliare quello che odiavo di più, quello di tulle verde. Col tulle feci il rivestimento di due *abat-jours* che la lunga permanenza nella stalla aveva avizzite, con la seta verde del bordo ricoprii due cuscini sporcati dai mutamenti. Poi tagliai la gonna del vestito rosso e ne feci due drappeggi ottocenteschi ai lati delle tende di tulle bianco che aveva messo alle finestre del soggiorno. Ad opera finita mi guardai intorno soddisfatta. Era riuscita a dare un aspetto elegante e grazioso a una stanza disadorna, e che aveva sofferto la guerra.

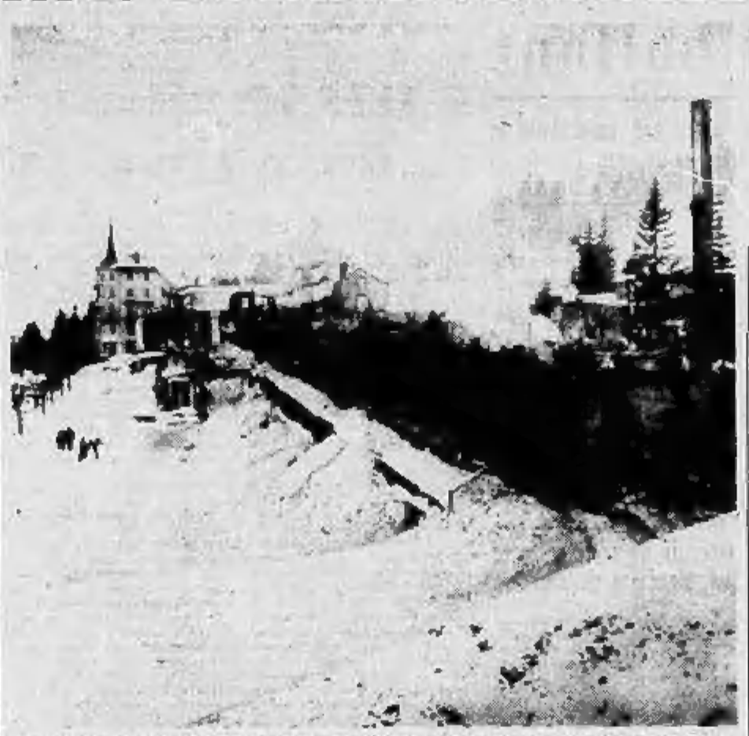
Quando, la sera, Sergio entrò in casa e vide gli abiti ridotti in paralumi, cuscini e tende, si irrigidì e incominciò a parlare. Mi disse delle cose roventi. Mi disse ciò che pensava di me e che si era cristallizzato nel suo cuore durante gli anni di forzata assenza. Quegli anni lo avevano portato alla chiaroveggenza e al disamore, mi disse. Accettai tutto quanto mi diceva senza battere ciglio, anche se aveva il torto del giustiziere. E anch'io, allorché ebbe finito, gli dissi ciò che pensavo di lui. Quella discussione, aspra, crudele, fatta con la sete di distruzione che covano nel cuore i giovani, ci distrusse in maniera totale. Decidemmo la sera stessa di separarci. Non avevamo figli, eravamo stati pochissimo insieme, la guerra ci aveva divisi, non soffrimmo né l'uno né l'altra della decisione e della separazione. Riprendemmo ognuno la nostra strada. Rinunciammo ad ereditare il divorato. Oggi io sono la moglie docile di un uomo che ama. Sergio è il marito di una donna piena di sottomissione che gli ha dato tre figli. Del passato che ci aveva fatto vivere sotto lo stesso tetto, con lo stesso nome, non è rimasto che questo pezzo di seta rossa, guarda...».

E la mia amica, allungando un braccio, mi porse, ben disteso sul palmo della mano aperta, un piccolissimo punta spilli. Rise. «Ricordo che proprio nel primo anno del mio matrimonio con Sergio leggevo i libri di Colette. In uno, da par sua racconta la storia del maritello da suovo di sua madre, che un giorno egli tagliò tanto da ridurlo in nastrini. Il mio vestito di seta rossa era largo come un mantello da suovo ed è diventato un punta spilli. Che amabile concomitanza, vero?».

Marisa Ferro

Le fiamme, sospinte dal vento, hanno divorato l'edificio presso Lucerna in mezz'ora

Introvabili le sette persone disperse nel rogo dell'hôtel



A cessazione dei muri esterni, l'albergo distrutto in un battar d'occhio dalle fiamme a Rigi-Kaltbad, era fatto completamente in legno (Telef. a «Stampa Sera»)

Tra di esse un altro italiano - Le ricerche si estendono su un'area di 5000 metri quadrati interamente coperta dalle macerie - Ingentissimi i danni: circa un miliardo

Dal nostro corrispondente

BERNA, venerdì sera.

Dell'albergo di Rigi-Kaltbad, presso Lucerna, distrutto da un fulmineo incendio all'alba di ieri, non è rimasto che un enorme cumulo di macerie annerite. Decine di pompieri che ogni quattro ore si danno il cambio e che hanno lavorato durante tutta la notte alla luce di potenti riflettori continuano a coviature tra i detriti per trovare i dispersi che, secondo le informazioni fornite nel corso della conferenza-stampa a Lucerna, sarebbero sette. Tra essi figurerebbe anche un italiano, Enzo Arici, nativo di Brescia ma residente da parecchi anni a Zurigo. Egli faceva parte dell'orchestrina dell'albergo, come l'italiano deceduto, Virgilio Novo.

Le ricerche si rivelano immediato molto faticose poiché le macerie ricoprono un'area di circa cinquemila metri quadrati. Difatti il «Grand Hôtel» divorato dalle fiamme era una costruzione gigantesca: lungo 120 metri e largo 30. Comunque si continua a sperare — anzi col passare del tempo le speranze aumentano — che qualche disperso abbia potuto lasciare l'albergo prima che divampasse l'incendio. Tra le altre persone mancanti si trova la consorte di un diplomatico svizzero, la signora Betty Jenni, che assieme ad un'amica di Zurigo era andata a Rigi-Kaltbad per un lungo periodo di riposo. Gli altri dispersi appartengono al personale.

E' stato confermato che i morti sono quattro: l'italiano Virgilio Novo, nativo di Pavia e residente a Lugano. Egli aveva 65 anni ed era occupato quale pianista nel bar dell'hôtel. Fra pochi mesi avrebbe dovuto ritirarsi a vita privata. Egli è rimasto ucciso nel tentativo di gettarsi dalla finestra: dopo essersi lanciato nel vuoto ha sbattuto il capo contro una ringhiera di ferro riportando la frattura della base cranica ed è spirato durante il trasporto all'ospedale di Lucerna. Le altre vittime sono di nazionalità svizzera: il banchiere Gruebler e la bambina Gritti Steiner sono morti per asfissia, mentre l'anziano commerciante Partschi è stato colpito da collasso cardiaco, conseguenza d'un violento choc.

I feriti sono dodici, tutti ricoverati all'ospedale di Lucerna. Tre di essi versano in condizioni gravi, tra cui il comandante dei vigili del fuoco Righi, il quale ha riportato la commozione cerebrale cadendo da una scala.

Nell'albergo, un'antica costruzione di legno, si trovavano 200 clienti e 60 persone appartenenti al personale. La maggior parte di esse o hanno fatto in tempo a lasciare l'edificio prima che crollasse la scala o si sono buttate fuori dalla finestra precipitando su uno spesso strato di neve che circondava l'edificio. Si deve alla presenza della neve, che ha fatto da materasso, se il sinistro non ha assunto proporzioni catastrofiche. Altri clienti che paventavano il salto nella neve si sono calati nel vuoto mediante lenzuola attaccate l'uno all'altro.

Numerose le scene di panico tra i clienti quando una parte dell'edificio era già avvolta da fiamme alla parecchi metri. Una signora di Basilea fuggita in camicia da notte ha narrato: «Sono stati momenti di terrore che non riuscirò mai a dimenticare. Avevamo fatto tardi poiché l'orchestrina aveva suonato fino alle 2 di notte. Verso le 4 sono stata destata da un continuo andirivieni nel corridoio: ho aperto la porta e sono stata investita da una vampata di fumo. Ho capito subito che la situazione era grave, per cui mi sono precipitata giù per la scala, ma pochi istanti più tardi è crollata».

Incerte ancora le cause che hanno determinato il terribile sinistro, i cui danni ammontano a quasi un miliardo di lire. Dall'inchiesta disposta dalla polizia del Cantone di Lucerna è risultato che il primo fuoco si sono sprigionate in una stanza attigua alla cucina, verso le 3,30. Il fuoco è stato la conseguenza di un'inavvertenza da parte del personale? Sono state interrogate diverse persone, ma nulla di preciso è emerso al riguardo. Poichè soffiava una tramontana assai violenta, il fuoco si è propagato con impressionante rapidità: in meno di 30 minuti tutto il complesso era in preda alle fiamme. I pompieri giunti a Rigi-Kaltbad con la ferrovia a cremagliera di Vitznau hanno faticato non poco per impedire che il rogo investisse pure altri edifici di questa località turistica e termale.

Poichè l'albergo si trovava quasi in cima al monte Rigi, alto 1900 metri, l'incendio è stato scorto anche a parecchie decine di chilometri di distanza. Da Lucerna centinaia di persone sono rimaste in piedi durante tutta la notte per seguire l'allucinante spettacolo, che aveva tinto di rosso tutto l'orizzonte, mentre le fiamme si rispecchiavano nel sottostante lago dei Quattro Cantoni.

Luigi Fascetti

INCURSIONE NELLA FRANCIA VINICOLA

Le bottiglie di età veneranda raggiungono prezzi proibitivi

Sofisticazione e inganni da parte dei fabbricanti - In certi vini venduti con la garanzia della "denominazione di origine,, non entrava neanche un grappolo d'uva - Abuso delle etichette - Presunzione dei sedicenti intenditori

Dal nostro corrispondente

Parigi, febbraio.

Una bottiglia di vecchio cognac prodotto nel 1812 con vino del terreno chiamato «Grande Fine Champagne» è stata pagata l'altro giorno l'equivalente di 50.000 lire ad una vendita all'asta; quattro bottiglie di Château-Yquem del 1900 (bordeaux bianco molto dolce e con un grado elevato di alcool) furono pagate 42.000 lire cioè più di 10.000 l'una, e dieci di Château Haut-Brion 1924 (bordeaux rosso) 30.000 lire, cioè 3000 ciascuna. Questa vendita-grande battaglia provocatasi da un ristorante che era stato costretto a rivendere, in cui cantina, completamente, loro più durano dei mobili.

Una «cantina», cioè le buone bottiglie scelte bene e messe da parte affinché invecchino in un ambiente adatto, rappresenta un capitale; e ogni ristorante parigino, anche modesto, ha la sua più o meno ricca. Quelle bottiglie figurano naturalmente sulla lista: il padrone le riserva per sé o per i clienti noti, diventati amici, e che hanno i mezzi di pagarle.

Il buon vino, infatti, è un'risorsa. All'annuale vendita all'asta degli Ospizi di Beaune, in Borgogna, quello del 1949 — anno considerato eccezionale per la qualità insieme col 1953, il 1947, il 1945 e il 1929 — una botte di Corton (220-225 litri) fu venduta a mezzo milione di franchi, pari a 225.000 lire, cioè 2100 lire circa la bottiglia di 75 centilitri. Aggiungendo le spese normali di trasporto, imbottigliamento, le tasse, il giusto interesse che il capitale investito deve dare durante il lungo periodo dell'invecchiamento, e poi il profitto del commerciante, le 10 bottiglie sono destinate ad essere rivendute in un ristorante o in una bottega, il prezzo di acquisto raddoppia, per lo meno. E' facile che può bere pasteggiando bottiglie da 200 lire l'una ce n'è poca.

La Francia produce vini davvero straordinari, ma i prezzi sono in proporzione. Non tutti, del resto, raggiungono quelli che abbiamo indicati, e che sono naturalmente eccezionali. Si trovano ottime bottiglie a 1000 lire l'una; ma se costano di meno o il vino ha un gran nome bisogna incominciare a chiedersi in quale misura sono «sincere». Un quotidiano ha riferito una battuta del barista del «Maxim's», uno dei più famosi ristoranti parigini: «Non possiamo permetterci di perdere l'Algeria. Altrimenti dove prenderemmo tanti petits bordeaux...».

La frode nei vini, anche in Francia, è quotidiana: i vinetti bianchi e acidi di certe regioni sono resi amabili aggiungendovi la saccarina, il falso Borgogna è fabbricato aggiungendo glicerina ed alcool al vino rosso comune, oppure mescolando un vino Robole con altro di Algeria, che ha corpo e colore. Ma ci sono anche dei vini fabbricati senza la minima quantità d'uva. E' di questi giorni il processo intentato all'ingegnere Charles Chemillier, di Limoges, che ha fabbricato e venduto molte migliaia di bottiglie di Bordeaux, Anjou e Beaujolais utilizzando come base zuccherp rosso ed acqua a cui aggiungeva una certa dose di acido tartarico, fosfato di ammoniaca, tiouta, sero animale, e un prodotto contro la fermentazione.

Il buon dell'ing. Chemillier è unico perché nel suo vino non entrava neanche un grappolo d'uva ed è, a quanto pare, buono (i consumatori non si erano accorti della frode, la quale fu scoperta dal Fisco soltanto per puro caso, e un'azienda autoserva ha proposto persino di ricomperare il segreto di fabbricazione); ma anche altri produssero il vino senza i rumore l'ambiente vinicolo e dei bevitori. Ad esempio quello del sindaco di Brissac, passetto della Francia centro-occidentale, il quale «lavorava» i vini bianchi comuni per farne dell'Anjou e del Saumur.

Tutti sanno inoltre, a Parigi, che ai mercanti generali riescono ai vini questo vino sofisticato. Da quei mercati, chiusi in un certo quartiere chiamato Bercy per ragioni che si perdono nei tempi e nulla quali più storici non sono d'accordo, con stradette che oggi hanno i nomi dei grandi vini francesi (rue de Bourgogne, rue de Bordeaux, ecc. da non confondere con le omonime parigini) fanchreggiate da capannoni-deposito appartenenti ai cinquecento grossisti di vino che abbeverano la città e dintorni, passa tutto il vino che arriva nella capitale, la quale ne beve almeno un miliardo di litri all'anno. Uscendo dalle frontiere di Bercy, controllate dagli agenti del fisco, il vino paga allo Stato la tassa sull'alcool, ma dentro i propri capannoni i grossisti sono padroni, procedono ai tagli, imbottigliano... Ed è un lungo commercio a Parigi, definire «Château-Bercy» molti vini che vengono presentati nei ristoranti e nelle botteghe con bellissime etichette dal nome provocatorio e talvolta pregiato.

*Quei vini, naturalmente, non costano 1000 franchi la bottiglia, e i consumatori li trovano buoni. Molti lo sono, effettivamente, pur usurpando un nome al quale non hanno diritto. Salate un fabbricante di vini, anche in Francia, è quotidiano

Maschere e personaggi del Carnevale piemontese

Da domani governa in Val d'Aosta la benigna Caterina di Challant

Il dominio della bella contessa dovrebbe limitarsi a Verrès ma si estenderà gaiamente a tutta la regione - Il castello farà da scenario alle storiche rievocazioni - In gara i rioni di Vercelli nel corso di gala dei carri allegorici - Acclamati a Saluzzo la «Castellana» e «Ciaterlin»

I migliori tiratori di Verrès si preparano per la gara degli arcieri

Nostro servizio particolare

Verrès, venerdì sera.

Ieri sera, con la lettura di un «bando di sfida» da parte del Ciambellano della Castellana fu dato inizio ufficiale il Carnevale storico di Verrès e della Valle d'Aosta. Esso rievoca ogni anno la figura di Caterina contessa di Challant, coraggiosa anche se sfortunata castellana, che difese con tutte le sue forze il suo feudo contro il fratello, che le contendeva l'eredità paterna e contro i potenti Duchi di Savoia. La «Châtelaine», nella sua lotta, si appoggiò decisamente al popolo di Verrès e per dimostrare le sue tendenze che oggi si chiamerebbero «democratiche» con un gesto clamoroso, scese a ballare in mezzo ai cittadini sulla piazza del paese. Questo gesto (piuttosto insolito nel 1500) rimasto vivo nella tradizione, viene ripetuto ogni anno da colei che impersona Caterina di Challant.

Quest'anno la «Châtelaine» è una giovane signora, la centralinista Roberta Lattanzi in Morandini, impiegata di una industria locale. Accanto a lei, nelle vesti del merito Pierre d'Introd sarà un suo compagno di lavoro, il meccanico Giovanni Brissotti. Domani pomeriggio in coppia dai conti di Challant andrà ad Aosta (ma in forma non ufficiale) ad accompagnare il Corteo Storico di un centinaio di persone, che sfilerà per le vie del capoluogo della regione.

La presentazione ufficiale della «Châtelaine» avrà luogo soltanto alla sera. Una grande fiaccolata accompagnerà Caterina in Comune dove riceverà le chiavi della città, affidatale fino alla fine del Carnevale. La Castellana, con il seguito, scenderà al lume delle fiaccole dal suo maniero, la cui massiccia mole quadrata domina Verrès e l'imbocco della Val d'Ayas, ed aprirà come vuole la tradizione il popolare ballo in piazza.

Domenica il corteo storico si ripeterà per le vie di Verrès mentre nel pomeriggio la Castellana di Challant riceverà i suoi sudditi nelle sale dell'antica rocca ed assisterà alla gara degli arcieri, per cui si stanno preparando i migliori tiratori del paese. Quest'anno vi sarà anche una novità, un grande ballo mascherato dedicato ai bambini.

Lunedì sera, sempre nelle sale del castello quattrocentesco avrà luogo la rievocazione di una scena presso gli Challant: gli invitati saranno accolti da armigeri in costume. Da Verrès al Castello vi sarà però dieci minuti di salita per malatiere: le dame dovranno quindi rinunciare a giungervi con le scarpine da ballo e portarle in borsetta fin sulla soglia.

Martedì grande pienezione in piazza: per la precisione (ve me dice il programma ufficiale stampato sia in italiano sia in francese) «Polenta, saucisses, fricous et vin clairs du vèrre». Nel pomeriggio, dietro la cavalcata storica dei signori di Challant, vi sarà il grande corteo di gala, con carri convenuti da tutta la Valle d'Aosta. Alla sera veglione al Castello, che vivrà le ultime ore della sua effimera vita prima di rinchiudersi nel silenzio fino al prossimo carnevale.

S. T.

La ventitreenne Roberta Lattanzi in Morandini, «Châtelaine» di Verrès

La «Bela Tolera» incoronata a Chivasso

Chivasso, venerdì sera.

A Chivasso il Giovedì grasso è stato festeggiato con l'incoronazione della «Bela Tolera», sinorina Maria Grazia Bussetto. La regina dei tradizionale carnevale, circondata dalla sua corte, è salita poi su che cittadina sul carro turrito e illuminato preceduto da una fiaccolata studentesca, recandosi quindi al cinema-teatro Politeama, dove ha avuto luogo la cerimonia dell'incoronazione, seguita da una rivista musicale allestita in suo onore.

Investito da un'auto muore per mancanza di soccorso

Lodi, venerdì sera.

Un giovane motociclista ha perso la vita per non essere stato soccorso dall'automobilista che lo aveva investito. Il grave episodio di pirateria s'è verificato stamane alle due circa sulla strada statale Emilia, nel tratto Lodi-Milano.

Una motocicletta con a bordo due giovani residenti a San Giuliano Milanese, Pietro Zanesi, di 29 anni, e Benito Babbadini, di 30 anni, percorreva la statale diretta a Milano quando, all'altezza della località Muzza, cozzava violentemente per cause imprecisate contro un'autovettura proveniente in senso contrario.

L'automobilista, preso dal panico, invece di soccorrere i due infortunati, si dava alla fuga con il suo mezzo. I due giovani venivano soccorsi solo una decina di minuti più tardi da un altro automobilista diretto a Lodi, che richiedeva l'intervento di un'autolettiga.

Purtroppo Pietro Zanesi, per le gravi ferite riportate nell'urto e per il sangue perduto, decedeva alcuni minuti dopo il suo ricovero all'ospedale di Lodi.

Meglio i carri vercellesi o quelli venuti da Viareggio?

Vercelli, venerdì sera.

Attesa a Vercelli per la sfilata dei carri e dei gruppi mascherati del Carnevalone locale che avrà luogo domenica pomeriggio: sono in lizza i più attivi circoli cittadini, come quelli di Porta Torino, di Porta Casale, del circo Carvetto e del viale Garibaldi con i loro carri. Una dei motivi d'interesse della parata è dato da un interrogativo: saranno migliori i carri allestiti fuori Vercelli (alcuni addirittura a Viareggio) o quelli che sono stati ideati e costruiti in città? Negli ultimi due anni la situazione, per merito del gruppo «Asternova» di Porta Torino, capeggiato dall'artista Guido De Blanchi, si è rovesciata in favore di coloro che preferiscono prepararsi il carro «in loco», ma si annuncia una vigorosa controffensiva dei circoli che hanno invece preferito cercare fuori. E' questo il caso del circolo di viale Garibaldi, che è il suo esordio nel Carnevalone e che perciò vuole presentarsi alla ribalta clamorosamente. La sfilata avrà inizio alle 14 precise.

Riunite a Saluzzo le maschere piemontesi

Saluzzo, venerdì sera.

Il carnevale di Saluzzo ha avuto ieri sera il suo battesimo ufficiale. La maschera di Ciaferlin entrando da Porta Vacca ha percorso il Corso Italia per incontrare a Porta Santa Maria, la castellana e le sue damigelle. Seguivano tutte le maschere dei centri vicini, Gianduja e Gironi con le rispettive consorti, la «Bela Tesalera» di Crieri, il «Gran Monarca» di Forsano, «Micun e Micunetta» di Busca, «Cek e Cia» di Robilante, «Re Kant» e «Mona Demontina» di Demonte, «Dragonero II» di Dronero.

La Castellana ricevute dal sindaco le chiavi della città, ha pronunciato un breve discorso di saluto e di augurio. Si è accodato Ciaferlin e infine tra gli applausi della folla hanno parlato Gianduja e Gironi che, rinnacciandosi alle celebrazioni del '61, hanno ricordato il contributo piemontese alla storia dell'unità d'Italia. E' stata poi inaugurata la Fiera enologica e gastronomica allestita in via Silvio Pellico. Le manifestazioni carnevalesche proseguiranno domenica pomeriggio con la prima sfilata dei carri allegorici.

A Settimo scozzese ragazza vuole fare la Giacometta

Settimo, venerdì sera.

A quarantott'ore dalla prima sfilata del carnevale, dedicato anche quest'anno ai bambini, il comitato organizzatore, presieduto dalla signorina Monti-glio, è ancora alla ricerca di una bella ragazza che accetti d'interpretare Giacometta. Finora, quattro signorine, interpellate successivamente, hanno cortesemente rifiutato d'aderire, domenica, a fianco di Gianduja sulla berlina reale. Il re del carnevale attimese, invece, è ormai noto da tempo, avendo il giovane Giovanni Rosso, un impiegato della Farmitalia, accettato anche quest'anno di vestire i panni della popolare maschera. Per quanto riguarda i carri, una dozzina a tutti sfarzosi, alcuni si annunciano d'ispirazione politica. Gianduja e Giacometta, per esempio, allevano assai su una antidiluviana locomotiva della Canavesana che sta imboccando un sottopassaggio di cui si attende da anni a Settimo la costruzione.

Investito da un'auto muore per mancanza di soccorso

Lodi, venerdì sera.

Un giovane motociclista ha perso la vita per non essere stato soccorso dall'automobilista che lo aveva investito. Il grave episodio di pirateria s'è verificato stamane alle due circa sulla strada statale Emilia, nel tratto Lodi-Milano.

Una motocicletta con a bordo due giovani residenti a San Giuliano Milanese, Pietro Zanesi, di 29 anni, e Benito Babbadini, di 30 anni, percorreva la statale diretta a Milano quando, all'altezza della località Muzza, cozzava violentemente per cause imprecisate contro un'autovettura proveniente in senso contrario.

L'automobilista, preso dal panico, invece di soccorrere i due infortunati, si dava alla fuga con il suo mezzo. I due giovani venivano soccorsi solo una decina di minuti più tardi da un altro automobilista diretto a Lodi, che richiedeva l'intervento di un'autolettiga.

Purtroppo Pietro Zanesi, per le gravi ferite riportate nell'urto e per il sangue perduto, decedeva alcuni minuti dopo il suo ricovero all'ospedale di Lodi.

L'assassino di Sanremo in Assise d'Appello

Dal carcere mandò lettere compromettenti

Una di esse preparava ad un amico di accusarsi dell'omicidio: gli avrebbe passato un vitalizio di 500 lire al giorno - Diciassette anni chiesti dal P. M.

Genova, venerdì sera.

«Miei cari figli, andate dal giudice e proponetegli di accusarsi dell'omicidio, e lo ripagherà a passargli 500 lire al giorno sotto forma di vitalizio».

Questo è all'incirca il contenuto di una delle sette lettere che Maria Salvi, di cinquantun anni, inviò dal carcere ai figli, dopo essere stata condannata il 15 giugno del '60, dal Tribunale di Imperia, a 22 anni e 2 mesi di reclusione (più tre anni e due mesi per appropriazione indebita) per l'omicidio di Gemma Gaido, di 52 anni, avvenuto la sera del 6 aprile 1950 nell'appartamento al primo piano del villino, 55 di corso Inglesi, a Sanremo, di cui la vittima era proprietaria.

Queste lettere furono sfilate da Maria Salvi a una compagna di cella, Anna Secco, con l'incarico di recapitarle ai figli. La Secco le consegnò invece alla sorveglianza, sicchè ne venne in possesso l'autorità giudiziaria. E naturalmente il nuovo elemento ha avuto un influsso decisivo nel processo a carico della donna.

Ieri, nel corso del processo di secondo grado che la Salvi ha affrontato di fronte alla Corte d'Assise d'appello di Genova, nonostante la prova delle lettere venuta ad aggravare la sua situazione, l'imputata ha persistito nella posizione assunta di respingere ogni responsabilità e di proclamarsi innocente. A nulla è servito l'umano intendimento dal presidente di farla recedere da tale insostenibile posizione e di indurla a confessare, ad esempio, una responsabilità preterintenzionale di omicidio (compiuto cioè in stato d'ira), onde nello stesso tempo ammorbidire il giudizio della Corte e del Procuratore generale sino ad ottenere la concessione delle attenuanti generiche.

L'avvocato signora Cristal ha concluso ieri l'arringa per la parte civile ricostruendo, di fronte alla Corte, la personalità dell'imputata, definendola una donna insensibile e scaltra. Da parte sua il procuratore generale, dott. Buonando, ha ravvisato una certa incertezza nelle prove circa la volontarietà dell'omicidio, ed ha preferito, nella sua requisitoria, puntare sull'omicidio preterintenzionale che su quello volontario ed ha concluso chiedendo per l'imputata 17 anni e quattro mesi, più tre anni e due mesi per il resto di furto. Se tale richiesta verrà accolta dalla Corte, l'imputata si vedrà ridurre di circa cinque anni la pena stabilita nel precedente giudizio. Oggi, dopo l'arringa della difesa, si avrà la sentenza.

Da Badia Polesine all'ospedale di Vicenza

Corsa febbrile per salvare un bimbo nato prematuramente

Rovigo, venerdì sera.

(a. f.) La pronta decisione di un medico e la perfetta attrezzatura del reparto pediatrico dell'Ospedale Civile di Vicenza, hanno reso possibile la sopravvivenza di un bimbo, nato prematuramente a Badia Polesine.

La vicenda, che ha avuto fasi veramente drammatiche, si è sviluppata tra il centro di Badia Polesine e la città di Vicenza in seguito alla nascita del primogenito della signora Lucia Giacobbe in De Rose. Il parto è avvenuto al l'ospedale di Badia. Al neonato necessitano però cure particolari e prontamente si rendeva necessaria la sua sistemazione in una culla termostatica. L'ospedale non ne aveva e neppure i centri vicini.

Mentre le condizioni del neonato si facevano sempre più preoccupanti, si provvedeva rapidamente. Da Badia Polesine si telefonava a un comandante di stazione dei carabinieri di Vicenza, cognato della signora De Rose, il quale le prendeva immediatamente contatto con un ginecologo e con il primario pediatrico dell'Ospedale Civile che metteva a disposizione una valigia termostatica e una infermiera specializzata del Centro prematuri, perchè provvedesse a prelevare il piccino dall'ospedale di Badia e trasportarlo a Vicenza.

Lo stesso ginecologo partiva con la propria auto, con a bordo l'infermiera e il maresciallo dei carabinieri, alla volta di Badia. Nello spazio di circa due ore era già di ritorno con il piccino che veniva immediatamente collocato nella culla termostatica già predisposta. Il primario pediatrico dell'Ospedale di Vicenza riteneva personalmente il neonato e disponeva tutta l'assistenza che il caso esigeva.

Grazie alla perfetta attrezzatura e al valore dei sanitari, il piccino è ora fuori pericolo e fra qualche giorno anche la madre lo potrà raggiungere.

Il sanitario sospeso

Fermo l'Ordine dei medici sulla questione di principio

Alessandria, venerdì sera.

Il consiglio dell'Ordine dei medici di Alessandria ha esaminato ieri sera, in merito alla nota vertenza fra medici ed Inam, quanto è stato pubblicato circa il comportamento del dott. I. M. Caleff di Gavi Ligure per quanto riguarda le sanzioni inflitte ai dott. Cesare Canova da parte della direzione provinciale dell'Inam. In proposito il presidente dell'Ordine dei medici, dott. Francesco Durando ha precisato: «Il dott. Caleff, in sede di commissione Inam-medici, di cui è membro, ha ritenuto di adempiere al proprio mandato cercando di ottenere (come è avvenuto) una riduzione notevole delle sanzioni richieste dall'Inam contro il dott. Canova. Il consiglio dell'Ordine dei medici, pur apprezzando l'operato del proprio rappresentante in seno alla commissione Inam-medici, ha tuttavia ritenuto, ritiene, che "in primis" si dovesse porre la questione di principio e cioè la propria irriducibile opposizione a consentire che l'operato dei sanitari sia giudicato sulla base di un parametro ricavato a tavolino dagli amministratori. Di qui l'ordine del giorno votato dal consiglio dei medici della provincia. Questa è la verità sostanziale. Tutto il resto è personalismo che esula dal comportamento del consiglio dell'Ordine dei medici».

Sindaco comunista a Sermide

Mantova, venerdì sera.

Il Consiglio comunale di Sermide ha eletto a sindaco il signor Luigi Roncada del pci. La giunta è formata da membri del partito comunista e dal partito socialista italiano.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono indirizzare il mastro avvisi a casella aggiungendo al testo della rubrica la frase: Scrivere Pubblicità Stampa ... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungi il solo della casella in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il ritiro delle spedizioni di risposta delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassiario per l'invio delle posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 150 per parola

A piccola industria che occupa mano d'opera prevalentemente femminile offriamo a 35 km. da Torino grande facilità stradali, collegamento elettrico, ferrovia, fabbricati coperti oltre 2000 mq. Favorevoli condizioni affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ». A4162

ASSORTIMENTO mercerie, nastri tessili, elastici, piatti, cordoni. Via Pallavicino 33.

AUTOTRASLOCHI civili, Emilia, Veneto, autoriparti (autocarri), personale specializzato. Telefonare 787-336, Dorando.

AZIENDA elettromeccanica rinomatissima, per sviluppo importanti commissioni, cerca combinazione oppure 15-20.000.000 Scrivere: « Pubblicità Stampa 310 — Torino ». 7

BAMBÙ frigoriferi adatti salumerie, latterie, commestibile, ortofrutta. Tel. 868-152.

BILANCIAI trascrittrice tragedi morte pluriglistrici saghetti personali. Telefonare Valsalice 4. A8782

CARBELLE elevatore motocompressore idraulico 2 Ql. anno 1957, 30 quintali, marca L60, rendesi. Telef. 767-696.

CARTOTECNICA vende taglierina T.N.A. 105, platina Roma 40 x 60, scrigna 35 x 48, Kruse 75 x 105, tutte funzionanti. Eventualmente cedesi altrità completa. Rivolgersi. Telef. 515-559.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasionali, persone, rivolgersi: « Affine », via Nizza 33, telefono 653-776. 413

DISPONENDO personale maschile bobinatori avvolgitori. Rivolgersi: Ufficio Personale Stampa 9148 — Torino ». A7359

DITTA cede partita compressioni pera lisa, Rivolgersi Gran, via Ratazzi 1. A10063

FILI RAME SMALTATI SEAT RAPPRESENTANTE BAQUE', ANCONA DE TELEFONARE 321-063. A7618

IMPRESA edile seppellirebbe cassaforti, teganne, ecc. Telefonare 592-233, ore pasti. A10007

LIMATRICE nuova mezzopendola, corsa mm. 400, rendesi. Telefonare 326-258 ore ufficio. A9493

MACCHINE ufficio occasionali, fatturatrice logica, vendesi migliori offerente. Telefonare 22-288. 104

OCCASIONISSIMA vendesi linea autocarro m. 2, tornio, trapano. Telefonare, ore pasti, 365-310. A9236

PIEDITTI rinforzabili 10 cassettini e impiegati operai pensionati cercano residenti. Scrivere Societ. Milano, Boccaccio 42. 20360

SMALTATURA specializzata per mobili e grandi quantitativi. Chiedere colori, dimostrazione preventivi. Telef 700-468.

VENDESI cisterna alluminio capacità litri 20.000, lt. 1270, ottimo stato. Telefonare 961-303, ore pasti. A11153

VENDO attrezzi laboratorio fotografico: ingranditore 6x9 colore, marginatore elettronico, essiccatoio, avvampografo. Impegno via Corte d'Appello 2, telefono 521-467. A9410

VENDO cabinaggi cartone ondulati cassa aperti. Telefonare 56-436.

VENDO linotype 10 contenitore con dividitori. Carrara, corso Roma 66, dalle 15 alle 20. Telefonare 664-908. 51

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ARTISTA lavora domicilio per piccoli lavoretti o altro. Telefonare 379-096.

ATTREZZATA impresa artigiana riparazione vendita alloggi, restauro, sloggio sistemi locazione. Telefonare 371-212.

BRANDISERIA con seguente assistenza lavori anche in serie, massima rapidità e precisione. Telefonare 374-397, ore pasti. A10194

ELETTRICITA' per l'esecuzione manutenzioni tariffate riparazioni dei vostri impianti industriali e civili. Telefonare 278-900, 383-844 Oliva. A9933

ELETTROMECCANICO esegue montaggi piccole e medie aziende. Prezzi modici. Telefonare 203-048. A7359

LAVORI edili riparazioni in genere, facciate parlamenti, Telefonare 629-882.

OFFICINA elettromeccanica eseguirebbe lavori anche con materiale in conto lavorazione. Scrivere: « Pubblicità stampa 9148 — Torino ». A7182

RIVERA Ligure eseguirebbe restauri completi villini, appartamenti lavori colorazione, tinteggiatura, smaltatura, applicazione tappezzerie, lavori accurati massima serietà. Preventivi a richiesta. Peppo Luigi, via Barabino 17-16, scala B, telefono 21-473, 385-411. 21007

SARTA esegue qualsiasi lavoro in maglieria, prezzi modici. Telef. 753-821.

VERNICIATURA a spruzzo e forno anche lavori dimensioni medie e piccole. Telefonare 376-807, ore pasti.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI ART. L. 150 p. p.

A.A.A. A BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI IMMEDIATAMENTE REALIZZABILI 10-15 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, PENSIONATI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE CONCEDIAMO INOLTRE ANTICIPAZIONI IMMEDIATE SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE, SERIETA' RISERVATEZZA, DISCRETEZZA, PUNTUALITA', RISPETTO IN OGNI CASO. RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALLA SEDE CENTRALE: TORINO, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO TELEFONARE 61-505. T23

A.A.A. ITALPIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PENSIONATI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI, TASSI MODICI. RISERVATEZZA. PRIMA CHE TUTTI RIVOLGERSI A: TELEFONO 883-991

A Savigliano (Cuneo) avviamo attività centro cedesi pensione 20 locali arredatissima attualmente completa. Scrivere: Pinasco, via Cavour 60, Savigliano.

A Porta Nuova avviamo rivendita pane, alloggio, forte clientela. Rivo, Mazzini 1. 31

ACCOMODATURE, cinque posti, vetro, mista pelle, città Piemonte, incasso 400.000 mensili, cedesi L. 2.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4087 — Torino ».

ACQUISTO negozi generi diversi dimostrabile sana attività. Ditema, Saluzzo 16, telefoni 513-230. L350

AFFARONE. Causa trasferimento avviatissimo negozio pellicceria profumeria zona commerciale ricca clientela forte reddito cedesi. Telef. 684-224, 360-600.

AFFIDASI persona seguo industria bar alloggio. Ditta, Mazzini 1. 31

APPETTA camere cede gestione centralissima 6 vani più servizio causa partenza all'estero. Telefonare 10, ore 12, ore 15-18. Tel. 687-329. A10128

APPITTASI negozietto vasto qualsiasi genere reclame. Telef. ore ufficio 43-688.

ALASSIO pensione 30 camere servizi marc, ottimo avviamento, reddito, gestione annuale. Informazioni Soc. Italia.

ALBERGO centrale 23 camere, moderno, altro 16 camere, altro 20 camere, altro 25 camere, altre 70 camere, ottime occasioni, facilitazioni. Perito Balma, Sacchi 34. 1247

ALIMENTARI cedesi negozio attività, pronto uso. Telefonare 204-060.

ALIMENTARIE (alti personali alloggio bassi lavori cedo. Telefonare 70-350.

ANCLARE commerciale drogheria bellissima, ottimi trattamento causa precedente ottimo rendimento. Cedesi subito causa ritiro. Tel. 655-901. A10075

ARREDAMENTI, materiali Reggiole cementoleum cedesi. Ritiro commissario. Pisano, Garibaldi 5. 1034

ATTENZIONE! Attilibus avviatissima impartantissima cedesi quota vecchi incassi in 13.000.000 Reddito 420.000 mensili. Balma, Sacchi 34. 1247

ATTENZIONE! Bar caffè angolare, biliardi, trattenimento, debiti, 35.000 abitanti, cedesi 7.500.000, anche facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 1247

AUTORIMESSA avviatissima, 120 macchine, moto, cedesi motivo interessi. Telefonare 251-445 A9826

AUTORIMESSA zona Francia, capacità 130 complessi, tariffe alte 3.500.000 cedesi. Ostetti, Villasco Emanuele 200.

AVVIATA boutique cerca capitali oppure associazione scopo maggiore sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A6321

AVVIATISSIMO bar caffè cede S. Paolo, Porta nuova, Torres, Montevecchio 68.

AVVIATISSIMO biancheria maglierie mercerie ottima posizione magazzo cedesi. Telefonare 775-624. A10781

AVVIATISSIMO autonoleggio rimessa, pertinenza attrezzata, ottima posizione. Cedo. Telefonare 50-793. 1243

AVVIATISSIMO negozio impermeabili ed affini con vasto magazzino in Torino in zona centrale commerciale cedesi per ritiro consenso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ». A9550

AVVIATO bar ristorante vini biliardo cedesi, attrezzatura nuova, affitto mite, zona Espositori, urge cedere anche per ragione, privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4072 — Torino ».

BAR avviatissimo, alloggio ottimo, cedesi, Martiri Milano, 35.000 giornaliere, cedesi direttamente 9.000.000 Telefonare ore pasti 356-856. 1273

BAR avviatissimo via commerciale incrocio biliardo cedesi direttamente. Telefonare 870-907. A10685

BAR Porta Palazzo, 35.000 giornaliere, cedesi 4.800.000. Gagliardi, Carlo Felice 90. A9855

BAR superattrezzato, centralissimo, bigliardo, cedesi 3.500.000 (occasione) Garibaldi, Arsenale 42.

CAFFE' bar vicino Torino, arredatura completa, 55.000 giornaliere, 13.000.000 cedesi. Telefonare 627-033. A9340

CARTOLERIA libreria, grande passaggio, incasso 25.000 giornaliere, cede 1.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 100

CARTOLERIA libreria, unica grande occasione, cedo 1.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 1243

CAUSA improvvisi cedesi Italia vecchia, lavoro sicuro, 1.500.000. Rivendita pane 160 kg., 4.000.000. Telefonare 89-543, ore pasti. A9684

CAUSA malattia cedesi oppure gerenza panificio nuovo, avviato. Telef. 779-156.

CAUSA malattia cede panificio pasticceria qi. 3 impianto lucano 80.000. Roy, C. Appello. Tel. 41-974. A10052

CAUSA salute precaria cede avviatissima panificeria annessa laboratorio, esposizione, spaccio. 100.000 giornaliere dimostrabili, proprietà Italia '61, direzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9036 — Torino ». A7930

CAUSA trasferimento cedesi avviata tintoria, Telefonare 684-600. A11176

CAVALLERA, Italica 21. Commerciali Valsia acquistano vendono splendor Rivoltafori Sbiglionamenti. 14960

CEDESI avviatissima drogheria terrificazione centrale, bellissima. Alloggio sovrastante. Telefonare 81-068. A9686

CEDESI causa trasferimento avviata elegante negozio pellicciaio, 3 posti, di corsa centrale, richiesta lire 2.200.000 trattabili. Telefonare 637-006, ore ufficio.

CEDESI negozio panificio oppure gerenza. Telefonare 762-827. A9412

CEDESI o affittasi laboratorio falegnameria e arredamenti negozi, lunghezza 60 chilometri, Carpignano. Telef 46-967 ore ufficio. A8864

CEDESI libreria in Genova con 4 licenze. Incasso medio giornaliero 90-100.000. Escluso intermediari. Scrivere: Casella 1485 C, Sip, Genova. 21196

CEDO bar superattrezzato causa incarico chirurgico, ma alloggio, incasso 35.000 giornaliere. Interpellatemi. Tel. 790-717.

CEDO laboratorio fotografico anche in gerenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9364 — Torino ». A9238

CEDO licenza centrale camere 30, ottime reddito, richiesta 7.800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4161 — Torino ».

CEDO negozio motocicli ampia officina ricambi riparazioni auto. Tel. 887-378

CEDO pasticceria forno all'avanguardia. Intermediari. Scrivere: Bernardello, Torri 35 vasco, Genova. 21199

CENTRALISSIMO magnifico caffè bar, invidiabile posizione soleggiata, alloggio, cedesi ottimo commercio. Telef, Garibaldi 20. 947

CERCO gerenza negozio vendita alimentari qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5401 — Torino ». A10106

CERCO signora signorina piccolo capitale collaborazione proficua. Scrivere Arredo parucchiera, Biglieri 4. A8834

COLLABORATORE offresi ad agenzia commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ». A9424

COLORIFICIO ESAMINI ESENTE TASSE **STABILIMENTO PROPRIO ATTUALMENTE IN ALTO REDDITO DOCUMENTABILE VENDESI. CASELLA 128 S. SIP. TRITONE ROMA.** 20061

CONCESSIONARIO rappresenta finanziamenti a medi ipotecari su case, alloggi terreni, autoveicoli. I.F.I.T., 6, Quintino 4 bis. 763

CORSETTO, Regio 10, cede causa malattia drogheria centrale 1.200.000 oppure licenza 600.000. 1227

CORSETTO, Regio 10, cede 2.500.000 macelleria equina incasso 200.000 settimanali, oppure gerenza. 1227

DISTRIBUTRICE affare centrale chincaglieria - articoli ingrosso dettaglio cedesi lire 500.000 contanti trattabili cedesi intermediari. Tel. 683-630. A8784

DISPONENDO locali sono bella semicentrale con azienda lavori legno, verniciatura spruzzo e forno, esaminerei combinazione, interessarsi per procuramento lavori anche serie. Massime serietà, competenza, puntualità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5428 — Torino ». 113284

DISPONENDO qualche milione, unito attivo, esaminerei proposta commerciale, alberghiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5139 — Torino ». A6736

EDICOLA incasso medio 25.000, cedo 2.500.000 dilazionabile. Crocetta, Regino 10. 1277

EDICOLE incasso 100.000 giornaliere, centrale, cedesi affranco 8.500.000. Prima, Del Carmine 20. 969

FARMACIA cittadina redattissima vicinanze Torino, forte reddito, cedesi 35.000.000 Poletti tel. 538-607 597-774

FARMACIA ottima occasione, cedesi. Rivolgersi dr. Agnisi, Mondovì d'Alba Cuneo. A8790

FIASCHETTERIA S. Paolo, avviatissima, 30.000 giornaliere, cedesi 2.200.000. Castagno, S. Ottavio 47. 831

FINANZIAMENTI Provinciali rilascia posizione grandi alberghi, salotti, ristoranti, bar, negozi lussuosi, Prima commerciale. Telefonare 511-697, Torino. A6740

FINDUTER OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANG. S. DONATO, TEL. 61-340.

FONDERIA alluminio, avvitatrice, reddito netto 250.000 mensili, locale nuovo indipendente, spazioso, uffici, servizi, cede 2.500.000 Gabetti. Ditta Cesare 58.

GERENZE prima rivendita gran cereali, urgente. Telefonare 200-016. A10721

GERENZA cerco piccola autorizzata con stazione servizio rifornimento. Telefonare 792-287. A8227

GERENZA grandioso caffè redditizio affidasi famiglia 4 persone abili. Quirico, Garibaldi 2. 1043

GERENZA tabaccheria-bar ottima redditizia affidiamo seria famiglia. Quirico, Garibaldi 2. 1042

GIORNALI cartoleria 400 copie, alloggio, cedesi 2.800.000. Farrero, Vanchiglia 12. A9632

Risparmiando avrete una casa

propria con:
contanti 30 %, rimanenza

RATE PARI AFFITTO

Ecco la sicurezza del risparmio! Alloggi signorili, economici, liberi, occupati, di ogni grandezza, in zone residenziali e commerciali, negozi, magazzini garage, ecc.

Visitate in:

● *Zona Crocetta:*
Corso Rosselli 105/11, ore 9-12
Corso Rosselli 68
Corso Orbassano 45, ore 15-17
Via G. da Verazzano 61 ore 15-18

● *Zona S. Rita:*
Via Gorizia 57, ore 9-12
Via Membreglio 72/78, ore 15-17

● *Zona Orbassano:*
Via Boston 197, ore 15-17
Via Boston 67/12, ore 15-17
Corso Siracusa 109, ore 14-18

● *Zona Lingotto:*
Via Duino 138, ore 10-12
Via Alba 1, ore 14-16

● *Zona San Paolo:*
Via Frejus 49 ore 9-12
Via Cumbassera 23

● *Zona Statuto:*
Via G. Collegno 9, ore 14-18
Via Cremolin 11, ore 16-18

● *Zona Francia:*
Via Bressanone ang. Vandalino ore 9-12
Via Chanoux, 38/3 ore 9-12

● *Zona Stazione Dora:*
L. Dora Agrigento 78, ore 15-17

● *Zona Lucento:*
Corso Potenza 72, ore 9-12

● *Zona Venchiglia:*
Corso Cadore 42 ore 9-12

● *Zona Barriera Milano:*
via Farinego 13 ore 9-12

Per informazioni rivolgersi direttamente:

ITALCASE

VIA S. TERESA 3 - TORINO

AGENZIE DI:
ASTI: corso Alfieri 41
ALESSANDRIA: v. Migliara 12
SAVONA: via Gramsci 6

CHIUSINI

Bocchette: lucernari, tubi ghisa Tubovinile pluviali e fognatura
RICHIETTA - C.so S. Maurizio 27 Torino

Dott. F. ADLER - specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma. Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-896

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma

ISOLELLINA, mattoni, elettrodomestici cedesi causa decesso, avviatissima ragazza, laboratorio lattoniere e attrezzatura in Voltri - Genova. Recapito Torino. Telefonare 33-785. 937

OPIMA concede prestiti a impiegati operai pensionati statali Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

OPIMA finanziaria possessori immobili cedolari. Via Mercanti 18. 709

OPIMA riserva a benestari prestiti agricoltori. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, Torino 40-870. 709

LATTERIA gelateria ottima posizione Torino 250 giornalieri incasso L. 45.000, affitto mite, motivi migliore offerente. Telefonare 682-754. A9245

LATTERIA S. 250 con alloggio, cedo 5.500.000. Torino, telefono 383-417.

LATTERIA, litri 200 cedo 2.500.000, oppure gerenza. Cremitz, Bogino 10.

LATTERIA litri 380, incasso 56.000 giornaliere, cedesi originalmente causa decesso, 2.200.000. Prima, Del Carmine 20.

LATTERIA redditizia cedesi causa malatt

Fenaroli continua la sua deposizione

Nuovi attacchi contro Egidio Sacchi

Il P. M. dott. Maura in una pausa dell'udienza (Telef.)

(Segue dalla 1ª pagina)

liai con mio fratello. Noi due rimanemmo contemporaneamente alla eredità, casicchè unico erede divenni il mio nipote Antonio.

Giovanni Fenaroli ha una brevissima pausa, poi, con forza, esclama: «Questo sarà un granellino di sabbia, ma quando uno vuole commettere un crimine per denaro si arrampica per tutte le parti, non rinuncia a una eredità.

Subito dopo l'imputato riprende a parlare della sua situazione finanziaria nel periodo dell'estate 1958. Egli afferma che la moglie era minutamente informata di tutto ciò che stava accadendo. Per portare la procedura fallimentare a una soluzione favorevole, aveva studiato una particolare sistemazione. Si trattava di ricorrere al maggior creditore, l'Italcasse, ottenendo che rilevasse tutte le future attività e rendesse possibile una definizione.

Fenaroli — *Questa idea venne a me e fu caldeggiata dal curatore del fallimento, dottor Paperchi.*

Ancora l'imputato si diffonde nell'esporre i termini di quel piano, per cui egli offriva la garanzia di due società immobiliari: la Primavalle e la Marzano, oltre alla passività di crediti verso terzi e la proprietà dell'alloggio di via Rovereto, in Roma.

Fenaroli — *Mia moglie era informata di tutte queste operazioni, e proprio di ciò si parlò nel colloquio avuto l'undici luglio 1958 nello studio dell'avv. Banfi.*

Il Fenaroli a questo punto delinea alcuni bozzetti di vita vissuta, utili, egli afferma, a tratteggiare il carattere della moglie defunta. Nell'estate del 1958 egli e la moglie decisero di andare in villeggiatura a Fiuggi. Invitarono anche i coniugi Sacchi e partirono tutti insieme. All'albergo della cittadina termale, mentre erano in attesa che fossero assegnate loro le camere, la signora Maria Martirano disse al marito: «Appena sistemata la questione di Milano, tu ti ritirerai dagli affari. E' l'unica soluzione possibile. Ora ti affatichi a lavorare e il vantaggio è soltanto degli altri». Al che la moglie di Sacchi esclamò: «E' presto detto. Ma, non pensa, lei, a coloro che lavorano per suo marito? Si troverebbero da un giorno all'altro sulla strada». La signora Martirano, a questa osservazione uscì dai gangheri; ebbe esclamazioni vivacissime e infine proruppe: «Basta, basta, andiamocene via tutti». Pochi istanti dopo, la comitiva rientrò in macchina e, tutti imbronciati, ritornò alla volta di Roma.

Il giorno successivo la signora Sacchi disse al Fenaroli: «Lei è un gran santo a sopportare sua moglie».

Fenaroli — *Queste cose io le dico non per criticare, ma per far capire quale fosse l'opinione che gli altri avevano di mia moglie.*

Altro episodio. Dopo il caso Piuggi, la signora Martirano si recò a Genova, ospite della famiglia Angelini Marinucci, parente del defunto marito di Anna Martirano. Anche qui la signora Maria litigò con i parenti perchè fu troppo aspra nel lamentare il comportamento della sorella Anna dopo la morte del marito.

Il Fenaroli affronta ora un capitolo importante: quello che riguarda il 7 settembre 1958, quando, secondo l'Accusa, sarebbe avvenuto il fallito tentativo di uccidere la Martirano. Il Ghiani avrebbe dovuto introdursi nell'appartamento di via Monaci, mentre la signora era fuori casa, alla stazione Termini, a salutare il marito in partenza per Milano. Ma la Martirano, all'ultimo momento, decise di non recarsi alla stazione, cosicchè il sicario — il Ghiani — quando tentò di penetrare nell'appartamento, suscitò l'inattesa reazione di lei, che dall'interno prese a gridare.

Il Fenaroli narra minutamente il modo con cui trascorse quella giornata, una domenica, con la moglie.

Si recò alla stazione alle 22, accompagnato dal cognato Luigi, e andò a prendere posto in una delle carrozze dei vagoni-letto. Ridiscese qualche minuto dopo e si recò a comprare giornali e riviste. Poi si sentì salutare: «Oh, è lei! buona sera signor Giovanni».

Imputato — *Mi voltai e vidi Raoul. Pensai che solo molto più tardi ne conobbi il cognome: Ghiani.*

Il Fenaroli descrive in modo particolareggiato come il Ghiani, il quale aveva perduto il treno delle 23,15, ottenne un posto sullo carrozza-letto.

Tutto questo racconto del principale imputato assume un particolare interesse per molti noti: il Ghiani negò sempre, e continua ora a negare, di essersi allontanato da Milano il 7 settembre, e sostiene di non avere mai occupato nessun posto sulla carrozza letto, accbbene il «foglio verde» di controllo lo smentiscano mediante l'annotazione del suo nome e l'indicazione del documento da lui presentato: la patente di guida automobilistica.

Furio Fasolo

Carnelutti a Fenaroli: «Bene, sono contento e soddisfatto. Sei andato benissimo»

Roma, venerdì sera.

«Mi scusi, se sarò qualche volta poco chiaro. Ma lei, signor presidente, deve rendersi conto della mia emozione» aveva premesso ieri, a tutto il suo lungo discorso, Giovanni Fenaroli. Che fosse veramente emozionato non lo aveva dimostrato, almeno sino a quando si è trovato dinanzi ai giudici. E' stato poi, quando è tornato sul banco degli imputati, che Giovanni Fenaroli è scoppiato a piangere come un bimbo. I «colpevolisti», ovviamente, hanno subito sostenuto ch'era, quella, una maniera come una altra, escogitata da Fenaroli, per forzare la situazione e commuovere la Corte. Oggi Giovanni Fenaroli ha ripetuto il medesimo concetto, non appena si è trovato nuovamente dinanzi ai giudici.

In carcere, i detenuti, che lo chiamano rispettosamente «commendatore» e che a lui si rivolgono sempre ogni qual volta hanno bisogno di un consiglio o, di tanto in tanto, di un aiuto economico, gli hanno dato numerosi suggerimenti per il momento in cui avrebbe dovuto affrontare la grande battaglia. «Cerchi di apparire o di essere sincero — gli hanno detto, a seconda se erano colpevolisti o innocentisti — è necessario che lui conquisti la simpatia dei giudici, che sono uomini come tutti gli altri. Poi il resto verrà da sè e sarà molto più facile».

E Giovanni Fenaroli ha cercato di superare, il meglio possibile, il suo esame. Francesco Carnelutti alla fine si è avvicinato a lui e con tono paterno gli ha detto: «Bene! Sono contento e soddisfatto. Sei andato benissimo». Allora Fenaroli è scoppiato a piangere. Oggi ha ripreso la sua fatica e non è da escludere che anche la giornata di lunedì la troverà ancora impegnato a fornire spiegazioni. In fondo, egli costituisce il personaggio-fulcro di tutta questa storia, sempre meno chiara, sempre più complessa.

Il primo bilancio preventivo è spaventosamente pesante. Il presidente dott. Nicolò La Bua, infaticabile come difficilmente capita, ha studiato un programma di massima, secondo il quale l'esame dei trattenuti dovrebbe concludersi la mattina del dieci marzo.

«E' un programma eccessivamente ottimistico» ha commentato a mezza voce un giudice. Qualcuno pensa — e non ha torto — che soltanto alla metà di aprile, invece, sarà possibile esaurire l'indagine istruttoria, salvo, naturalmente, contrattempi. Se questo fosse vero, la sentenza non si avrebbe mai prima della metà di maggio. Non si era detto, alla vigilia, che il dibattimento avrebbe occupato per lo meno tre mesi? D'altro canto, per Fenaroli era stata fissata una sola udienza, come una sola udienza è stata riservata a Ghiani ed una ad Inzolia. Ebbene: si è verificato che già Fenaroli ha avuto bisogno di due udienze, per esaurire le proprie spiegazioni.

Ieri gli avvocati hanno presentato una istanza al presidente per avere due giorni liberi alla settimana, anzichè uno, il sabato, come è stato stabilito. «Noi abbiamo da curare i nostri affari — hanno dichiarato — non abbiamo soltanto il processo per la morte di Maria Martirano. Sarà interessante, sarà delicato, sarà importante: ma, dieci giorni più o dieci giorni meno, la situazione non cambia». Il dott. La Bua ha replicato negativamente.

Ora gli avvocati fanno molto affidamento sui giudici popolari, non abituati al ritmo di lavoro imposto dal presidente. Già ieri sera gli hanno fatto comprendere con molta franchezza che un altro tour de force, come quello compiuto per risolvere le questioni di nullità, non lo avrebbero sopportato. «Non siamo dei giovanotti — hanno detto — e non ce la sentiamo di saltare la colazione tutti i giorni».

Il presidente, questa volta, ha detto di stare tranquilli e di non preoccuparsi. Ma, conoscendolo, si può dire sin da ora che continuerà a pretendere da tutti il massimo sforzo.

Intanto qualcuno ha cominciato a formulare ipotesi su quelle che possono essere le armi segrete della Difesa. La impostazione che Fenaroli ha dato alle sue spiegazioni fa pensare che qualcosa i difensori prospetteranno. Chi è quel giovanotto, amico di Anna Martirano, che avrebbe, a dire di Fenaroli, suscitato le rimostranze di Maria Martirano? Dove è finito quell'anello di Maria Martirano che non è stato trovato fra i gioielli nascosti presso la ditta Vembi di Milano?

Negli studi dei difensori, continuano ad arrivare ogni giorno delle lettere, molte delle quali anonime. Sono scritte da chi sostiene di essere in grado di fornire informazioni precise. Un tale ha affermato che esiste un documento, a Foggia, in grado di poter dire di avere veduto l'anello al dito di una [redacted] notoriamente amante di un esponente della malavita milanese.

Nello stesso tempo, alla Procura della Repubblica di Roma sono arrivate altre lettere di persone disposte a collaborare con la giustizia per la soluzione di questa storia. Vi n'è una proveniente da Genova e naturalmente anonima. «Sono quel tale Raoul — dice lo scrivente — ha ha viaggiato sull'aereo da Milano a Roma la sera del delitto». Se fosse vero Raoul Ghiani sarebbe salvo. Infatti uno degli elementi sui quali fa maggiormente affidamento l'Accusa è che, per quante ricerche siano state fatte, non si è trovato il passeggero che ha viaggiato con il nome, chiaramente falso, di Rossi, la sera del delitto.

Guido Guidi

Gronchi all'assemblea delle banche popolari

Roma, venerdì sera.

Il presidente della Repubblica, on. Gronchi, è intervenuto, stamane, alla cerimonia inaugurale dell'assemblea della Banche Popolari Italiane, in Campidoglio.

VIVACI POLEMICHE DOPO LA SCONFITTA DI IERI SERA

Alba decide oggi sul ricorso da presentare per "Campanile sera,,

Spetterà al comitato organizzatore considerare la convenienza di chiedere l'annullamento della gara - Quali sono i punti su cui sarebbe basato il reclamo - Gli argomenti più validi riguardano la prova di ginnastica artistica e una risposta al quiz culturale ritenuta fuori tempo massimo - Eletta tra il fragore delle dispute una "miss Campanile sera,,

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, venerdì sera.

Alba è caduta a «Campanile sera» così come prima e poi doveva succedere per le leggi di probabilità. Ma è caduta con fragore in una marea di punti interrogativi, legittimi o no importa poco. L'importante è che così siano sorti e che restino vaganti nell'aria, ben lontano dal rassegnarsi a svanire. Vediamo di tirare serenamente la fila di discorsi confusi.

Si è pensato e sostenuto che la tv avesse in programma di far cadere Alba alla sua quinta ripresa. E lo si pensa tuttora e lo si sostiene. Il sospetto può derivare da un'apparenza scenografica: la prova di ginnastica in piazza. Una stragrande maggioranza è sicuro che essa fu concepita con la premeditazione di far perdere ad Alba tre punti.

Innanzi tutto da principio non si riusciva a sapere in che cosa consistesse la prova: ma qui tutti e due i campanili avrebbero sofferto alla pari. Però, si diceva che Alba non era forte in ginnastica mentre in città di Prato, che avrebbe sorretto Cortaldo, è celebrata come eccellente. Alba ha avuto il rinforzo di Torino e qui arriva il punto debole della faccenda: Torino, com'era stato prescritto, manda elementi juniores. Tutti juniores assoluti. Cortaldo invece contrappone elementi che non juniores soltanto di nome e ciò con l'aperta appoggio di Milano. In realtà essi sono seniores, cioè di categoria superiore, soltanto che la loro qualifica attende la proclamazione di rito, qualche cosa come la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» di un grado raggiunto e di una onorificenza già concessa.

E poi, un momento. Sia ben chiaro che noi rigettiamo i brontolii della gente e non entriamo in merito alla questione. Ippoi, non si stabilisce quali esercizi le due parti debbono effettuare di preciso: e come si fa ad emettere giudizi in merito su due prove eventualmente diverse? E come si fa poi ad emetterli da Milano, sia pure con la massima scienza di esperti, attraverso le ombre inevitabili provocate dalla distanza? Si ribadisce che le ombre sono teoricamente uguali per le due parti, ma è sempre triste giudicare con il turbamento delle ombre.

E' avvenuto così che fischi poderosi dalla piazza di Alba abbiano salutato (se si può parlar di saluto) l'attribuzione di punti 8,40 al volteggio sul cavallo con anelli ad Alba e 8,10 a Cortaldo. Ad Alba hanno rimproverato di aver toccato piede sul tappeto e non è stato rimproverato sulla a Cortaldo che ha toccato più volte con le gambe il tronco del cavallo. Fischi ancora più clamorosi hanno seguito il giudizio di punti 8,30 per le parallele asimmetriche ad Alba e punti 8,70 a Cortaldo. Lo spettacolo visivo di acrobazia artistica che è nella natura di questo esercizio, era nettamente a favore di Alba.

«Sì — osserva Milano — però Alba ha commesso qualche errore mentre non ne ha commessi Cortaldo. E' vero ma Cortaldo vi è cimentato in un esercizio più facile ma noi dobbiamo giudicare sulla perfezione o meno». Ebbene, sarebbe stato conveniente stabilire esercizi uguali. Come si fa a decidere se avere meglio un podista in pianura o un arrampicatore in montagna?

Questa prima questione sarebbe pregiudiziale: costa derivata da calcolo a tavolino. In parole povere ci sarebbe l'aggravante della premeditazione. Ci sono poi questioni secondarie da riassumere in due punti: il primo da lasciar cadere senz'altro ed è quello della lancetta per decidere su chi sarebbe andato per primo in cabina al momento finale: vero per Alba, bianco Cortaldo. La lancetta va sul nero, sia pure come margine estremo. Rappresentata sul video questa lancetta non sembra che sia proprio così. Ma Alba cominciando quest'ultimo gioco era favorita. Non si deve tirar fuori il naso di Cleopatra col dire che la sorte di «Campanile sera» sarebbe stata forse diversa se cominciava Cortaldo.

Sorto è il secondo punto. Alla prova di cultura come elementi di pensiero il ramo «letteratura» è stato giudicato nullo tra le due parti perchè Alba, che viceversa aveva azzeccato la risposta, l'avrebbe presentata fuori tempo massimo. Enzo Tortora dice che ciò non è esatto. La folla dice altrettanto. L'equivoco consisterebbe nel fatto che il dottor Carminati, commissario della tv ad Alba avrebbe strappato via di mano il biglietto con la risposta al portavoce prof. Arsenano perchè già «fuori tempo». Ma il portavoce la risposta l'aveva già data con la voce e non doveva essere presentata per iscritto. La voce aveva portato in tempo utile.

Nell'impeto della prima collera, sono state fatte delle dichiarazioni che turbano indubbiamente la serenità del gioco. E' volato perfino qualche pugno. Oggi il comitato organizzatore, convocato dal sindaco, deciderà se convenga oppure no presentare un ricorso per l'annullamento della gara. I più sostengono che ciò non conviene. Infine Alba vinse la prima volta per fortuna, può perdere l'ultima dandone la colpa a tutti meno che a se stessa.

I pasticcieri e cabinisti tornati in serata da Milano non nascondano una specie di sollievo per l'insuccesso patito. Essi erano stanchi. Oncidamente poi ammettono di aver perduto perchè «non sapevano». All'ultimo momento essi hanno dato una risposta a caso per indovinare a chi apparteneva una frase letteraria non certamente degna di antologia e non l'hanno azzeccata.

In mezzo al fragore delle dispute è stata infanto eletta una «miss Campanile sera», la signorina Delia Giacosa di Nelve, con diritto alla partecipazione per il concorso di «miss Italia» e «miss Cinema Italia», una ragazzina quasi bruna, quasi bella, in ogni caso assai sorridente come dovrebbe essere sempre a rimanere il gioco di «Campanile sera».

Cortaldo giovedì prossimo si batterà contro Este. Il Piemonte, in un domani più o meno lontano, potrà avere la sua rivincita con Asti, Torino o forse Biella.

Antonio Antonucci

Anche ieri sera la folla che gremiva la piazza di Alba sbandierava cartelli di incoraggiamento (Foto Moisio)

Silvana Lovi che con la sua famiglia ha partecipato al gioco dei prezzi

Esplosione nell'Etna

Catania, venerdì sera.

Una lunga serie di violente esplosioni ha caratterizzato ieri la attività dell'Etna. Le esplosioni verificatesi al cratere sub-terminale di nord-est hanno destato l'allarme tra la popolazione della zona etnea. Nel primo pomeriggio si è innalzata nel cielo per alcune centinaia di metri una densa colonna di fumo nero. Intanto la colata lavica sgorgata quattro giorni fa continua la sua lenta marcia.

Astronomi di tutto il mondo a Imperia per l'eclissi di Sole

Nella città ligure, che è al centro della fascia da cui il fenomeno sarà visibile, si allestisce un apposito osservatorio - Importanti strumenti montati nella specola locale, a cura dell'Osservatorio di Roma

DALLA NOSTRA REDAZIONE

Imperia, febbraio.

L'eclissi totale di Sole che avrà luogo il prossimo 15 febbraio nelle prime ore del mattino, sarà visibile in Italia lungo una fascia larga poco più di 200 chilometri che attraversa Torino a nord e Chieti a sud, con la mezzaria sulla direttrice Ancona-Firenze-Imperia. Questo spiega perchè ferve già il complesso lavoro di preparazione per seguire il fenomeno nelle migliori condizioni possibili dall'Osservatorio astrofisico di Arcetri presso Firenze (che è il più moderno d'Europa ed è dotato anche di «torre solare»), mentre l'Osservatorio di Brera e di Merate ha organizzato una spedizione attrezzatissima a quota 800 sul monte Cònero, che sovrasta Ancona. Dal canto suo, l'Osservatorio astronomico di Roma ha scelto Imperia, anche per il suo cielo limpido ottimale, per l'impianto, in collaborazione con l'osservatorio meteorologico e sismico della città, della più importante di tre stazioni di osservazione e di studio dell'eclissi, che gli astronomi romani verrà seguito pure a monte Cimone o a Macerata.

Sulla specola di piazza Roma a Imperia, si stanno infatti montando alcuni importanti strumenti, quali una camera fotografica con obiettivo di 14 cm. e 6 metri di lunghezza focale, per fotografare a larga scala della corona solare con speciali filtri di luce e per lo studio dettagliato delle formazioni coronali; un coronografo con lenti di 11 cm. e m. 1,60 di lunghezza focale, per lo studio delle formazioni cromosferiche e delle protuberanze sul bordo solare; diversi cannocchiali per l'osservazione visuale. E a Imperia saranno presenti scienziati di fama mondiale: il prof. Massimo Cimino, uno dei più quotati astronomi italiani, direttore dell'osservatorio astronomico di Monte Mario, accompagnato da 15 collaboratori del suo istituto e da una completa attrezzatura di osservazione; il prof. Ohman, direttore dell'osservatorio astronomico di Stoccolma; il prof. Dolfus, dell'osservatorio di Meudon (Francia); il prof. Tuominen dell'osservatorio di Helsinki; il prof. D. H. Menzel dall'Harvard College di Cambridge (Usa). Con tutta probabilità una parte delle attrezzature e dei tecnici verrà decentrata nel retroterra sul Colle di San Bernardo di Mendatica (m. 1263) per evitare eventuali nuvole basse sull'orizzonte, perchè il Sole nella fase culminante dell'eclissi, cioè dalle ore 8,34 alle ore 8,36, sarà alto a Imperia 10 gradi sull'orizzonte. Precisiamo ancora che qui il Sole sorgerà il 15 febbraio alle ore 7,38 e che l'istante del suo primo contatto con la Luna avverrà alle ore 7,51, quello dell'ultimo contatto alle ore 9,46. Per farsi invece un'idea di quanto il Sole sovrasterà l'orizzonte, si pensi che il suo diametro è di mezzo grado.

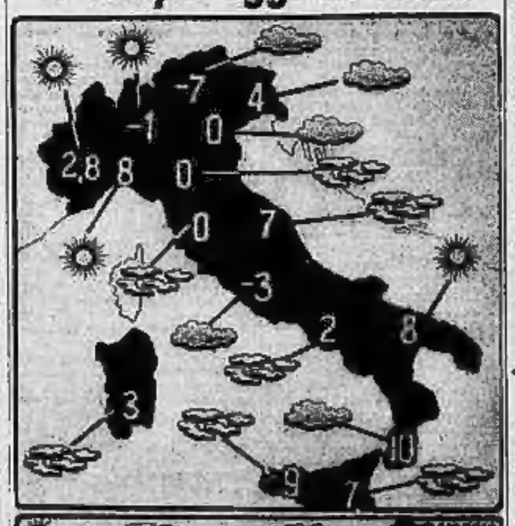
Perchè tanto interesse da parte degli scienziati? Perchè eclissi di Sole e di Luna ne accadono diverse ogni anno. Non sono quelle totali di Sole più che non quelle parziali o quelle totali di Luna, che offrono la possibilità di studi particolari e, non solo agli astronomi, tutta una serie di fenomeni spettacolari. Si tenga poi conto della rarità del fenomeno in rapporto a un luogo determinato e della sua estrema brevità, come della più frequente eventualità che esso avvenga in luoghi lontani o in zone praticamente irraggiungibili. Insomma, di eclissi totali di Sole ne capitano una o due all'anno sulla Terra e, per quanto riguarda l'Italia, solo nel 1842 se n'ebbe un'altra, mentre la prossima non la potranno vedere che i nostri pronipoti, tra oltre un secolo, il 2 settembre 2081.

La zona in cui si vede la eclissi totale è di larghezza così limitata, poco più di 200 chilometri, come abbiamo detto, perchè le dimensioni apparenti del disco lunare sono quasi uguali a quelle del Sole; mentre a causa dei moti relativi dei tre astri — Sole, Luna e Terra — il Sole non può restare occultato completamente che qualche minuto, perchè il nostro satellite ha appena fatto in tempo a coprirlo tutto, come una moneta un'altra moneta uguale, che subito ne deborda (eclissi parziale) e rapidamente se n'allontana.

Così il 15 febbraio, se il cielo ci riserverà una mattinata limpida, potremo osservare lungo la «fascia di totalità», come la Luna, che è circa 400 volte più piccola del Sole, si sovrapporrà prospetticamente e totalmente al disco solare, dato che il Sole è distante da noi appunto all'incirca 400 volte più della Luna. Per soli due minuti, abbiamo detto, ma d'un insolito, meraviglioso spettacolo che sembra sovvertire le leggi più assolute della natura.

B. Saladini di Rovetino

Il tempo oggi in Italia



SERENO SEMICOPERTO COPERTO NUVOLE NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Scienziati svizzeri a Pisa per il fenomeno

Ginevra, venerdì sera.

Quarantaquattro membri della Società astronautica svizzera prenderanno parte, a bordo di un «Convair Metropolitan» che lascierà Zurigo il 15 febbraio alle 6,15, agli studi sulla prossima eclisse del sole nella zona di Pisa dove si potrà osservare il fenomeno nella sua totalità.

I certaldesi baruffano con la vicina Castelfiorentino

Certaldo, venerdì sera.

(g. c.) «Finalmente i cipolloni batteranno anche i campioni», così era scritto in uno dei tanti cartelli che la folla issava nella piazzetta del Vicario; così era scritto in centinaia di volantini distribuiti alla popolazione e sui manifesti appiccicati sui muri delle case. Conviene spiegare subito che i «cipolloni» sono gli abitanti di Certaldo. Li chiamano infatti così scherzosamente e anche con una punta di malignità gli abitanti dei paesi vicini, perchè Certaldo fra le altre cose ha sullo stemma anche una grossa cipolla.

In ogni modo, lo sfogo augurale ha portato fortuna a Certaldo. E da ieri il nuovo campione di «Campanile sera», dopo una gara tiratissima e incerta fino al termine, isolatamente irta di contestazioni e di risorse sia dell'una che dell'altra parte, a gioco terminato, la città, illuminata con torce e riflettori, era animatissima e in festa. La gente non si decideva mai ad andare a dormire, una vera e propria ondata di euforia insomma, quale da tempo non si verificava, aveva preso un po' tutti.

Con la vittoria su Alba, Certaldo aveva inoltre allontanato la minaccia che le pendeva sul capo da parte dei vicini abitanti di Castelfiorentino, che avevano preannunciato una beffa in grande stile qualora i certaldesi di messer Giovanni Boccaccio fossero usciti battuti dal confronto con i piemontesi.

Mentre nella piazza del comune la gente scatena il commentario in vittoria riportata, una colonna di auto e di motociclette percorreva in breve tempo i sette chilometri che separano Certaldo da Castelfiorentino. La colonna, giunta in paese, percorreva le vie della cittadina gettando centinaia di manifestini inneggianti alla vittoria di Certaldo e contenenti una pesante ironia indirizzata ai «rivali».

Sulla via del ritorno la carovana, giunta sul ponte che attraversa il fiume Elsa, veniva affrontata da un paio di centinaia di cittadini di Castelfiorentino. Nascevano discussioni animatissime, che si protraevano per un bel po', ma fortunatamente senza conseguenze. Chi ha fatto le spese della disputa fuori programma sono stati i cartelli inneggianti alla vittoria certaldese, che a pezzi sono finiti nelle acque del fiume.

Il lavoro di organizzazione da stamane è stato ripreso e nei prossimi giorni ricomincieranno le prove e si intensificherà la ricerca di nuovi esperti per quella che dovrà essere la prova di piazza. Perchè Certaldo è decisa a non cedere e vuole mantenere almeno per qualche settimana il trofeo di «Campanile sera» fra le sue antiche mura, smentendo così la convinzione che i toscani con «Campanile sera» non ce la vogliono fare.

VARA RADIO - TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

Avverte l'affezionata Clientela che nella settimana dal 6 all'11 corrente verrà eseguita la dimostrazione pratica delle famose lavabiancheria AEQUATOR e pentole a pressione KELO MAT.

A tutte le gentili visitatrici verrà offerto un omaggio.

Via del Carmine 28 - TORINO - Tel. 520.707

PORCELLANE CRISTALLERIE (NEGOZIO SPECIALIZZATO) SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI PORCELLANE LIMOGES, CAPODIMONTE - OGGETTI IN FELTRO REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI MAGAZZINI PAGLIANO Unico Sede - Via Maggiore 36 ang. v. Am. Alberto e v. S. Maurizio

VIAGGI - GITE - SPORT VILLEGGIATURE LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPI Torinesi: Sole o neve a Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte, Pragelato, Ala di Stura, Balme, Prali, Usseglio, Locana. Uff. Ag. Viaggi e Ente Turismo

BARDONECCHIA Jafferau, impianti funzionanti, neve ottima. Pista battuta, tracce a punti stagionali. Ristor. a parco 300 auto

FRABOSA Sopr. (Cuneo) Tutte le domeniche pullman diretto da Torino, part. ore 7,30. Ag. Fiegi, p.za C. Felice. Seggiovia abilit. Scuola sci. Pista battuta. Enel-Fiegi

LOCANA Canav. Alpe Cialma. Un'ora di macchina da Torino. 2 seggiovie a televetturette. 1 skilift gigante. Impianti funzionanti giov. sabato e fest. Pullman ore 8. Ag. ATIV, c. Siccardi 6

MELANI SPORT - tutto l'abbigliamento e gli attrezzi sportivi - Equipaggiamenti di classe per lo sciatore esigente, per la signora elegante, tutto per lo sci - Via Cavour 4, tel. 50-224

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ DI LUSSO E COMUNI PREZZI DI FABBRICA - LUNGHE RATEAZIONI VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 88.77.81 VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

LAMPADARI IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE 8000 MODELLI - FACILITAZIONI L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

CENTRO 8, Prato vendo 6 garages affittati con cortile. Telefonare 329-417.

CERCO capitalista per grande sfruttamento terreno industriale o residenziale forte avvenire periferia città. Rivolgersi Sacchi 10, telefono 518-230. 1950

CHIVASSO 9 (corso Giulio Cesare) alloggi grandi(signorili), 3 camere cucina ripostigli interni, liberi subito et allo sbloccato. Sopralluoghi ore 14-18. Trattasi vantaggiosamente. Pelotti, telef. 868-807, 807-774. 11

COMPLESSO immobiliare comprendente cinema a reddito, 48 camere, servizi, sala cinematografica da iniziare 900 posti. Moderna, stupenda costruzione semicentrale. Possibilità concedere gestione cinema ad elevato prezzo. Vendo 128.000.000, mutuo. Rubeldi, XX Settembre 17.

COMPRA vecchio Torino rimborso con bellissimo appartamento Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 174 — Torino ». A9351

CORSO Cittadella, alloggio 2 camere, cucina, servizi completi moderni, libero, subito 3.800.000. Pelotti, tel. 807-774, 686-607. 11

CROCETTA, corso Vecchione 25, vendesi alloggio 5° piano, libero, due camere, cucina, cameretta servizio, bagno e grande salotto termoautonomo, l'ascensore [illegible] ad iniziativa del quinto piano. Telefonare 580-727. A6727

CROCETTA terreno interno mq. 560, possibilità locale commerciale industriale, eventualmente 12 autorimesse vendesi. Telefonare 857-731. 97

CROCETTA ultimi signorili appartamenti 2-3 e più vani, saloni, doppi servizi, tende Cons. FAI, Cavour 7. Tel. 538-821.

CROCETTA vendesi alloggio signorile in corso mq. 236. Telefonare 819-770.

CRETTAMENTE cedesi terreno residenziale posizione eccezionale. Dottagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3204 — Torino ». A10270

DITTA cerca terreno prezzo ribassato zona Lingotto, Lanzo, Lodi, Nizza, Rivoli. Tel. 264-772.

DITTA di buona esperienza produzioni acquista [illegible] stabilimento idoneo circa mq. 400 unito negozio eventuale alloggio. Via Artisti 29. A9364

FINO investimenti dalle vaste terreni, stabili, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 885-980. 21476

FINALE Ligure, vendesi terreno mq. 1300 con costruendo fabbricato uso albergo. Pubblicità Lusciani, 5 d, Savona.

FINANZIAMENTI rapidissimi con limitate ratenazioni, su alloggi, case, terreni, massima discrezione. Telefonare 537-687.

FINANZIAMO rapidissimo auto, case, terreni, Ufficio Finanziaria, Don Minzoni 16, telef. 53 690. 157

GRUPPO terzi acquista, smobilizzi, offre pagamento [illegible] in contanti o cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 178 — Torino ». 1353

IMPRESA cerca terreno zona centrale semicentrale, Arcelloni sola offerta definitiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 209 — Torino ». 994

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 25-30 camere S. Rita. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3262 — Torino ».

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 60 camere, pagamento contanti, zona immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 164 — Torino ». 939

IN Leyni [illegible] paese vendesi [illegible] diversi vani, infissi con mq. 600 [illegible] interessato, offerta scritta immediati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0410 — Torino ». A10198

INDUSTRIALE, corso Francia, fronteggiante, posizione unica terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti, costituzione stabilimento. Telefon. 54-801.

LIBERA camera indipendente piano terreno, corso S. Paolo, 580.000. Telefonare 280-855. A10421

LOCALE commerciale, mezza [illegible] Porta Palazzo mq. 48, servizi, cantina, vendesi. Telefonare 47-823. 204

LOCALE trattoria, terreno 30 chilometri Torino, servizio corriere, bella posizione reale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2236 — Torino ». A9503

MAGAZZINO con uffici, XX Settembre 57, adatto deposito, vendita, svendesi 6.000.000. Pelotti, tel. 886-607, 807-774.

MONCENIEVO 37 (piazza Zudecca) ultimi 4 alloggi: 3 camere e servizi, cucina cucina servizi, 2 camere cucina servizi, completo modernissimi, liberi subito, vendesi 400.000 per camera. Pelotti, tel. 886-607, 807-774. 11

MONTAGNA casetta a terreno acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8146 — Torino ». A9019

MURIA mercato corso Grosseto, reddito $ 7% annuo 3.500.000 trattabili. Pelotti, telefoni 886-607, 807-774. 11

MUSIA negozio 75 mq. al magazzino retrostante con scala interna, comoda modesto, fitto 36.000 annue, il tutto 13.000.000 liberali. Pelotti, tel. 886-607, 807-774.

MURI orizzontali, capacità 120 macchine, rampa costruzione, vendo 28.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 100

NEGOZIO casa nuova, vecchia, occupato libero, acquisto direttamente. Telefonare 652-182. A11185

NEGOZIO macelleria 2 ingressi servizio particolare, vendesi, affittasi buon reddito vendo privato. Telef. 525-432.

NEGOZIO pollame estremamente lavorando, affittasi trasferimento, ottimo reddito, vendo muri 6.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 100

PARELLA residenza 1-2 camera [illegible] cucinetta con motore. Telefono, 629-896.

PARIS Cavour, Maria Teresa e vicinanze, signorilmente alloggio e casa intera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9584 — Torino ». A10188

PIED-A-TERRE corso Rosselli, terzo piano senza ascensore, camera cucinino bagno entrata, perfettamente ammobiliato, adatto persona sola vendesi L. 2.800.000. Telefonare 552-242. 64

PRIVATO acquisterebbe contanti alloggio 2 camere più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3277 — Torino ». A9446

PRIVATO acquisterebbe direttamente casetta, villetta, tre camere più servizi possibilmente piccolo parcamento terreno paraggi da Lucento a Reisasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PRIVATO vende alloggio [illegible] tinello servizi. Telefonare 706-808. A9247

PRIVATO vende casetta, 4 vani servizi giardino garage. Telefonare 661-706 ore 13-14. A9567

PRIVATO vende due alloggi gemelli tanto quanto tre camere tinello servizi, cucina posizione solare, zona Crocetta, anche separatamente. Cadimo 1.500.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3081 — Torino ». A9931

RIPELLE zona tranquilla soleggiata vendesi alloggio 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazza cantina 5.600.000. Scrivere Dimaria, corso Moncalieri 170-20, Rapallo. A9349

SANREMO acquisto alloggio due tre camere e servizi zona via stazione ferrovia e campo tennis. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ». A9604

SANREMO prossimità campo sportivo spiaggia, residenzi abitanti nuovissimi signorili appartamenti panoramica mare, calorifieri, garages, facilitazioni. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 1, Sanremo. 20715

SANREMO vendo ville, appartamenti, tutti prezzi-esigenze, zoomi. Talevi, Imperatrice. 20683

SOCIETA' acquista case casegurra, possibilmente centrale. 150-250 camere, regolare contanti, escludendo intermediari. Dettagliare particolari a: « Pubblicità Stampa 164 — Torino ». 31

TERRENO agricolo vicinanze Torino mq cinque a trenta giornata occupo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TERRENO industriali Casalis Vica, 80 metri dal corso Francia, mq. 8000, 7000, vendesi, L. 3800 mq. Telefon. 818-472 ore 9-12. 66

TERRENO cerca privato edificabile 30-50 camere zona barriera Milano. Telefonare 294-112. A9840

TERRENO industriale entro, metri dalla ferrovia vendo organizzazione. Tel. 519-384.

TERRENO industriale fronte corso Tazzoli mq. 2000, vendo. Telef. 741-842.

TERRENO industriale fronte strada Torri Moncalieri vendesi. Telef. 272-373.

TERRENO industriale mq. 55.000 lire 2000 mq. strada Borgaro. Telef. 781-406.

TERRENO industriale vendesi mq. 3500 circa entrostante casetta, adatto laboratorio marmi pietrelle, comodità urbano (zona), S. Mauro). Telef. 47-773, pasti. A9877

TERRENO o casa demolibile, centrale, [illegible] Torino acquisto. Telefonare 788-989. A11319

TERRENO Cebrosano centro mq. 3000 adatto qualsiasi costruzione, privato vende anche lotti. Telefonare 788-989.

TERRENO precollinare adatto costruzione villette (km. 6 piazza Castello) privato vende. Telefonare 891-344. A10770

TERRENO semicentrale 150-300 camere acquistasi per contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6287 — Torino ».

TERRENO 3800 mq. Grugliasco (zona linea, acqua, occasione vendesi. Telefonare 378-871. 662

THE camere piano terreno, zona Crocetta vendo miglior offerente. Tel 44-889.

TENDESE casa unifamiliare 12 camere, ufficio, piccolo cortile Francia, passaggi piazza Rivoli. Tel. 764-007 ore pasti. A9891

VENDO alloggio 3 camere tinello servizi piano terra, via Lagnano 20. Telefonare 535-727. A11183

VENDO casetta con terreno mq. 2800 ricreazione Carmagnola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9263 — Torino ». A9358

VENDO terreno grandi e piccoli [illegible] barriera Milano. Tel. 296-468. A9478

VENDO terreno industriale mq. 120.000 35 km. da Torino, causa impegni. Richiesta 800 lire mq. Telefonare 982-008 ore 18-20. A10715

VENDO terreno 30.000 mq. fronte strada Torino-Lanzo, L. 950 mq. Telefonare 893-378. 1155

VENDONSI alloggio 3 camere parcaggi Porta Nuova, stabilissimo affitti, rapporto-reddito; negozio 2 vetrine mq. 100, antisalone 180, parcaggi Statuto. Telefonare 46-101. A9836

VENDONSI bellissimi alloggi doppi e tripli servizi, 4-7 camere. Corso Giovanni Agnelli 58-40. Telefonare 262-863.

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere. Corso Principe Eugenio n. 75 (piazza Statuto), telefono 481-782. A8800

VENDONSI muri 3 negozi affittati 14.000 lire semestrali L. 2.200.000. Telefonare 80-349. A8271

VENDONSI terreni collinari costruzione ville e appartamenti. Telefonare 893-754.

VILLA meravigliosa Val San Martino 6 vani servizi garage 2000 mq. terreno vendesi 14.000.000. Telefonare 819-770

VILLA 6 camere servizi grande giardino garage strada Carrozzia vendo. Telefonare 683-575. 1165

VILLANBASSE 27 (corso Peschiera) alloggetti 1-3 camere, cucina, libati, vendonsi 650.000 per camera. Pelotti, telefoni 886-607, 807-774. 11

VILLANBASSE 27 (corso Peschiera) mezza pasticceria ed forno, grandioso magazzino mq. 300 circa, vendesi ottimo-vantaggiosamente. Pelotti, telefoni 807-774, 886-607. 11

ZONA Crocetta alloggi signorili, 3 camere, salone, studio, servizi vendonsi, facilitazioni pagamento. Studio vendite, corso Francia 2, telef. 511-648. 67

ZONA Statuto, costruiamo vendo direttamente alloggi altamente signorili. Telefonare 774-520. 609

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A. COMUNI referenziato abbisogna 1-2 camere cucinotta. Telef. 46-411.

ABBISOGNANO camera e cucina massimo 8000 qualsiasi zona. Telefonare dalle 20.30 in poi 296-060. A9012

APPARTENZI alloggio portiere tre camere preferibilmente terreno. Tel. 86-566.

APPARTENZI in Torino villa con quattro alloggi. Telef. 741-338 ore [illegible].

ALLOGGETTO cercasi negozi San Secondo piano rialzato, primo piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ».

ALLOGGIO tre camere cucina senza riscaldamento senza bagno cercasi pagamento massimo quindicinella mensili. Telefonare 389-049 ore 13-15 oppure 19-20,30

ALLOGGIO villa ampio giardino, fianchi distanti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ». A9458

AMMOBILIATE indispensabile due camere tre [illegible] bagno cercasi, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9270 — Torino ». A9267

CASETTA su piano in affitto esterni. Telefonare 750-429 ore pasti. A9787

CERCASI affitto locali centrali preferibilmente su corso, mq. [illegible] uso ufficio. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 8114 — Torino ». A8906

CERCASI due camere non ufficio. Telefonare 298-848. A9382

CERCASI affittare sopraelevare locali 500-750 mq. uso magazzino o deposito zona centrale o quasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2175 — Torino ». A8708

CERCASI affitto villa su lago-fiume massimo raccolta famiglia inglese 7 persone, indispensabili 4 camere letto, spostata moderni almeno un bagno due W.C., telefono, accesso diretto all'acqua. Può essere consegnata una visita. Scrivere Box 78 BIE, Deacon's Advertising, 26 Leadenhall Street, London, E.C.3. 30286

CERCASI camera cucina parlatorio cittadino. Trattasi direttamente, massima referenze. Telefonare 31-763. A11351

CERCASI subito luglio appartamento signorilissimo 6-8 camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ». A9317

CERCASI in affitto o parzialmente in comoda posizione zona alloggio camera tinello zona Crocetta. Tel. 890-686.

CERCASI locale anche interno purchè zona Porta Palazzo per deposito articoli merceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8427 — Torino ». A10182

CERCASI locale mq. 150-200 uso officina meccanica silenziosa borgo S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9369 — Torino ». [illegible]

CERCASI locale per piccola corrozzeria mq. 100 circa. Telefonare 670-232.

CERCASI 2-3 camere, servizi, qualunque zona, cauzione. Telef. 44-462.

CERCO alloggio 3-4 camere cucina servizi, zona corsi Duca, Raffaello. Telefonare 892-812. A10443

CERCO alloggio 2 camere, tinello, cucinetta piano. Telefonare 283-836 ore pasti.

CERCO in affitto alloggio signorile cinque-sei camere più servizi, verbania Lago Maggiore, Arona-Lesa, Intra, Cannobio, Laveno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9302 — Torino ».

CERCO, in zona centrale signorile, alloggio tre locali per uffici. Tel. 835-906.

CERCO mq. 60-800 magazzino laboratorio, eventualmente acquisto. Telefonare 393-967. 806

CERCO 2 locali più servizi uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4184 — Torino ». A9680

CONSIGLI con tramonto camera 2-3 camere precollinari o periferia, piccolo giardino. Tel. 864-826 ore 19-13.

CONSIGLI soli cercasi subito primavera alloggetto confortevole Porta Nuova, Risorgimento, Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ». A10143

CORSI soli referenziati cercano alloggetto minimo libero zona subito. Telefono 691-554. A9636

DIPENDENTE industria referenziando cercasi alloggetto qualunque zona, [illegible] 53-067. A10656

DITTA Abbigliamento maggio giugno cinque-quattro camere servizi, zona Crocetta oppure corsi centrali. Referenze pretendesi unitas. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A11187

DUE persone giovanissimi cercano alloggetto massimo 10.000 zona Parella, Campidoglio, Borgovito. Telefonare 780-781, mattino. A9619

FAMIGLIA lavorai cercano per 6 mesi marzo-giugno ammobiliato indipendente due matrimoniali soggiorno servizi, assoluta serietà. Telefonare 661-805, orario ufficio. A10522

FAMIGLIA tedesca 2 [illegible] adulte referenziata cerca 2 camere + cucina grandi, riscaldamento centrale, non oltre 1° piano zona precollinare per il 1° aprile 1961. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9331 — Torino ». A9317

IMPORTANTE Ente pubblico, cerca moderni locali per rilevante sistemazione propri uffici zona semicentrale, massimo terzo piano, superficie utile mq. 900. Scrivere dettagliatamente caratteristiche e prezzo n. Casaribali editori, Casella postale 323 — Torino.

LOCALE 800 metri e servizi cerca in affitto milanese, Veneti Unico, San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino ». A9444

OFFICINA meccanica cerca locale mq. 300-400. Telefonare 251-671. A9947

PROFESSIONISTA lontano cerca affitto villa collina 6-8 vani, riscaldamento, garage, giardino. Telefonare 772-837, ore pasti. A9238

REFERENZIATI abbisognano 3 camere, tinello, servizi. Telefonare 687-563.

SPOLI lontani cercano alloggio tre camere più [illegible] Crocetta, Santa Rita, Ortensanzo (sud ovest Torino) cauzione possibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 Torino ». A8433

TRE famiglie lontani permutale, referenziate, cercano affittare 3 alloggi modernissimi, zona Francia, S. Paolo, camera, cucina; 2 camere, cucina; 3 camere, cucina. Telefonare 720-873, 764-271.

UFFICI affittare in villetta adiacente Torino 2 [illegible] Telefonare 42-126.

VEDOVA cerca camera vuota in famiglia tutta comodità. Telefonare 893-008.

ZONA collinare consigli soli cercano alloggetto due camere servizi. Tel. 767-781.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 46-439. 1197

ABBISOGNANDONI alloggi diverse zone Agenzia Cambio, Saccai 14, tel.46-411.

APPARTAMENTI locali uso negozio deposito via Lanzo 31. Telefonare 888-884.

APPARTAMENTI locali uso negozio deposito via Lanzo 31. Telefonare 888-884.

APPARTAMENTI locale cortile 26 mq. con alloggetto confortevole Porta Nuova, Risorgimento. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ». A10143

CORSI soli referenziati cercano alloggetto minimo libero zona subito. Telefono 691-554. A9636

DIPENDENTE industria referenziando cercasi alloggetto qualunque zona, [illegible] 53-067. A10656

DITTA Abbigliamento maggio giugno cinque-quattro camere servizi, zona Crocetta oppure corsi centrali. Referenze pretendesi unitas. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A11187

GARAGE Rivoli Nuova, zona tranquilla, comodissima, contabilità meccanizzata, pagho. 7981

A locali impiegati privata sede centro Istituto S. Teresa, corsi accelerati stenodattilografia, computisteria, contabilità, inglese. Inizio subito. Via S. Teresa 7. Telefono 527-844. 9225

ALL'ISTITUTO Stenografico « Lista » perfetta preparazione impiegati corsi stenografia, dattilografia, computisteria, pagine-conteggi, lingue, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali private giornali. Via Nizza 264, telefono 66-334. 15

PARRUCCHIERA unisex o parrucchiere in 10 minuti, ristorante pensionato, cedesi stupendissima sala. Dettagliare, via Parini 10. Telefono 40-341. 1374

SIAT 45 posti guidati corsi ministeriali, lezioni autodromo 12 febbraio. Telefono 47572. 262

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

ABILE commerciale pagho, contributi, ravvisa lavoro; scrivo fatturo. Telefonare 786-261. A10390

APPENDA compatibile, massima referenza, maturità scientifica, prima impiego, ufficiali, Manzoni tecnico-amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2184 — Torino ». A9753

ARCHITETTO tecnicamente, italiano, laureato Stati Uniti, perfetta conoscenza inglese, spagnolo, attualmente residente a Roma, considererebbe seria proposta lavoro in Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ». A10063

ASSISTENTE alle lingue prattica contabilità amministrazioni disegni offresi a serio impresa. Scrivere Geom. O.P., via Cernaia 20. A10101

BENNIO ingegneria, lavora anche industriale, millenario, occuperebbe presso industria, tecnico ottimista ufficio con incarico adatto. Telefonare 682-109. A10719

CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO LUNGA ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE ED INDUSTRIALE MACCHINE OLIVETTI BULL ELETTROMECCANICHE PROPOSTE: SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8196 — TORINO ».

CAPO ufficio tecnico, esperto macchine utensili, primissime referenze occupazione soddisfacentemente mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8135 — Torino ». A9943

CASSA amministrazione attività artigiana, esperto installazioni elettriche ti guasti, lavori laboratorio, riparazioni elettrodomestici, sulla guida automezzi, offresi. Eventualmente presso negozio e manutenzione e custodia stabilimento. Telefonare 236.283. A9977

CINQUANTENNE, perito commercio e magazzino, massima referenze, offresi. Telefonare, ore pasti, 863-694. A9630

CORRISPONDENTE inglese francese completa ventennio militaresse cerca adeguato impiego. Telef. 892-707. 9621

CROCEMERCATRICE lunga fondata clientela cedesi per salute o altra attività. Massimo serietà. Presentarsi Carpinzi, via Garibaldi 59, 1° piano nobile. 1218

AD ente di importanza internazionale occorre personale femminile cui affidare incarichi ispettivi e da instradare in proficua attività organizzata. Per elementi sacrificio assicura base contratto nazionale di previdenza di legge. Richiedonsi età 25-40 anni, qualsiasi titolo, titolo studio minimo scuola media, buona volontà, ridarzana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 182 — Torino ». 897

AMATO assistenti desiderosi migliorare percorsi da insegnare richiamo Torino per lotti automezzi cambio sposa Fiat. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A10172

AMBOSESSI corsi[illegible] formazione orchestre estive. Maestro, via Carmine 11. A10339

APPRENDISTE impiegate, con nozioni paghe contributi, preferibilmente computisteria, sanzionisme. Tel. 553-406.

APPRENDISTE ed impiegate, preferibilmente complomentiste, con nozioni stenografia e contabilità. [illegible] re 553-408. A9321

ARCHITETTO neolaureato ottimo disegno ultimente oppure giovanotto corso importante studio professionale Torino. Scrivere curriculum e condizioni a: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ».

CERCASI magazziniere veramente pratico corti riferibile unità, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9278 — Torino ».

CERCASI 16-18enne, primo impiego. Presentarsi Bazzani, via Favour 2, 3° piano ore 16. A9036

COMPLESSO di importante organizzazione commerciale cerca elementi maschili residenti Torino, età 20-30 anni, media cultura per lavoro di sviluppo e organizzativo. Indispensabile contratto residenza impiego successiva valorizzazione e previdenze di legge. Possibilità di miglioramento e di carriera per candidati volonterosi ed dinamici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 187 — Torino ».

CONTABILE giovane stenodattilografa pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ».

CORRISPONDENTE CERCASI, BUONA COLTURA, STENODATTILO VELOCE, PRATICO LAVORO UFFICIO, DINAMICO, INDIPENDENTE TRATTAZIONE CLIENTELA, 20-30ENNE, MILITESENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 186 — TORINO ». 21288

CORRISPONDENTE inglese, 17-30enne, svelta, buona conoscenza commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8131 — Torino ». A9427

DATTILOGRAFA VELOCE, [illegible] ROMA, MESSA, 18-25ENNE, REFERENZE INECCEPIBILI, RESIDENTE TORINO, CERCA IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA, MANOSCRIVERE DETTAGLIATAMENTE COMPLETA RISPOSTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 157 — TORINO ». 1139

DATTILOGRAFA velocissima veloce, piccola azienda studio professionale. Preghiera ott, referenze, pretese. Scrivere « Pubblicità Stampa 9276 — Torino ».

DIRETTRICE [illegible] referenziata giovane, massimo 40 anni, possibilmente indipendente, bella presenza, energica, distinta, intelligente, capace dirigere personale, profonda competenza nel campo delle confezioni biancheria ed abbigliamento in genere, cerca Ditta Italiana ottima esteta, abbigliamento femminile per impostazione ed assunta centro moda femminile di prossima apertura a Genova. Inviare completo e dettagliato curriculum possibilmente con fotografia recente, posti occupati, pretese. Massima riservatezza. Casella 707 R, Aip, Genova. 21186

DISEGNATORE meccanico il cinquanta, dinamico, veramente capace, cerca importante azienda meccanica precisione. Referenziare adeguata. Preciare curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 8132 — Torino ». A9630

DISEGNATORE 2° categoria specializzati lavorazione lamiere potuti e relative attrezzature ottimo trattamento cerca importante industria costruttrice. Scrivere a Pubblicità Stampa 4086 — Torino ». A9344

FARMACIA Torino cerca collaboratrice ovvero laureata, altro mezzo orario. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9246 — Torino ». A9368

FATTURISTA abilissima 2° impiego massimo 30enne ammo Juventus. Telefonare 899-433. 30067

GEOMETRA neodiplomato abile [illegible] tivo collaborerebbe oppure disegnatore cerca importante studio professionale Torino. Scrivere curriculum e condizioni a: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ».

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE [illegible] GABI DA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI DI PRIMARIA IMPORTANZA PER PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI PRIMARIE [illegible] BLEMA PREPARAZIONE MASSIMA SEGRETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 115 — TORINO ». 30037

GIOVANE perito industriale meccanico, militesente, cercasi per futuro capo reparto attrezzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5447 — Torino ». A10181

**GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME PERITI MECCANICI MILITESENTI. SPECIFICARE ETA', EVENTUALI POSTI GIA' OCCUPATI, PRETESE AI « PUBBLICITA' STAMPA 9138 — TORINO ». A9138

**GRANDE INDUSTRIA TORINESE ASSUME RAGIONIERA DIGNITOSA ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE ET OPERATRICE MACCHINA CONTABILE. TELEFONARE 23-832. A9833

GRANDE stabilimento chimico azienda Torino provincia signore signorine preferenza mercatini interprovinciale avviare carriera propaganda vendita privato commissionata, ottima retribuzione. Precisare età. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ». A9613

IMPIEGATO amministrativo pratico lavoro ufficio giovane militesente cerca sistemamento partitorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4090 — Torino ». A9758

IMPORTANTE azienda cerca dattilografa corrispondenziali lingua estera, specificare età, curriculum, pretese referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3206 — Torino ». A10272

IMPORTANTE azienda metalmeccanica per sviluppo quadri organizzativi cerca corsi industriali meccanici militesenti [illegible] con pratica aziendale. Dettagliare posti occupati, curriculum, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 8132 — Torino ». A9630

INSEGNANTE 2° categoria specializzati lavorazione lamiere potuti e relative attrezzature ottimo trattamento cerca importante industria costruttrice. Scrivere a Pubblicità Stampa 4086 — Torino ». A9344

INSERZIONISTA cerca diplomato o diplomato ragioniere-ragioniere per pratica contabilità e mansioni contabili Edicia. Domanda scritta a: « Pubblicità Stampa 3211 — Torino ». A9743

(Continua a pag. 7)

IMPIEGATO vendita [illegible] ed affini moderna tecnica distributiva, conoscenza mercato ed grossisti Italia centro-nord, libera subito. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8257 — Torino ».

LAUREATA lingua perfetto inglese, francese garanto scritto, esperienza didattica, dattilografia, accuperebbesi. Tel. 526-680

MEDICINALI specializzato manutenzione rotabili macchine impianti industriali cercherebbe serio impiego. Tel. 297-168.

PENSIONATO cassaforte offresi massima [illegible] referenziato, accuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ». A9619

PERITO industriale tecnico impianti [illegible] disegnatore, tecnico di reparto e analisi offresi. Casella 212 A, Aip, Milano.

PERITO meccanico giovane, volonteroso, con cognizioni di elettronica, in possesso [illegible] disponendo subito giornata occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8143 — Torino ». A9633

PERITO [illegible] Massimo esperto annilisi tempi ed ufficio produzione offresi industria torinese anche migliorerebbe economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2236 — Torino ». A9363

PROGETTISTA esperto macchine utensili speciali offresi per impiego serio. Telefonare 561-647. A9393

RAGIONIERA esperta corrispondenza inglese giornata tenuta contabilità anche meccanizzata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8154 — Torino ». A9665

RAGIONIERA commerciale, pratica tutti lavori ufficio, contabilità paghe, bilanci, offresi miglioramento. Telefonare 683-412

RAGIONIERE giovane serio attivo massima referenze esperto amministrazione, organizzazione vendita offresi serie aziende. Telefonare 284-834 o Scrivere: « Pubblicità Stampa 9259 — Torino ».

RARTO sono esperti[illegible] offresi dirigere laboratorio ma stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ».

RAGIONIERE offresi a compagnie spettacoli. Telefonare 532-139, Lampone, ore pomeridiane. A9635

SEGRETARIE stenodattilografa competente offresi primo impiego possibilmente vicinanze Barr. Nizza. Tel. 671-583 ore pasti. A9349

SIGNORA 30enne pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 866-087.

SIGNORINA offresi per intelligente lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8350 — Torino ». A9403

SIGNORINA 17enne pratica lavori ufficio, terzo impiego offresi. Telefonare 23-576

TECNICO elettronico non diplomato accuperebbesi seconde ore lavoro presso laboratorio televisione Mirafiore-Lingotto. Telefonare 521-782. A10075

TRENTENNE, maturità classica, perfetta conoscenza inglese diretta, insegnamento privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4082 — Torino ». A8835

VELOCE dattilografa contabilmente, pratica lavori ufficio, offresi secondo impiego. Telefonare 775-575. A10056

VENTENNE bella [illegible] offresi come cameriera, prima rarea obbligazione. Telefonare 513-230. A9365

VENTICINQUENNE DINAMICO, ESPERIENZA DECENNALE RAMO TRASPORTI, DISPOSTO TRASFERIRSI OVUNQUE, OFFRESI CONDIZIONI ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9137 — TORINO ».

VENTIDUENNE, [illegible] Mentre esperto analisi tempi ed ufficio produzione offresi industria torinese anche migliorerebbe economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2236 — Torino ». A9363

VENTIDUENNE, III ragioneria, operatrice meccanografico, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino ». A9911

VENTIQUATTRENNE bella presenza offresi vendesse, dattilografa e impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2177 — Torino ». A9761

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio cooperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4086 — Torino ». A9344

VENTITREENNE, pratica lavori ufficio [illegible] cerca lavoro, altro mezzo orario. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9246 — Torino ». A9368

VENTUNENNE piazza e contabilità dattilografo millenarie offresi ufficio. Telefonare 386-718. A9357

VOLONTEROSO studente 17enne, III ragioneria, impiegherebbesi in ufficio o negozio. Telefonare 870-481. A9685

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola.

A.A.A.A.A. S.A.I.M. S.p.a. cuoiera città cerca: impiegato primo impiego; personale [illegible] vendita nuova [illegible] Alfa Lisenco; meccanico Diesel; apprendisti meccanici patente Diesel; praticantiniere se ed abitanti zona Lingotto-Mercatini. Telefonare ore pasti 624-24. A9608

A dinamici studenti-ne universitari, impiegati parzialmente liberi, pensionati, offriamo possibilità immediati guadagni mediante vendita in Torino organizzata. Telefonare 779-130. A9334

A [illegible] dattilografa offresi subito impiego. Telefonare 518-633. A9411

ABBIAMOCHIARI per piccola industria, pensionate, preferibilmente ragionieri per serate 8-12, pratica contabilità meccanizzata, pratiche sindacali, carattere aperto, distinzione personale richiesti. Inviare ogni referenze scritte, manoscrivendo: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ». A8709

ABILI praticanti, media cultura, referenziati, assume per ampliamento quadri grande società. Presentarsi Carpinzi, via Garibaldi 59, 1° piano nobile. 1218

AD ente di importanza internazionale occorre personale femminile cui affidare incarichi ispettivi e da instradare in proficua attività organizzata. Per elementi sacrificio assicura base contratto nazionale di previdenza di legge. Richiedonsi età 25-40 anni, qualsiasi titolo, titolo studio minimo scuola media, buona volontà, ridarzana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 182 — Torino ». 897

AMATO assistenti desiderosi migliorare percorsi da insegnare richiamo Torino per lotti automezzi cambio sposa Fiat. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A10172

AMBOSESSI corsi[illegible] formazione orchestre estive. Maestro, via Carmine 11. A10339

APPRENDISTE impiegate, con nozioni paghe contributi, preferibilmente computisteria, sanzionisme. Tel. 553-406.

APPRENDISTE ed impiegate, preferibilmente complomentiste, con nozioni stenografia e contabilità. [illegible] re 553-408. A9321

ARCHITETTO neolaureato ottimo disegno ultimente oppure giovanotto corso importante studio professionale Torino. Scrivere curriculum e condizioni a: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ».

ASSUMESI signorina 22-30enne, buona pratica lavori ufficio. Libera subito. Manoscrivere posti occupati, periodo relativo, titolo studio a: Pubblicità Stampa 158 B — Torino ». 30368

ASSUMIAMO elementi anche parzialmente liberi, residenti Carignano, Moncalieri, Trofarello, Carmagnola, Nichelino, per servizio locali e ricerca

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I bianconeri vanno a Roma per incontrare la Lazio

La Juventus in partenza

Gren e Parola sono soddisfatti: la squadra funziona ed è ben decisa a continuare l'inseguimento all'Inter

Dopo la prova di Saluzzo, Gren e Parola erano evidentemente soddisfatti; la squadra bianconera aveva giocato con buon ritmo, i difensori non si erano sottratti a inutili e dannosi palleggi, la manovra si era svolta rapida e veloce anche all'attacco. Soltanto Sivori si era «permesso» qualche numero personale, ma l'argentino ha nel sangue un calcio particolare, ed ogni tanto deve esplodere con qualche scherzetto che fa spettacolo. Sivori riceve allora gli applausi più nutriti, ma non per questo abusa degli «assolo» che tanto lo rendono famoso. Al momento giusto sa «rientrare nei ranghi» e rendersi utile al gioco della squadra. Un Sivori ricaricato nel morale, in piena forma atletica.

Attorno al sud-americano un Charles in crescendo per aver ritrovato la serenità fisica, ed un Nicolè in continuo progresso tecnico e con il cuore tranquillo per avere finalmente conquistato il posto di centravanti, ruolo cui si sente portato di istinto. Il guaio della Juventus attuale, se guaio si vuol chiamare, sta forse nel fatto che questo trio centrale dell'attacco accentra troppo il gioco. Il che non è certo molto utile alla manovra della squadra. Il ritorno in forma di Mora (il ragazzo è ora a riposo ma domenica giocherà), e il prossimo congedo di Stacchini (nel mese di marzo l'ala sinistra sarà inoltre libero dal servizio militare) dovrebbe permettere ai tecnici di seguire da vicino la preparazione e l'azione dell'intero reparto.

Gren comunque è soddisfatto della prestazione dei suoi avanti e lo è altrettanto dei difensori. Castano prende ogni giorno più autorità nei settori arretrati, Sarti ha riconquistato la fiducia nei suoi mezzi, e giocano con molto rendimento anche i mediani Emoli e Colombo. Ieri a Saluzzo si è visto anche Vavassori in buona forma: impegnato tra i pali della squadra locale, il portiere juventino ha sfoggiato alcuni interventi di grande classe.

Logico dopo queste risultanze positive che Gren e Parola non intendano portare modifiche alla squadra per la trasferta di Roma (contro la Lazio), tanto più che Mora è ormai migliorato e pronto a rientrare, che l'assenza di Cervato a Saluzzo era dovuta esclusivamente a motivi prudenziali, e che a Roma la comitiva bianconera troverà Stacchini a disposizione. Così contro la squadra di Carver scenderà la Juventus di questa ultima giornata, la stessa cioè che ha vinto a Bari ed ha largamente battuto l'Udinese. La comitiva partirà questa sera per la Capitale. La formazione è nota: Vavassori, Cervato, Sarti; Emoli, Castano, Colombo; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini. Seguiranno i compagni in qualità di riserve Mattrel, Leoncini e Fascetti.

Negli ambienti della società bianconera non si nascondono le difficoltà della trasferta romana. La posizione di crisi della squadra laziale crearà indubbiamente nell'animo dei giocatori azzurri uno stato di estrema tensione, e si può essere certi che la partita sarà tirata e combattuta.

g. a.

Un acrobatico intervento di Sivori durante l'allenamento di ieri a Saluzzo (Molsio)

BOXE: Nobile affronta Moore

Roma, venerdì sera

Raimondo Nobile, l'eterno siciliano divenuto campione d'Italia dei pesi piuma, tenta stasera la più rischiosa avventura della sua ancor breve carriera pugilistica, affrontando i pugni da k. o. del negro Davey Moore, detentore del titolo mondiale della categoria. Il pugile italiano, imbattuto in 38 incontri professionistici, vede stasera battuto dal pronostico, una sparo tuttavia in una soluzione a sorpresa o almeno in una onorevole sconfitta contro il pugilatore americano, in modo da garantirsi la considerazione degli organizzatori per un suo definitivo lancio in campo internazionale.

Nobile infatti ha già superato in 38 punti l'attuale campione europeo Gracieux Lamperti, battuto è stato trascurato dall'E.B.U. che ha riconosciuto la qualifica di sfidante all'ormai tramontato Dupuis; un successo od anche solo un bel combattimento con Moore favorirebbe Nobile per la conclusione di un accordo «privato» con il procuratore del campione d'Europa per una difesa volontaria del titolo.

p. b.

I dirigenti granata ci stanno pensando

Un esposto del Torino sul problema arbitrale?

Non si vuol piangere sul latte versato, ci si preoccupa piuttosto del futuro - L'infallibile «occhio» delle riprese televisive

Le squalifiche di Ferrini e Cella per quanto in parte previste continuano a suscitare discussioni tra i granata. La squadra di Santos ha subito in questo campionato parecchie disavventure anche per le decisioni arbitrali. Fuori discussione la buona fede dei direttori di gara, il cui compito va diventando sempre più difficile data la velocità del gioco e l'energia applicata spesso in campo da atleti di tutte le compagini. Il fatto però è che in questa stagione alcune volte cruciali per il Toro sono documentabili e quasi. A Marassi, domenica scorsa ad esempio, la ripresa televisiva ha lasciato intravvedere un fallo di braccio da parte di Shagiani in occasione della rete iniziale sampdoriana. Le prove fotografiche o televisive non hanno giustamente valore diretto né sul risultato né presso il tribunale della Lega. Per accettarle a giurisdizionale occorrerebbe stabilire l'angolo da cui vengono scattate (esiste o meno il pericolo, modalità varie e altri particolari del genere. In secondo luogo esse darebbero origine a discussioni ed in ogni caso renderebbero macchinosa e lenta la giustizia sportiva.

Per quanto riguarda la televisione, vi è un aspetto in cui gli arbitri non devono più ignorarla. Come chi redige la cronaca di una partita controlla spesso alcuni episodi dubbi sugli schermi dopocena del telegiornale, gli arbitri potrebbero ripassare in gara da loro diretta (o farla controllare da persona fidata). Se per esempio Grignani avesse visto il fallo di Shagiani prima della rete convalidata avrebbe certo tenuto in diversa considerazione lo stato d'animo del granata e sarebbe forse stato più indulgente nel suo rapporto. Il discorso vale in linea puramente teorica poichè la relazione di Grignani può anche essere stata ultragenerosa. L'indicazione vale più che altro per l'avvenire eliminando ovviamente utile a tutti gli arbitri.

I dirigenti granata, ad ogni modo, non hanno ancora deciso se presentare un esposto alla Lega. Non è ammesso il reclamo, né il club torinese intende opporsi alle decisioni del tribunale calcistico. Vi è tuttavia una tendenza abbastanza giustificata. La squalifica possono intenderla gratuitamente eccessiva poichè non tollerano far diminuire la pena all'intoccabile Ferrini che si teme dovrà rimanere a riposo oltre alle due domeniche sancite. Per Cella, non ricorrendo alla procedura di urgenza non vi è modo di fare scontare teoricamente annullare la sanzione. Il Toro dimostrando così un atteggiamento di rispetto della legge calcistica e implicitamente il riconoscimento delle difficoltà cui vanno incontro gli arbitri, coglierebbe tuttavia l'occasione per fare presente la disavventura subita nell'attuale campionato. I granata desidererebbe se presentare o meno questo esposto. Intanto si preparano alla partita di domenica prossima contro il Napoli.

p. b.

PROPRIETARI DI
VILLE e CASCINE
aumentate il reddito della vostra proprietà
ALLEVATE CASTORINI
il castorino è animale di alto e sicuro reddito
La pelliccia di questi nuovi magnifici riproduttori è superiore come foglia a quella di qualsiasi altro castorino. Prima di decidere eventuali acquisti visitate i nostri allevamenti e vi convincerete ad assicurarvi un reddito senza rischi e con minima spesa
A richiesta verrà inviato opuscolo gratuito
PREMIATO ALLEVAMENTO AZIENDA AGRICOLA "LA CAVAGNOLA"
FUBINE (Alessandria)
Direzione commerciale: TORINO VIA SANTA TERESA, 1 (PRESSO ITALCASE)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

(Continua da pag. 6)

INDUSTRIA siderometallurgica cerca per sua filiale Torino ragioniere con esperienza amministrativa. Scrivere a: Pubblicità Stampa 9330 — Torino ». A10560

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovane per contabilità industriale e approvvigionamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9330 — Torino ». A10559

INDUSTRIA metalmeccanica zona Rivoli cerca più giovani elementi per ufficio, intelligenti, massimo trentenni, preferibilmente con auto. Presentarsi lunedì mattina ore 9 in poi corso Vittorio Emanuele 12, Torino, piano terreno. A9731

INDUSTRIA metalmeccanica lavorazioni a disegno attrezzature particolaristiche con qualche anno di pratica, assicura « Pubblicità Stampa 6877 — Torino ». A9044

INGEGNERE ANCHE NEO-LAUREATO meglio se pratico termomeccanica ricercato da noto ufficio tecnico, assicurasi trattamento economico adeguato continuità occupazione, possibilità sodisfacente carriera, scrivere: « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ». A9439

INGEGNERE capo ufficio tecnico costruzioni ferroviarie ed in genere, età 35-40 cercasi da importante stabilimento. Casella Pubblicitas 206, Genova.

INGEGNERE sulla cinquantina buon disegnatore meccanico oppure algebrista cerca importante studio professionale Torino. Scrivere curriculum ed condizioni a « Pubblicità Stampa 2109 — Torino ».

INGEGNERE specializzato meccanica e industriale ingegneria meccanica, elettrotecnica, edilizia, cementizio laterizi, tecnica del riscaldamento affinamenti cerca importante industria torinese meccanico precisione. Precisare referenze, preferibile. Specificare conoscenze tecniche ecc. « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ». A9498

INGEGNERE nostra giovane richiedente da studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3389 — Torino ». A8464

INGEGNERE neolaureato o laureato conoscenza tedesco, libero subito, cerca studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3302 — Torino ». A9468

INGEGNERE nostra giovane richiedente da studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3389 — Torino ». A8464

INGEGNERE neolaureato o laureato conoscenza tedesco, libero subito, cerca studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3302 — Torino ». A9468

INTERPRETE tedesco tecnico macchine utensili assumerebbesi per traduzioni e interprete visita clientela estera. Dellagiacoma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2302 — Torino ». A10379

ISTRUTTORI e insegnanti teoria abilitati corsetti per autoscuola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ».

LA NOME cerca segretario di officina preferibilmente meccanico amministrativo. Presentarsi Strada Campagna 64. 37

LABORATORIO farmaceutico cerca giovane laureata preferibilmente pratica laurea. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3106 — Torino ».

MAGAZZINIERE attivo, serio, referenziato, possibilità cauzione massimi 6 milioni cercasi. Telefonare 700-736.

MANESCALLI Filanda in comune assumerebbe, alla ramazzatrice continuativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4155 — Torino ». A9852

PER esecuzione disegni costruzione stabilimento cercasi giovane promettente disponibile subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3403 — Torino ». A11681

PREVENTIVISTA persona esperienza analitici metodi e cronometriche aspetti, dinamici, massimo 35enni cerca importante azienda meccanica produzione. Adeguato retribuzione. Precisare curriculum, presentarsi « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ». A8488

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE CERCA URGENTEMENTE: A) 2 GIOVANI ESPERTI ADDESTRAMENTO TECNICO PROFESSIONALE PER CENTRI PREPARAZIONE PROFESSIONALE SUD-AMERICA CON APPROPRIATA COMPETENZA ED ESPERIENZA ET CONOSCENZA SPAGNOLO ED INGLESE, POSSIBILMENTE FRANCESE E PORTOGHESE; B) DUE GIOVANI ESPERTI STRUTTURE COLLOCAMENTO ET COMPETENTI ANALISI MERCATO LAVORO PER SUD-AMERICA. RICHIEDESI ESPERIENZA METODI COLLOCAMENTO E BUONA CONOSCENZA SPAGNOLO E INGLESE. CONTRATTO ANNUO SUD-AMERICA DOLLARI USA 100-500 MENSILI PIU' TRASFERTE. ESPATRIO ENTRO MESE. INVIARE CURRICULUM ENTRO 5 FEBBRAIO A: SIGNOR PAOLO MAFFEI, VIA PO 22, ROMA. 11307

PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA ASSUME DIPLOMATA PERFETTA STENODATTILO E DOMTOMETRISTA PER UFFICIO PERSONALE. INVIARE DOMANDA DETTAGLIATA, SPECIFICANDO POSTI OCCUPATI E PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 10704 — TORINO. A8317

PUBBLICITA' commerciale compatriota diplomata commerciale non superiore anni 18. Telefonare 522-081.

PUBBLICAZIONE cerca collaboratrici diligenti possibilmente, poetica. Casella 9057/A, Sip, Milano. 21107

RAGAZZA 16-18enne cercasi per unico commercio leggero abbigliamento via Stampatori. Condizioni vantaggiose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9223 — Torino ».

RAGIONIERE contabile media età, esperienza amministrativa, preferibilmente ingegnere, francese, cerca importante industria in Savona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ». A11473

RAGIONIERE milionario, abilità compilazione, conoscenza francese inglese, cerca importante industria tessile per ufficio vendite. Manovriere indiscutibile, referenziato, promesse ai « Pubblicità Stampa 4057 — Torino ». A8847

RAGIONIERA abilissima impiegata, intelligente, seria, pratica stenodattilografia. Presentarsi via Buonarroti 5 bis, 6 febbraio, unicamente se possedendo requisiti richiesti. Trattamento adeguato.

SEGRETARIO di reparto non oltre trentacinquenne pratico contegni bolle lavorazioni ed lavori nuovo d'opera cerca importante industria tessile (stirage). Preferisce stabili, posti assegnati, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4114 — Torino ». A9797

SIGNORINA diplomata perfetta lingua inglese ufficio commerciale cercasi. Presentarsi pomeriggio Maffei, Nizzaria 19. 1060

SIGNORINA giovane, stenodattilografia, intelligente, perfetta conoscenza francese, moralità assoluta, bella presenza, referenziata, impiegata unica cerca seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3185 — Torino ». A8773

SIGNORINE bella presenza, intraprendenti, cercansi pongo manifestazioni pubblicitarie. Telefonare 534-180. A9763

SOCIETA' periferia assume distaccata istruita, autosufficiente, pratica scrittura, indicare persone referenziate « Pubblicità Stampa 3128 — Torino ». A9482

STABILIMENTO assume giovane impiegato militesente per lavori vari ufficio amministrazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3311 — Torino ». A10561

STENODATTILOGRAFA svelta, precisa, anche primo impiego assumiamo. Laboratori, Bar Mantelli 5. A9789

TRENTENNE dinamica, presentazione, lavori ufficio et contabilità, referenze, cerca. Telefonare 675-550 A9370

UFFICIO produzione importante industria metalmeccanica lontano corso ponte Isabella assume militesente da esperto che gradisca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4158 — Torino ». A9969

VETRINISTA abilissima e commessa tessuti, confezioni, paga massima. Scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 8806 — TORINO ». — A10134

VETRINISTA (sopra 40 anni) cercasi per negozio calzature-pelle possibilmente di passaggio per eliminato veramente distinto di sesso artistico-creativo, con esperienza acquisita nel campo delle confezioni, biancheria ed abbigliamento femminile, cerca filiale italiana azienda estera per importanza ed eleganza centro moda femminile di prossima apertura in Genova (via Venti Settembre metri 70). Inviare foto lavori eseguiti, indicando posti occupati, pretese, massima riservatezza. « Corsetta 708 P, Sip, Ginevra. 21104

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE laureando specializzato statistiche confezioni offresi. Telefonare 556-084.

AGGIUSTATORE meccanico serio volenteroso referenziato offresi tutti i giorni nel pomeriggio. Telefonare 680-171.

AGGIUSTATORE 3° volenterosa ottima conoscenza disegno, offresi. Peggiati, via 3, Rivoli tel. 132. A8656

AUTISTA con Lambrette offresi a ditta o privato; città e provincia. Telef. 708-536.

AUTISTA magazziniere cognita piatta cerca diuturni offresi stesso serio sobrio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4091 — Torino ». A9231

AUTISTA giovanissimo, patente C, macchina propria, Alfa 2000, offresi a ditta privato viaggi Italia estero, commissioni città e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3185 — —Torino ». A9677

AUTISTA pratico camion 642 e altri tipi patente B, pratica città. Tel. 214-655.

AUTISTA giovane, pratico città offresi. Galleno Danilo, corso Grosseto 73.

AUTISTA sardo con patente D privata occuperebbesi presso famiglia o privato. Telefonare 793-316. A9294

AUTISTA trentenne referenziatissimo referenziato patente D E, passaporto, pratico città e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3111 — Torino ». A9731

AUTOTRENISTA patente E cerca lavoro. Telefonare 60-171. A9421

BARISTA referenziato 25enne anche fattorino offresi. Telefonare 201-920.

BELLA presenza referenziata pratica bambini abilissima cucito altre conoscenze francese offresi a giovane sposo vedovo per persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ».

CAPO falegname specialmente mobili e serramenti conoscenza disegno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3377 — Torino ». A10100

CINQUANTENNE referenziato offresi portinaio custode, altro, governo casa, pulizie, compagnia. Telef. 883-798.

(Continua a pag. 10)

Eugenio Monti difende il titolo mondiale di bob a 2

Scende in pista a Lake Placid il «rosso volante» di Cortina

Il «bob» italiano pilotato da Eugenio Monti in pieno azione ad alta velocità

Le gare si disputeranno domani e domenica - Tedeschi, svizzeri ed i «marines» americani tra gli avversari più pericolosi

E' di scena Eugenio Monti, il «rosso volante». Domani e domenica, a Lake Placid, si svolgeranno i campionati mondiali di bob a due, il cui titolo è stato vinto ininterrottamente, dal 1957 a oggi, dall'asso cortinese. Ma questa volta, Monti non sarà come frenatore il fedelissimo Renzo Alverà bensì Rigoni o Siorpaes. Questa indecisione, alla vigilia di una manifestazione così importante com'è appunto un campionato mondiale, fa molto Monti. Perchè il «rosso volante» è l'uomo capace di azzeccare il proprio bob un'ora prima del via per cambiarne i pattini.

A Cortina, recentemente, Monti si è laureato campione italiano del due con Benito Rigoni, un salaghese cugino di Rinieri Rodighiero, l'ex-campione di fondo ora istruttore dei nostri giovani più promettenti. Logico che tutti fossero convinti che a Lake Placid l'equipaggio «Italia 1» sarebbe stato rappresentato da Monti-Rigoni. Invece Monti ha cambiato idea. A Cortina all'ultimo momento aveva preferito Rigoni al suo «interno» Nordio, componente del bob a quattro. In America ha preferito Siorpaes, l'altro «interno» del quattro.

Qualunque sia il suo frenatore, Monti è l'uomo da battere, il grande favorito della vigilia. In allenamento ha polverizzato il primato della pista abbassandolo di oltre due secondi. Tenuto conto che nelle gare di bob si vince sul filo del centesimo di secondo, l'impresa di Monti acquista un sapore del tutto particolare. Ma Eugenio non si è dimostrato molto soddisfatto dei tempi ottenuti nelle prove. Anzi, ha protestato in maniera piuttosto energica giacchè, a suo dire, la pista è troppo lineavata e, di conseguenza, non sufficientemente veloce.

Gli equipaggi italiani iscritti ai «mondiali» sono due. Il secondo è pilotato da Sergio Zardini che avrà come frenatore Bonagura.

Ai «mondiali» sono rappresentati dodici paesi dai quali dieci europei. Eugenio Monti, intervistato dai giornalisti americani, come al solito non ha voluto sbilanciarsi con i pronostici. Ha solo dichiarato di tenere in modo particolare gli equipaggi tedeschi pilotati da Hoesch, quello svizzero di Zollar e i due americani guidati dai marines Tennent e Sheffield, due piloti quanto mai sperimentati che conoscono ogni segreto della pista.

Giorgio Bellani

Carlo Senoner cerca conferma

Il giovane discesista azzurro affronta ad Ortisei una pattuglia di campioni, capeggiati da Schranz e da Duvillard I fondisti a Falun - A Tarvisio gli "assoluti„ di salto

I discesisti e le discesiste di tutto il mondo si stanno radunando in Italia. Difatti domani e domenica, rispettivamente a Ortisei (prove maschili) e a San Martino di Castrozza (prove femminili), si svolgeranno le gare «A» ufficiali dell'organizzazione italiana. Come è noto, ogni paese alpino deve allestire simili manifestazioni di eccezionale interesse specie se si considera che l'anno prossimo, a Chamonix, avranno luogo i campionati mondiali «alpini». In base ai risultati ottenuti nelle gare «A» saranno compilati gli ordini di partenza per la stagione agonistica 1961-62.

Purtroppo, a differenza di quanto è accaduto a Wengen, a Kitzbuehel e a Mégève (prove maschili) e a Grindelwald, Badgastein e St. Gervais (prove femminili), a Ortisei e a San Martino di Castrozza una cerchia ristretta di presenti (tutti i più forti specialisti stranieri). Il che significa che francesi, tedeschi, austriaci e svizzeri non sono stati di parola: hanno cercato di valorizzare al massimo le loro manifestazioni, iscrivendo alle due gare italiane (nel cui programma figurano la «libera» e la «bloom con passaggio» classiche per la combinata) elementi di secondo piano, e, al massimo, un solo vero «nazionale».

Considerato l'atteggiamento delle Federazioni straniere, beno faranno i nostri dirigenti, allorché si riunirà la Federazione internazionale, a protestare energicamente. Ma altrettanto bene avrebbero fatto i nostri «federali» ad imitare gli avversari che hanno organizzato a Oriolaiemit e a Wengen non contemporaneamente, come succede in Italia, ma l'una gara dopo l'altra. E ciò senza arrivare all'assurdo degli austriaci che fra una manifestazione e l'altra hanno lasciato trascorrere quasi dieci giorni. Seguendo l'esempio degli rivalici e quello dei francesi i quali, scegliendo due località vicinissime, hanno alternato ad una prova maschile una femminile, i nostri dirigenti non avrebbero corso il rischio di «soffocare» una delle due manifestazioni.

Assenti Perillat, Messner, Stiegler, Zimmermann, Bacon, Hogger, Staub e Furrer, tanto per citare i nomi più noti del settore maschile, gli azzurri, capeggiati da Bruno Alberti e Carlotto Sommer, dovrebbero imporre quasi alla pari con i vari Schranz, Miss Leitner, Ludwig Leitner e Duvillard. Ma questa è una magra consolazione. A quanto si ritiene, nel settore femminile, non risponderanno all'appello le tedesche Eichi, Mittermaier, Mannsberger, la svizzera Gertsch, e la norvegese Haraldseth mentre, per fortuna, sarà presente la squadrona austriaca.

I fondisti, che già hanno raggiunto Falun, domani e domenica saranno impegnati in due gare di valore mondiale. A Falun risultano iscritti tutti i migliori fondisti scandinavi e sovietici. Quasi ultimi hanno addirittura invitato l'adesione di ben 40 specialisti. Nel programma figurano due prove: la 30 chilometri domani e la staffetta 4 X 10 domenica.

Nitsena, l'allenatore degli italiani, prima di lasciare Milano in aereo è rimasto d'accordo con il dott. Siramala, presidente dell'appello C.T., che non tutti gli azzurri si cimenteranno nella «30» allo scopo di poter tenere la domenica mattina una staffetta in ottima condizioni. E' certo, per esempio, che Giulio De Florian correrà soltanto la staffetta, che avrà in Bielmer, Dibona e Schmalzl (in assenza di De Zorzi) gli altri tre frazionisti. Dal canto suo, Mario Bacher disputerà la prova riservata agli juniores.

Infine, i militari. A Tarvisio, domenica, si svolgeranno i campionati italiani assoluti di salto speciale. Nella Zandanel, campione uscente, dovrà guardarsi dall'attacco che gli porterà Dino De Zordo, il più in forma attualmente fra gli azzurri. Tuttavia Zandanel, domenica scorsa a Lubiana nella «Kongsberg», ha dato chiari segni di ripresa.

Torino - Bolzano di hockey stasera al Palazzo del Ghiaccio

Gli hockeisti dell'H. C. Torino, partecipanti al campionato nazionale di serie B, disputano stasera alle 19,30 l'ultima partita sul loro campo, al Palazzo del Ghiaccio, incontrando il Latemar di Bolzano. La squadra ospite è passata in testa alla classifica, dopo che i milanesi dell'Isabella hanno perso contro i marcatori di Bolzano per 6 a 3) a Torino. Ingresso libero.

A zonzo in provincia

Piccolo taccuino del calcio minore

Il passo falso della Biellese - Stop alla serie d'oro della Pro Vercelli - Carapellese cambia riviera - L'Asti in crisi

Vanti a fulare dell'ultima in classifica? Proprio quando la Biellese, vinto anche il recupero di Chiavari, sembrava avviata ad una corsa solitaria in testa alla serie C, si ha pensato il Trevisan fanalino di coda, a far fare una figuraccia a tutti i commentatori. E' vero tuttavia che nella trasferta veneta ai bianconeri è mancato tutto per traversare l'assenza di Cassia, l'infortunio che ha bloccato Piccioni a metà partita, la presenza dell'arbitro romagnolo Carletti che ha «inventato» un calcio di rigore per un pallone andato a sfiorare ma una spalla di Campagnini, vittima sanzionatorie incolpevole di una spinta rimbalzo, la presenza anche più... e grave nella fila avversarie di quel Silvano Moro che non solo ha realizzato il penalty ma ha pure bloccato incontrastabilmente il cannoniere Maghieri.

Una giornata disgraziata quindi, che nulla toglie alla Biellese dei suoi riconosciuti meriti e che costituisce tutt'al più un ammonimento per il futuro agli allievi bianconeri: quando si guida la classifica, gli avversari sono pronti a saltarti addosso come se dalla vittoria dipendesse la loro stessa esistenza. La parola d'ordine per la Biellese, d'ora in poi, è quindi la seguente: «Difficile delle partite difficili, ma soprattutto di quelle facili».

* * *

E' finita la serie d'oro della Pro Vercelli. Dopo sei gare positive, senza subire reti al passivo, la squadra vercellese è caduta clamorosamente sul campo del Saronno, incassando tre goals in una volta sola. L'aureola dell'imbattibilità ha forse giocato un brutto scherzo ai ragazzi guidati da Donna che, quando le cose hanno incominciato ad andar male (con la complicità di un infortunio a Ciocchetti) anzichè trovare la forza per reagire, si sono invece rilasciamente affossati. Si tratta, indubbiamente, di una giornata negativa destinata a non far testo, tanto più che non tutti gli avversari si chiamano Saronno.

Pochi danno credito alla squadra lombarda, e fatto sta, che i bianconeri) meritano ampiamente il terzo posto in classifica che occupano attualmente, a due punti dalla coppia Biellese-Moiese. Il Saronno, che è situato da Lupi, ex-milanese del Legnano, e che conta nelle sue file l'ex-atalantino Rampinelli, l'ex-nerazzurro Corpetti e l'ex-juventino Villa, ha battuto anche la Biellese ed ha vinto a La Spezia, a Casale ed a Chiavari. Gran parte di merito del buon campionato del Saronno sta nel ritiro e nella decisione con cui i bianconeri applicano la tattica del contropiede, un brutto ostacolo ai ragazzi guidati da Donna che, quando le cose hanno incominciato ad andar male (con la complicità di un infortunio a Ciocchetti) anzichè trovare la forza per reagire, si sono invece rilasciamente affossati. Si tratta, indubbiamente, di una giornata negativa destinata a non far testo, tanto più che non tutti gli avversari si chiamano Saronno.

Veirano, ala del Saronno, con l'allenatore Lupi

L'Asti è in crisi. Il commendator Mentigazza, il «presidente della risalita», reputi conto che, con la sconfitta di domenica scorsa a Cuneo, sono irrimediabilmente compromesse tutte le possibilità di lottare per il primato del girone A di serie D, ha giustamente dato le dimissioni. Dimissioni che, per non avendo un motivo ufficialmente annunciato, assumono il significato di una protesta per la scarsa rispondenza trovata dal comm. Mentigazza nel suo sforzo per riportare l'Asti in serie C. La squadra bianconera non ha ancora vinto una sola gara in trasferta, cosa che è invece riuscita a quasi tutte le compagini del girone, persino le più modeste come il Chieri, la Nazzano, la Saluzzese e la Sampierdarenese. Ciò testimonia uno scarso spirito di corpo da parte dei giocatori bianconeri e legittima, in un certo senso, la disgraziata decisione del presidente.

(a cura di GIANNI PIGNATA)

Pronostici ippici

1-3. ROMA (Tor di Valle), premio Ciampino (trotto; lire 410.000, m. 1640; 9 partenti). I migliori della corsa sembrano essere Quorlenic (gr. 1) e Alkis (gr. 2), fra i quali la scelta è però difficile.

2-X. MILANO (San Siro), premio Rovellasca (trotto; lire 503.000, m. 1640; 14 partenti). Categoria molto modesta e campo molto numeroso; pronostico non facile; i più appoggiabili ci paiono Mister Johnson (gr. 2) e Naupilo (gr. X).

1-X. FIRENZE (Mollaia), premio Trenzio (trotto; L. 310.000, m. 2460; 12 partenti). Bisogna (gr. 1), sebbene abbia una pecalità, è il favorito; per il secondo posto Indichiamo Decumano (gr. X).

X-1. TRIESTE (Montebello), premio delle Opere (trotto; lire 410.000, m. 1880; 10 partenti). Favorevole posizione di partenza per Merano (gr. X) che indichiamo davanti a Felpel (gr. 1).

1-X. NAPOLI (Agnano), premio Villarreale (galoppo; L. 350 mila, m. 1400; 13 partenti). Concorrenti molto mediocri; i più forti dovrebbero essere Ulango (gr. 1) ed Eris (gr. X).

1-2. PISA (San Rossore), premio Serchio (galoppo; L. 400 mila, m. 2200; 8 partenti). Indichiamo Arielle (gr. 1) ed Olmo (gr. 2).

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. 910 e L. 460

LOTTI TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
VIA MAZZINI 41
TELEVISORI CON GETTONIERA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La Gramatica (86 anni) recita con i «Giovani»

Sosterrà la parte di una centenaria nel "Carteggio Aspern„, che va in scena domani al Carignano - La commedia è stata ricavata dall'attore Redgrave da un racconto di Henry James - Romolo Valli appassionato collezionista e Rossella Falk patetica zitella

Henry James, americano di nascita ma inglese, anzi europeo, d'elezione, deve la sua fama, che incominciò a ingrandire dopo la sua morte nel 1916, più ai romanzi e ai racconti che alle sue opere drammatiche. Tentò infatti parecchie volte il palcoscenico, ma quasi sempre con scarso successo, e i suoi drammi e le sue commedie non vennero più rappresentati.

Maggior fortuna hanno avuto le riduzioni teatrali che altri ricavarono dalle sue opere narrative. Ed è singolare poichè i romanzi dello James, alcuni davvero ragguardevoli per l'acutezza dell'analisi psicologica, sono poveri di azione e di movimento: alla ribalta perdono tutto il loro sottile fascino. Tant'è: alcuni di essi hanno ottenuto in teatro i consensi che erano mancati a James quando ci si era provato lui stesso ad adattarli per la scena. Basterà ricordare la fortunatissima «Ereditiera» («The Heiress», dal racconto «Washington Square») che fu portata anche sullo schermo; oppure «Il giro di vite» («The Turn of Screw») da cui il musicista Benjamin Britten ha tratto anche una opera lirica.

E' ora la volta del romanzo breve «Il carteggio Aspern» pubblicato nel 1888, che un noto attore inglese, Michael Redgrave, ha ridotto per il teatro. La commedia è andata in scena a Londra nell'estate 1959; e, quasi contemporaneamente alla sua comparsa sui palcoscenici parigini con la regia di Raymond Rouleau, si rappresenterà da domani sera al Carignano nell'interpretazione della compagnia dei «Giovani» (usiamo pure questa denominazione non ufficiale e nemmeno più tanto appropriata, ma nota a tutti) e con la regia di Giorgio De Lullo.

Che cosa è questo «carteggio Aspern» che dà il titolo alla commedia? Sono le lettere e gli scritti di un grandissimo quanto immaginario poeta americano, Jeffrey Aspern, che la signorina (ma ha più di cent'anni) Giuliana Bordereau amorevolmente custodisce gelosamente nella sua cadente dimora in una Venezia fin di secolo a ricordo della passione che il poeta nutrì per lei, ma della quale, a sapersi delle lettere, non fa mistero con gli estranei.

L'antica ispiratrice di Aspern conduce da decenni una vita appartata con una sua nipote (o più probabilmente pronipote), la signorina Tina, e con la domestica Assunta. Nessuno del resto si ricorderebbe di lei se Henry Jarvis, protagonista della commedia, non riuscisse a scovarla nel corso delle sue frenetiche ricerche sulle reliquie di Aspern, di cui Jarvis, critico e letterato, è un fanatico adoratore.

Ecco infatti il tenace collezionista piombare a Venezia, e con la complicità di una certa signora Prest, insinuarsi nella casa delle due donne come affittuario di alcune stanze. Pretesto trasparente: e infatti la centenaria intuisce a che cosa miri il suo inquilino, anzi no approfitta per estorcergli una grossa somma per l'affitto.

Mentre lotta con la vecchia signora, Jarvis non va tanto per il sottile e si spinge persino a corteggiare la ritrosa signorina Tina per avvicinare la sua parte nel caso che Giuliana muoia. Il che avviene, e alla morte della vegliarda non è estraneo lo stesso Jarvis poichè Giuliana ha il collasso nel sorprendere il poco scrupoloso letterato mentre fruga nelle carte di lei.

La via sembrerebbe sgombra per Jarvis, che già si sente in possesso delle preziose carte. Ma la signorina Tina, cessati conto che il letterato mirava solo a quelle, dopo un patetico tentativo di fargli comprendere che sposando lei potrebbe ottenere il carteggio, silenziano Jarvis lasciandogli credere di avere dato alle fiamme tutte le lettere di Aspern. E dopo, ad una ad una, le brucia davvero.

Emma Gramatica, 86 anni, recita nel «Carteggio Aspern» con i «Giovani»: meglio di lei, che ha già portato una centenaria sulla scena («Mamouret») poteva sostenere la parte di Giuliana Bordereau. Sua nipote nella finzione sarà Rossella Falk, il suo antagonista Romolo Valli, in una parte a lui congeniale (si Valli è un appassionato collezionista). Gli altri interpreti sono Elsa Albani, Gabriella Gabrielli e Gino Pernici. La scena, unica, è di Pier Luigi Pizzi.

a. bl.

Rossella Falk e Romolo Valli nel «Carteggio Aspern»

STASERA AL CINEMA

Lauretta contesa fra due spiantati

Un filmetto da Carnevale con i tre moschettieri di "Canzonissima„

CACCIATORI DI DOTE di Mario Amendola, con Lauretta Masiero, Alberto Lionello, Arnoldo Foà, Raimondo Vianello e Ricardo Garrone. Italiano. (Cinema: Vittoria).

Un filmetto da Carnevale, che l'attualità non grande alla lettera, per fortuna. Il detto che, di Carnevale, ogni scherzo vale. Vogliamo dire che scelta una certa misura, che è consegnato con qualche ideuccia, che non è insomma una delle solite scempiaggini. Per lo meno non ne ha lo scollacciato e il volgare, e tratto appena come ingrediente il solidetto «piccante».

Gli autori hanno ideato un giallo convenientemente arruffato e in cui compresi consiste nel ordire farsito mentre invece è autentico, con una vittima e un colpevole effettivi. Di hanno scherzato su (non mancavano loro i modelli) e hanno tambito qua e là il del poliziesco umoristico.

Sorge da spunto la comica gara fra due spiantati, l'uno nobile e l'altro plebeo, per conquistare la mano d'una bella e ricca vedovella che è venuta a stare nella villa del primo; gara disturbata da un terzo pretendente che accende la miccia del delitto. Alla fine tutta s'accomoda e la vedova sposa... quello che non l'aspetti.

Il filmetto non fila sempre, soffre d'anno; ma ha nuclei spassosi, un dialogo vivo, e ha trovato nei tre moschettieri di «Canzonissima» tre interpreti misurati e divertenti.

l. p.

Lauretta Masiero

In uno spettacolo a Biella

Si ferisce l'acrobata cinese che lavora alla tv dei ragazzi

Biella, venerdì sera.

Ling-Fu-Dak, un acrobata cinese (è nato però in Finlandia e ha ventiquattro anni) conosciuto da tutti i ragazzi che la domenica assistono alla rubrica televisiva «Tutti in piazza», a loro dedicata, oggi è rimasto vittima di un infortunio mentre eseguiva il suo spettacolare «numero» insieme con il fratello.

I fratelli Ling partecipavano allo spettacolo offerto ai bambini biellesi dal comitato del carnevale svoltosi al Teatro Sociale. Per cause imprecisate, nel corso di un esercizio acrobatico Ling-Fu-Dak veniva colpito alla fronte da una tremenda ginocchiata dal fratello. Per un attimo rimaneva intontito e poi si trascinava dietro le quinte. Ha riportato una forte contusione al cranio guaribile in alcuni giorni.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-173

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto sinfonico n. 10. Direttore Efrem Kurtz. Pianista Tito Aprea.
Carignano: domani 21.15 De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani-Gramatica in «Il carteggio Aspern».
Alfieri: Rivista Lido Ruby - Anna Galenio ore 16,15 e 21,15.
Moffei: «Sopra i tetti di Torino» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Cortini ore 16,15 e 21,15.
Rigotto del Romano: ore 21 "Il Teatro delle 10" in «La cantatrice calva». «Il nuovo inquilino» e «La fanciulla da marito di ieri» Teatro dell'Okeina (tel. 528-949): ore 21,15 «Delle magnifica».
Teatro Stabile: ore 21.15 «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello. Regia di E. Cortese.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 139 posti): alle 17,15 e 21,15 «Le onde del Danubio» di Livio Cruz con Lazar Vrabie (Romania, 1960, edit. orig., sottotit. francese)

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lions»; cantano Gino Antolini e Rita Arnaldi.
Arlecchino Danza (telef. 897-137): ore 21.15 «Frahm e i G.S.»; Rumano Musolini e il suo Quintetto.
Augustea: ore 21 Happy Ruggiero
Cancellina: ore 21 Cinzia Novelli
Eden Danze: ore 21 Cinzia Zanzesi, Vera Danze: ore 21 Heinz Quetzi
Gaudio Danze: 18.30 e 21 A. Nevi.
Gay Sala (v. Ponsia 7): ore 17 e 21 Orch. Franchi, Lezioni di danze.
Gay Villa - Whisky a Gogo (Moncalieri 52): 21-1; sab. e fest. 16 e 21
La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone.
La Perla Danze: ore 21 «I Delfini»
Le Bel (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Edilio Carnaio.
Manlio Rouge (p. Carlina t. 44-270): 22-4 Danze e attr. internaz. Romano Mussolini, Orch. Sergio Nardi.
Principe: ore 21 Egidio Calvani.
Samarcanda (Pinerolo 1): 16,30 e 21.
Tresedera: ore 21-3 Righi «Salto
Whisky a Gogo (Volta 5): 16 e 21. Donnari Vegliano con «cotillons».

Calandra Danze: 22-4 Attrazioni.
Estarli Club: ore 22-4 Attrazioni.
Le Personali (via Golfo n. 15): ore 22 Quartetto Jean Willy.
Manlio Rouge (p. Carlina t. 44-270): 22-4 Danze e attr. internaz. Romano Mussolini, Orch. Sergio Nardi.
Taverniello: 22-4 Attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La notte» di Michelangelo Antonioni con M. Mastroianni, Jeanne Moreau e Monica Vitti. Vietato minori 16 anni
Astor: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Corso: «Giovanna d'Arco» di Marcel Carné.
Crocetta: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» in technicolor.
Doria: «Femmine di lusso» e «el.. B. Lee, Tomlazzi, Chiari, Rosalba.
Ideal: «Ben-Hur» tech. ranera 65, Charlton Heston; 12,15-17,15-21,15
Lux: «La bela di Napoli» tech., C. Gable, Sophia Loren, V. De Sica
Repubblica: «Venere in visone» cinemascope pelrracolor con Elizabeth Taylor, E. Fisher e L. Harvey.
Romano: «Saludos amigos» tech. di W. Disney, Segue «Isola del mare» tec. e «Rubiano» Crick-Crock
Vittoria: «Cacciatori di dote» con Lauretta Masiero, A. Lionello, Arnoldo Tieri ed Alberto Talegalli

Ariston: «La ciociara» con Sophia Loren e Jean Paul Belmondo.
Arlecchino: «Il grande impostore» con Tony Curtis, E. O' Brien.
Augustus: «Crimen» sc., Sordi, Carmen, M. Manfredi, S. Mangano
Metropol (via Pr. Tommaso 5, tel. 652-410): «Le Olimpiadi del marito» con Ugo Tognazzi, R. Vianello, Della Scala e S. Mondaini.
Nazionale: «Gli amori di Ercole» sc. tec., J. Marchetti, M. Harglitay
Torino: «Pugni pupe e pepite» sc. col., J. Wayne, S. Granger, Ap. 16

Alessandro: «La nave più segreta dell'universo» sc. col., J. Lemmon.
Capitol: «La nave più segreta dell'universo» scope col., J. Lemmon.
Fiat: «La nave più segreta dell'universo» scope col., J. Lemmon.
Fiamma: «Un marziano sulla Terra» con Jerry Lewis.
Hollywood: «Facciamo l'amore» tec., Marilyn Monroe, Y. Montand.
Moffei: «Sopra i tetti di Torino» Riv. M. Ferrero-L. Grifi-P. Cortini 16,15-21,15: «Il bell'Antonio». Viet.
Massimo: «Colpo grosso», tech. F. Sinatra, D. Martin, P. Lawford
Orfeo (p. Carlina): «Facciamo l'amore» scope tech. con Marilyn Monroe, Yves Montand.
Principe: «Facciamo l'amore» sc. tech., M. Monroe, Y. Montand.
Statuto: «Colpo grosso», technic. F. Sinatra, D. Martin, P. Lawford

Adriano: «Mondo senza fine» tec.
Alcione: «Pianeti della scapola» e Rivista Ruby-Galentin 16,15 e 21,15
Alpi: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.
Ala Perla: «Un marziano sulla terra» Jerry Lewis e Jean Blackman
Reglne: «I Delfini» C. Carlinale, G. Blain, A. M. Ferrero, B. Blair.

Asti: «Kapò» Susan Strasberg e Laurent Terzieff, Viet. min. Ap. 10
Cravosana: «Scuola di spie».
Olimpia: «Diciona Cavalli» col.
Per: «Gloria della vendetta» in technicolor con Kirk Douglas.
P. Nuova: «Un dollaro d'onore» tech. e «Pia de' Tolomei». Ap. 10.
S. Felice: «Non mangiate le margherite» sc. tec., B. Day, D. Niven

Esperia: «Labbra rosse» con Gabriele Ferzetti e Joanne Valerie.
Giardino: «Sepolcro indiano» sc. tech., Debra Paget e W. Reyer.
Italico: «Il vigile» Alberto Sordi, De Sica, Merlini, S. Koscina.
Mirabori: «I misteri del mare».
Vinzaglio: «Il vigile» con Alberto Sordi, De Sica, M. Riva, Koscina.

Araldo: «Gatti, amori e fantasia» cartoni animati in technicolor.
Ellseo: «Macista nella valle dei re» scope tech., J. Ferzetti e C. Alonso
Fréjus: «A casa dopo l'uragano» tech., R. Mitchum ed E. Parker.
Nuovo: «Frontiera in fiamme» in tech. con K. Larsen e Tania Elg.
S. Paolo: «Il gobbo» Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Viet. min.

Belgio: «Giungla dei temerari» Cepalle: «Parco a sorpresa» con Yul Brynner e Mlai Gaynor.
Eridano: «Dalla terrazza» scope tech., P. Newman, J. Woodward.
Grepe: «Un dollaro di fifa» epi.
Rubiani: «Italiani selvaggi» e «I rolori con George Montgomery.
V. Veario: «Sigfrido» scope col.

Astra: «Macista nella valle dei re» scope tech., M. Forest, C. Alonso.
Bersaglio: «Cinque prime» in tech. con Mario Lanza e Eva Zsa Gabor.
Elisa: «La mia terra» scope tech. con Rock Hudson, Jean Simmons.
Escelsior: «Addio alle armi» scope tech., R. Hudson e J. Jones.
Massaua: «Adua e le compagne» R. Signoret, Mastroianni, S. Mills.
Odeon: «Javanka e le altre» Mangano, J. Moreau e Van Heflin.
Star: «Il gobbo» Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Viet. minori

Adua: «Fontana di Trevi» a col., C. Vita, Croccolo e M. Mascelli.
Aurora: «Cavalieri dell'onore» in tech., William Holden, W. Sendle.
Bresole: «Javanka e le altre» Mangano, Governa, Van Heflin. Viet.
Chatillon: 2 film: «Colline nude» col., Wayne e «Ultimo atto» Skoda
Edelweiss: «I vichinghi» scope tech., Kirk Douglas, Tony Curtis.
Fortino: «Caterina Sforza leonessa di Romagna» con Virna Lisi.
Maineri: «Il gobbo» Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Viet. min.
Nord: «Assedio di Siracusa» scope col., R Brazzi e Tina Louise.
Palermo: «Psyco» A. Perkins, V. Miles, J. Gavin, J. Leigh. Viet.
Sociale: «Macista nella valle dei re» col., M. Forest e C. Alonso.
Sualli: «Non mangiate le margherite» scope tec., D. Day, D. Niven

Cabiria: «Letto a 3 piazze» Totò, Peppino De Filippo e Nadia Gray.
Colosseo: «Macista nella valle dei re» scope in tech. con Mark Forest, Vira Silenti e Chelo Alonso.
Continental: «Dalla terrazza» sc. tech., P. Newman, J. Woodward.
Fiore: «Labbra rosse» G. Ferzetti e Jeanne Valerie. Vietato min.
Italia: «Il vigile» Alberto Sordi, V. De Sica, S. Koscina, Martini
Maderno: «Vendetta lon. Brown» e «Scudo del Falworth» in tech.
Piemonte: «Il fuggiasco» con James Mason e Carol Ryan.
S. Carlo: Maigret dirige l'inchiesta
Speria: «Da qui all'eternità» con B. Lancaster, D. Kerr, M. Clift.

Diana: «La spada di Damasco» in tech., Rock Hudson, Pipar Laurie
Dora: «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emanuelle Riva.
Rama: «L'avventura» di Antonioni con M. Vitti e G. Ferzetti

Alba: «Ballata di un soldato» con Valodia Ivasciov, G. Prohariento.
Ambra: «Vendetta di Ercole» sc. col., Mark Forest e B. Crawford.
Apollo: «Dalla terrazza» sc. tech., Paul Newman e J. Woodward.
Cataneo: «Conte di Montecristo» e «I Misteriani» col. Vit. 21.30.
Ridera: «Il boia» Robert Taylor.
Lucento: «Alberto il marmittone».
Lutrario: Appuntamento a Ischia, sc. col., Modugno, M. L. Gazzoni
Sebastiani: «Duello all'ultimo sangue» sc. tec., R. Hudson, D. Reed
Segni cart. col. «Tom e Jerry»

Rionioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Monviso, Odeon, Principe, Statuto, Torino e Vitt. Veneto: Teatro Stabile «dell'Okeina» (biglietti alla Cassa).

CIRCOLO DELLA STAMPA — Domani, sabato, alle ore 22, dallo sochi intervenute dei pittori Enrico Allimandi, Pier Antonio Garizzan, Piero Monti. Fra tutte le sopie saranno assegnati dipinti od opere grafiche dei pittori Mario Becchis, Mario Calandri, Mauro Chessa, Edgardo Corbelli, Ettore Fico, Piero Monti, Nino Rosso, Emma Savanco, Carlo Terzolo, Almerico Tommaselli, Caty Torta, Massimo Quaglino, Felice Vellan.

— STASERA ALLA TV —

Si ravvede il pittore infedele quando già la moglie disperava

Gioco, amore e matrimonio, nei "Capelli bianchi„ di Adami - La commedia, che va in onda alle 21,15, è ambientata in Riviera nel 1910

La consunta commedia dei vecchi alla televisione è questa sera I capelli bianchi *di Giuseppe Adami, uno scrittore, veronese di nascita (1878), milanese di adozione (morì nella metropoli lombarda nel 1946), che tra le due grandi guerre svolse un'intensa attività artistica quale commediografo, librettista di opere e di operette, soggettista e sceneggiatore cinematografico e novelliere. Per il teatro di prosa,* I capelli bianchi, *che è una delle sue prime commedie, fu scritta e rappresentata nel 1915 dalla Compagnia Annibale Betrone-Maria Melato; ma il lavoro che diede ad Adami la notorietà fu, intorno al 1924,* Felicita Colombo, *appositamente scritta per Dina Galli e che ottenne un clamoroso successo di pubblico in tutta Italia, anche nella versione cinematografica.*

I capelli bianchi sarà stasera *interpretato, con la regia di Claudio Fino, da Anna Ferrati, Luisa Rivelli, Tino Carraro, Carlo Ninchi e molti altri attori. La vicenda si svolge in una imprecisata località della riviera italo-francese nel 1910 e vi si narra del famoso pittore Luciano, ricco e affascinante, che preso nel vortice del gioco, una sera perde al Casinò tutta la sua fortuna ed è, nello stesso tempo, abbandonato dalla sua bella amante Valentina, che va a cercarsi una migliore situazione economica.*

A Luciano resta però l'amicizia devota e affettuosa di Candiani, che, confortandolo, riesce a farlo risollevare dal disastro morale e finanziario. E' in questo particolare momento che il pittore incontra Doretta, una donna molto bella e disperatamente sola, e la sposa; il che significa per lui poter riprendere il suo lavoro senza l'assillo delle preoccupazioni finanziarie.

Trascorsi alcuni anni, ricompare Valentina, e Luciano viene ripreso dall'antico amore. Doretta finisce per sapere tutto, addebita la propria sconfitta a qualche suo capello bianco e soffre in silenzio, mentre sembra che il matrimonio stia per dissolversi. Ma ancora una volta interviene il buon Candiani che, per impedire a Valentina di turbare ancor più la tranquillità coniugale di Luciano e Doretta, architetta un ingegnoso piano per cui egli diventa il successore di Luciano nei favori di Valentina.

Ravvedutosi, dopo un breve periodo di follia quasi senile, Luciano si rende conto dell'errore commesso e comprende che è proprio Doretta, colei che ha sofferto e taciuto, la donna cui egli vuole più bene. Allora Doretta riconquista il suo posto; e, in un affettuoso colloquio fra lei e il marito, i due coniugi ritornano alla comune vincente felicità.

Nello studio televisivo è stata ricostruita una grande terrazza-giardino prospiciente la facciata di un maestoso edificio che può essere l'esterno di un Casinò. Sulla terrazza sono disposti dei tavolini e sedie, tra piante ornamentali. Altre scene: gli interni della casa di Luciano a Milano, i cui bozzetti sono di Enrico Tovaglieri. L'arredamento, sul quale spiccano quadri, statuette, oggetti vari dell'epoca floreale, stile «Liberty», è stato curato da Matilde Astolfoni. I caratteristici costumi del 1910 sono stati confezionati su bozzetti di Maud Strutthoff.

Dibattito sulla prevenzione degli incidenti stradali

La rubrica televisiva Che ne dite? *ospiterà questa sera (ore 19,45) un dibattito — diretto dall'avvocato Cesare D'Angelantonio — su un tema di attualità sempre palpitante: «L'incidente stradale e la prevenzione».*

L'Istituto Centrale di Statistica ha reso noto che gli incidenti stradali, sono aumentati dal gennaio al settembre 1960 del 9,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e che le vittime sono state 197.974. Di fronte all'allarmante fenomeno degli infortuni dovuti al traffico, occorre compiere un'opera di prevenzione, puntando sull'uomo che, con la macchina e la strada, è uno dei protagonisti, e certamente il più importante, della circolazione.

Il dibattito verterà quindi sulla possibilità di prevenire le cause e le conseguenze degli incidenti, valendosi dell'intervento di noti competenti in materia, i quali illustreranno i vari aspetti del problema.

Dedicata al Carnevale la rubrica di «Personalità»

La trasmissione di oggi sulla rubrica per la donna «Personalità», è prevalentemente dedicata al Carnevale. In particolare, saranno rievocate due manifestazioni caratteristiche italiane: il carnevale d'Ivrea e la contesa «sfida dei poeti» che, in occasione del Carnevale, ha luogo in alcune cittadine siciliane. Il servizio è a cura di Didi Di Palma.

Per la rubrica di cucina, Lidia Salvetti suggerirà diverse ricette relative alla preparazione di farine e antipasti. Saranno quindi presentate alcune acconciature di moda per la serata del «sabato grasso».

Carlo Ninchi e Sarah Ferrati nei «Capelli bianchi»

I CONCERTI

Danze e arie per liuto e la sinfonia del «Titano»

La suite di Respighi sarà diretta stasera all'Auditorium dal maestro Efrem Kurtz - Un'opera di Mahler ispirata ad una poesia di Jean Paul

Delle varie musiche, con cui O. Respighi si affermò validamente nel campo sinfonico italiano nei primi decenni del secolo, alcune si mantengono vive nel repertorio internazionale (come le celebri «Fontane di Roma»); altre invece ebbero una vitalità meno intensa e meno duratura. Questa sera all'Auditorium (e il concerto sarà trasmesso per radio) verrà eseguita la prima serie di «Antiche danze e arie per liuto», trascritte dal Respighi più che con scrupolosità filologica, con l'intento di farle rivivere, in una vivace veste orchestrale, l'arcaica e delicata piacevolezza di dimenticate pagine dei secoli XVI e XVII. Seguirà poi — con la partecipazione del pianista romano Tito Aprea — la vigorosa «Toccata per pianoforte e orchestra» (1928), che l'autore eseguì nei suoi giri concertistici all'estero.

La seconda parte del concerto — che sarà diretto dal russo (naturalizzato americano) Efrem Kurtz, noto specialmente attraverso un'ampia produzione discografica — sarà dedicata alla «Prima Sinfonia» di Mahler (1888-1911), uno dei più grandi direttori d'orchestra della sua epoca, ma perennemente tormentato, nel campo creativo, dal grave contrasto tra l'alta idealità delle sue aspirazioni e le incertezze delle realizzazioni. Delle sue qualità positive o negative si ha un saggio anche in questa «Sinfonia», composta quando egli non era ancora trentenne, e denominata «Il titano», perchè ispirata all'omonima poesia di Jean Paul.

L'inizio una fresca e delicata descrizione del misterioso risveglio della natura, che si arricchisce poi gradatamente di frammenti di vita e di elementi pittoreschi, evocati anche con temi tratti dal ciclo mahleriano di "lieder" «Canti d'un viandante» (tra cui quello particolarmente indicativo «Andai questa mattina per i campi»). Il secondo tempo reca popolareschi ritmi di danza; il terzo tempo — che originariamente recava il sottotitolo «Commedia umana» — è imperniato sul cervone fanciullesco «Fra Martino campanaro» (in tono minore), e descrive parodisticamente e grottescamente il corteo degli animali della foresta accompagnanti la bara del defunto cacciatore; infine un secco colpo di piatti collega il finale «impetuosamente mosso», che con sonorità sfarzosamente risuona come un canto di vittoria.

l. c.

MOSTRE D'ARTE

30 firme del nostro tempo

Trenta dipinti di altrettanti autori selezionati tra quelli il cui nome costituisce di per sè ciò che si chiama una «firma», sono esposti nella galleria Civer: da Antigoni a Gemma Vercelli, anzi da Giuseppe Almone, se si considerano anche quelli «fuori catalogo» che completano la serata.

Un medesimo formato indica per qualche opera una probabile comune provenienza, e sembra riflettersi intatti, in una specie di parentela, il gusto di chi le ha raccolte, e quasi il momento in cui non poche di queste vidure la luce, dal 1930 circa in poi. Fra le altre spiccano la *Contadina Bretone* di Sironi, nell'influsso picassiano, quasi scandita già l'astrazione figurale, e un intenso *Paesaggio romano* di Quirichi; la composizione tutta cezanniana dei personaggi del *Mattino* e la ridondanza della materia nell'*Uomo che riposa*, di Carlo Levi. Col raro *Vescovado di Munch* ricordiamo poi una *Composizione con figura* di Soldati, in cui l'immagine femminile pare uscita da un'antica pittura cretese, e la *Donna di Surone* di Scanaghieri, sottilmente accentuata si può dire in punta di pennello, in distintiva visione surreale di Saetti, i paesaggi di Sarti e di Guidi, questo con una delle sue luminose vedute dell'*Isola di San Giorgio*, Mancari, sempre scrupolosamente ironico, anche in questo sfaccettatissimo *Sbarco*, e altri nomi ancora, o meglio «firme»: da Bartolini a Borra e a Carrà, da Masi a Monzio, da De Grada a De Chirico e a Campigli, con Marussig, Mafai, Sassu, Spazzapan, Tosi, Sironi, Rosai e Bueno.

an. dra.

«IL NUOVO SPETTATORE CINEMATOGRAFICO» conclude, nel suo ultimo numero doppio di dicembre-gennaio, l'analisi delle opere di Eisenstein. Il fascicolo comprende inoltre la consueta rassegna dei film del mese e la rubrica discografica.

— STASERA ALLA TV —

Ripresa con successo dallo Stabile una divertente commedia di Pirandello

"L'uomo, la bestia e la virtù„, ieri sera al Gobetti

Risate ed applausi ieri sera al Gobetti al termine di ciascuno dei tre atti di «L'uomo la bestia e la virtù» rappresentati dalla compagnia dello Stabile: la ripresa della divertente commedia di Pirandello ha ottenuto uno schietto successo.

Nella cornice delle belle scene ideate da Eugenio Guglielminetti e dirette dalla vivace regia di Ernesto Cortese, che ha puntato specialmente sui toni spiccatamente caricaturistici: Renzo Giovampietro ebbe momenti assai felici nella parte dell'irascibile professor Paolino; e Filippo Scelzo disegnò con la consueta bravura il personaggio del prepotente e villano marinaio.

Anche gli altri interpreti, naturalmente, diedero il loro valido contributo alla riuscita dello spettacolo: erano Gina Sammarco, Giulio Oppi, Gianni Montesi, il Bartolucci, l'Esposito, la Zerbato, la Cini e la cara Erbetta, la quale sostiene con simpatica malizia la parte del ragazzo Nonò. Tutti furono assai festeggiati, come si è detto, da parte di un pubblico folto e stranamente divertito. Da stasera incominciano le repliche.

Adriana Innocenti

In una causa per diffamazione

Bramieri Fo e la Rame rimettono una querela

Milano, venerdì sera.

Con una remissione di querela si è chiusa davanti alla Prima Sezione del Tribunale di Milano la causa per diffamazione promossa dagli attori Gino Bramieri, Dario Fo e Franca Rame contro il direttore responsabile di un settimanale milanese in rotocalco. Il periodico aveva pubblicato una notizia secondo la quale i tre attori avrebbero preso parte ad un trattenimento degenerato poi negli aqualilli episodi relativi ai «balletti verdi». Nella notizia, tuttavia, si precisava che Bramieri, Fo e la Rame si sarebbero allontanati prima che il trattenimento degenerasse. Ritenendosi diffamati, i tre attori (che naturalmente mai avevano preso parte a riunioni di tal genere) presentarono querela contro il direttore del settimanale.

Ieri, in apertura d'udienza, il difensore dell'imputato ha dato lettura di una dichiarazione (pubblicata anche sul periodico incriminato) in cui il direttore del giornale afferma che la notizia non risponde a verità e che Bramieri, Fo e la Rame non erano mai stati implicati nell'episodio. Poichè questa dichiarazione è stata allegata al verbale d'udienza, i legali dei tre attori hanno dichiarato di rimettere la querela. Il direttore responsabile del periodico si è naturalmente addossato le spese processuali.

OGGI SUL VIDEO

13 —: **Telescuola:** prima, seconda e terza classe.
17 —: **La tv dei ragazzi** - Il pampatempo: rubrica settimanale di giochi a tavolino - Penna di Falco, capo Cheyenne: «Cortesia indiana», telefilm.
18 —: **Non è mai troppo tardi:** corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.
Telegiornale.
18,45: **Personalità:** rassegna settimanale per la donna.
19,30: **Sinfonia** - Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni.
19,45: **Che ne dite?** - L'incidente stradale e la prevenzione: dibattito diretto da Cesare d'Angelantonio.
20,30: **Telegiornale.**
21,15: «**I capelli bianchi**», tre atti di Giuseppe Adami. Interpreti: Anna Ferrati, Luisa Rivelli, Andreina Paul, Vanna Vivaldi, Tino Carraro, Carlo Ninchi e altri. Regia di Claudio Fino (registrazione in prima esecuzione) - Al termine: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,50: Uomini e libri - 19,15: Enigmi e tragedie della storia - 19,35: Le settimana nel mondo - 20,05: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21,15: Giardino d'inverno - 22,30: La giornata del risciatto - 23: Telegiornale.

VENERDI' 10 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,5, Torino m.f. 1). — Ore 14-14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-20,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Lux Easter e la sua orchestra - 15,30: Corso di inglese - 18: Per i piccoli: «Ulcimondo»; «Quattro passi sull'arcobaleno», radiofantasia - 18,30: Gerry Mulligan e il suo complesso - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Sestri): Giulio Jacobi: «Recenti progressi della chimica».
Ore 17: Giornale - 17,20: Il mondo dell'opera - 18,15: La comunità umana - 19,30: Cicero unisce: Ferdinando Vanzo: «Storia degli Stati Uniti»; Michela Germisi: «Come allevare il bambino» - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le prime del cinema e dei teatri - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21: Radiosettimana 1961.
Ore 21,30: Concerto sinfonico diretto da Efrem Kurtz con la partecipazione del pianista Tito Aprea: Respighi: «Antiche danze e arie per liuto - Suite n. 3»; F. Carnesi: Laura verde, Bellotto con orchestra, violoncello e Canarie; G. B. Sammartini: Danza rustica; Autore inedito: Canzonetta Parisiense; M. Mersenne: Aria; A. Giacomelli: Bergamasca, «Toccata per pianoforte e orchestra»; Mahler: «Sinfonia n. 1 in re maggiore n. Lento, Molto energico, Andante, Tempestoso».
Ore 23: Canta l'umorista Rissi - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle ore 21 sul Nazionale - Della Scala presenta Gran Gala, alle 20,40 sul Secondo

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II, Alessandria Biella Chiera m. 196,1). — Ore 14: Motivi di danza - 14,30: Giornale - Club musicale - 15: Passeggiata italiana: ricordi e folclore da Firenze-Napoli - 15,30: Giornale - 15,40: Corsi divergenti - 16: Il programma delle quattro: Pomeriggio un tempo: Chiamiamolo di Ulcide; Kurt Edelhagen: saluggio a Glenn Miller; Vecchia Roma; I canzonieri di Billy Vaughn.
Ore 17: Il pentagrammino: proverbio della musica nel mondo - 17,30: Un'orchestra per i giovani: quasi artisti al microfono - 18,20: Giornale - Ribalta del successo - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig zag - 20,30: Radiosettimana 1961.
Ore 20,40: Della Scala presenta: Gran gala, panorama di varietà; orchestra diretta da Marcello De Martino; regia di Riccardo Mantoni - 21,40: Radiomoto - 22,45: Parlamone insieme - 23,25: La leggenda del jazz - 23,50-03,10: Ultima quarto - Sunlake di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Le opere di Rubellin - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia ragionata - 19: T. Fulenga e il marcheggiano - 19,30: Musiche di P. Grossi - 19,45: L'industria meccanica - 20: Concerto di musica sacra.
Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Righe», un atto di E. D' Nall - 22,30: La rassegna: Teatro - 22,45: Musiche di Rossini, Pitoni e Copland - 23,45: Concerto lirico di Bimmerno, Alemanno, Grazzi e Propedio.

SABATO 11 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8: Musica operistica - 9,30: Concerto del mattino - 11: Orchestra Dragos - 11,30: Chiamiamoci - 12: Canzoni napoletane moderne - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Piccolo rialto - 14: Giornale - 15,15: Orchestra Winterhalter - 16: Scuola Radio - 17: Giornale - 17,20: Chiara fontana - 17,40: La manifestazioni sportive di domani - 17,55: I libri della settimana - 18,10: Incontro di un capolavoro - 18,25: Relazioni del Lotto - 18,35: L'appunto - 18: Il settimanale dell'industria - 19,30: Tutto in cinquanta - 20: Concerto jazz - 20,30: Giorn

ULTIME NOTIZIE

Per la Nato ed i rapporti economici con gli altri Paesi europei

Tra De Gaulle ed i sei del Mec si ricerca un'intesa generale

Fanfani è giunto stamane a Parigi - La prima conferenza al vertice della «Piccola Europa» si è iniziata al Quai d'Orsay sotto la presidenza del Capo di Stato francese - Forse un compromesso fra De Gaulle e Adenauer - L'inviato di Burghiba si è incontrato con Mollet e Mendès-France

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

La prima conferenza al vertice della Piccola Europa si è aperta stamattina alle 10,30 al Quai d'Orsay. Vi prendono parte, sotto la presidenza del generale De Gaulle, i capi di governo ed i ministri degli esteri d'Italia, Germania Occidentale, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Il ministro degli esteri italiano Segni è giunto a Parigi ieri sera alle 19,30 accompagnato dal segretario generale del Ministero, Umberto Grassi.

Il presidente del Consiglio Fanfani è arrivato stamattina alla Gare de Lyon, dove ad attenderlo vi era l'ambasciatore Vittetti.

È possibile che la riunione si prolunghino fino a sabato mattina. De Gaulle illustrerebbe i suoi piani che prevedono regolari riunioni dei rappresentanti dei sei paesi al livello dei capi di governo oltre alla costituzione di commissioni per gli affari esteri, economici e relativi alla difesa per assicurare alla comunità una direzione coordinata. De Gaulle considera tutto ciò come un primo passo verso una confederazione in cui i vari diritti nazionali siano pienamente salvaguardati.

Alcuni altri statisti europei, e in particolare Adenauer e gli esponenti dei paesi del Benelux, sono invece favorevoli all'unificazione dell'Europa attraverso una sempre maggiore integrazione. Essi preferirebbero allargare gli scopi e l'autorità delle attuali istituzioni sopranazionali come l'esecutivo del Mercato Comune.

I sei paesi sono anche associati, come noto, nel settore carbosiderurgico attraverso la Ceca e in quello nucleare attraverso l'Euratom. Sono state avanzate proposte per unificare gli esecutivi di queste tre istituzioni e per dare all'assemblea parlamentare europea un certo potere reale.

Vi è anche un'altra proposta per l'elezione dei membri dell'assemblea parlamentare europea attraverso delle elezioni dirette, mentre attualmente, come noto, essi sono eletti dai governi dei paesi membri. De Gaulle dal canto suo ha sollecitato un referendum tra i popoli dei sei paesi della Comunità sulla questione dell'unità europea.

La riunione odierna ha avuto un importante preludio nell'incontro fra il presidente De Gaulle ed il cancelliere Adenauer, che si è svolto ieri pomeriggio all'Eliseo: per un'ora e mezzo i due uomini di Stato hanno conferito alla presenza dei soli interpreti, poi sono stati introdotti il presidente del Consiglio francese Debré e i due ministri degli Esteri Couve de Murville e Von Brentano.

Nessun commento ufficiale è stato diramato sull'esito dei colloqui, dei quali è stato soltanto detto che si sono svolti «in un'atmosfera molto buona». Sono tuttavia note le linee generali dei temi trattati: situazione est-ovest, rapporti fra i sei del Mercato Comune ed i sette della Zona di libero scambio e possibilità di rafforzare l'intesa dei Paesi europei.

Le posizioni di De Gaulle e di Adenauer, i cui rapporti erano apparsi in crisi dopo l'ultimo incontro di luglio, sembrano tuttavia riavvicinarsi: fra l'«Europa delle patrie» patrocinata dal Presidente francese ed il potenziamento dell'Alleanza atlantica sostenuto dal Cancelliere federale, si giungerà probabilmente a un compromesso.

La Francia ha già dato prova della propria buona volontà nei confronti della Gran Bretagna annunciando un incontro fra esperti francesi ed inglesi alla fine di febbraio, per studiare un riavvicinamento del Sei con i Sette ed è molto probabile che la Germania dal canto suo accetti oggi, fra le proposte di De Gaulle, quella riferentesi all'istituzione di un segretariato politico permanente, ferma restando invece la sua avversione per eventuali segretariati economici e militari.

Dopo l'avvento alla Casa Bianca del presidente Kennedy, i governanti europei, timorosi di restare isolati tanto nel caso di una recrudescenza della guerra fredda, quanto in quello di un accordo fra Stati Uniti e Russia, sembrano decisi a rinsaldare i loro legami, passando sopra alle divergenze che li hanno divisi negli ultimi anni. Questo spirito di conciliazione convinse in modo particolare la Francia, che rischierebbe altrimenti di vedere gli altri cinque Paesi del Mercato comune irrigidirsi su posizioni di principio a lei contrarie.

Poche novità sono da segnalare invece per quanto riguarda il prossimo incontro De Gaulle-Burghiba: a Tunisi sono a Parigi proseguono intanto l'attività diplomatica e ieri l'ambasciatore di Burghiba, Masmudi, si è incontrato con il ministro delle Informazioni Terrenoire, con il «leader» socialista Guy Mollet e con l'ex-presidente del Consiglio Mendès-France.

Sulla data in cui l'incontro si svolgerà, ci sono per ora soltanto delle ipotesi, la più probabile delle quali sarebbe per altro quella che prevede l'arrivo del presidente tunisino a Parigi sabato 25 febbraio.

Vice

Poco prima della partenza per Parigi, l'on. Fanfani si intrattiene con il ministro degli Interni Scelba (Tel.)

In vista del Consiglio nazionale del partito

Prime polemiche tra le correnti d.c.

Al centro della discussioni ancora le giunte - Le prospettive per quella provinciale di Milano - Presa di posizione del ministro Andreotti, leader di "Primavera„ - Irritata la sinistra d.c. per il rinvio della decisione sulla regionale siciliana - La situazione dell'isola esaminata in un colloquio Moro-D'Angelo

Roma, venerdì sera.

Nei colloqui con il vicesegretario dei psdi, Zanassi, e con l'on. Bucalossi, della direzione socialdemocratica, l'on. Scelba, vicesegretario dc, ha fatto presente ieri che il suo partito non può derogare per la giunta provinciale di Milano, ove esiste una maggioranza dc-psdi-pli, alla politica fissata dalla direzione: politica, com'è noto, favorevole a realizzare, ovunque sia possibile, la convergenza. Contemporaneamente, a Milano abbiamo un incontro tra rappresentanti della dc e del pli per esaminare prospettive di soluzione per la giunta provinciale.

Come si vede l'operazione per preservare l'equilibrio politico nazionale è in atto. Ed essa avrebbero dato le loro adesione i dc milanesi in un primo tempo orientati, anche per la provincia, verso una soluzione concordata con i socialisti. Non si sa quale sarà la posizione dei socialdemocratici, ma è significativo che da qualche giorno la Giustizia non affermi più l'inseparabilità dei problemi delle due giunte milanesi (quella comunale e quella provinciale).

Da rilevare, poi, che mentre i liberali genovesi, in un messaggio agli organi centrali del partito, invitavano la segreteria a farsi portavoce del loro sdegno per la costituzione dell'amministrazione di centro-sinistra nel capoluogo ligure, a Roma il ministro Andreotti ha rotto il silenzio da qualche tempo mantenuto sulla «operazione giunte», per criticare la politica della segreteria del suo partito in tale campo. Le parole di Andreotti sono senza dubbio dure. «In varie città — egli ha detto tra l'altro — sono accadute cose che ci hanno abbottito e hanno fatto assai male alla democrazia cristiana».

Parlando del prossimo Consiglio nazionale (20-21 febbraio) del suo partito, il ministro della Difesa ha aggiunto che in tale sede dovrà essere chiarita un punto: se la «Iniziativa democratica» (volutamente Andreotti ha forse accomunato Fanfani e dorotei nella vecchia denominazione della corrente esistente prima della scissione alla Domus Mariae) condivide le idee sulla «base» circa la collaborazione con i socialisti. Finora, ha detto il ministro, si rimane che fosse solo la «base» (la corrente della sinistra) a volere la collaborazione col psi. Ma adesso anche altri settori del partito sembrano avere questa aspirazione. «Già sentiamo dire, da coloro che si credono investiti dallo Spirito Santo nel nostro partito, che su in cose non andranno bene si vedrà» ha affermato Andreotti; e ha proseguito: «Ebbene, noi vogliamo discutere fin da adesso, prima che sia troppo tardi». Le autorità ecclesiastiche, ha detto ancora il leader della corrente di «Primavera», debbono essere ascoltate.

A tal proposito Andreotti ha ricordato le riserve espresse dall'arcivescovo di Genova per la soluzione data alla giunta di quella città. «Anche l'altra volta — ha ammonito in tono drammatico il ministro — la libertà ci si è posta a piccole tappe. Che importanza ha se la giubba che ci obbligheranno ad indossare sarà rossa o nera?».

Se Andreotti manterrà la sua posizione critica, non vi è dubbio che i rappresentanti di «Primavera» daranno battaglia al Consiglio della dc.

Decisamente polemiche, se pure per ragioni diverse, si annunciano anche le posizioni della sinistra della dc, scontenta (e anzi, più che mai indignata) per il rinvio della decisione sulla giunta regionale siciliana. Ieri i deputati di «Rinnovamento» (sindacalisti) hanno approvato la posizione «aventiniana» dei rappresentanti della corrente di sinistra del comitato regionale siciliano (essi, com'è noto, hanno rifiutato di votare il documento con cui si approvava il rinvio della crisi). Seconda i deputati di «Rinnovamento» la decisione del comitato regionale sarebbe anti-statutaria, in quanto l'organismo siciliano della dc ha compiti di puro e semplice coordinamento organizzativo. Il rispetto dello statuto verrà sollecitato dagli esponenti della corrente (a questo scopo è stato delegato l'on. Donat-Cattin) presso gli organi centrali del partito.

Corre voce in Sicilia che i deputati regionali della sinistra democristiana sarebbero disposti a votare contro il governo Majorana.

Della situazione dell'isola ha intanto discusso Moro in un colloquio con il segretario regionale D'Angelo e con il capo del gruppo democristiano dell'assemblea di Palermo, Di Napoli. Il colloquio, a quanto risulta, non sarebbe stato privo di contrasti.

Le elezioni del direttivo del gruppo democristiano di Montecitorio hanno segnato un netto successo delle due liste di maggioranza (in cui avevano "bloccato" tutte le correnti eccezion fatta per i tambroniani). Tutti i candidati meno uno (Vetrone) sono stati eletti. Della lista tambroniana è stato eletto il solo on. Bima.

v.

Non erano stati rapiti

Chiarita la vicenda dei due bimbi di Roma

Trovati soli di notte per la strada, l'auto mobilista li aveva accompagnati in Questura

Roma, venerdì sera.

L'episodio dei due bambini rinvenuti l'altra notte in piazza dei Cinquecento, mentre vagavano nei pressi dei giardini pubblici prospicienti la direzione dell'Atac, è stato chiarito dalla Squadra traffico e turismo. In un primo tempo si era creduto che i due fanciulli fossero stati rapiti da un automobilista che si era prestato per accompagnarli al commissariato. In effetti, i due piccini — Davide Brugani, di 10 anni, domiciliato in viale Tirreno 88, e Romano Vizzacchero, di 7 anni, abitante in via Benadir 8 — erano stati presi in consegna da un automobilista di passaggio, il quale li aveva accompagnati all'ufficio di notturno della Questura Centrale. Quindi, il funzionario di turno li aveva fatti accompagnare al commissariato Monteverde che ha provveduto a riconsegnarli ai genitori.

I due piccini erano stati scorti l'altra sera verso le ore 23 dal signor Mario Arru, di 31 anno, addetto ad un distributore di benzina in piazza dei Cinquecento, proprio dinanzi alla stazione Termini. Erano vestiti bene. Il più grande dimostrava dieci anni e aveva con sé una cartella; l'altro sembrava avere invece sui 6 sette anni. Giocavano e correvano e l'Arru non vi prestò dapprima molta attenzione. Si ritirò nel proprio chiosco e si addormentò; svegliandosi verso le 2,30 notò ancora i due fanciulli che continuavano a ridere e a rincorrersi.

Stupito e incredulo, il giovane si avvicinò per chiedere loro perché mai si trovassero a quell'ora in quel luogo. Ma i bimbi non lo degnarono di una risposta. Solo il più piccolo lo seguì poi nel chiosco, ove entrambi erano stati invitati per ripararsi dal freddo e dall'umidità della notte. Ma il più grande lo raggiunse e lo trascinò fuori. L'Arru li insultò allora e trascorse la notte in uno dei tanti pullman fermi sulle vicinanze, ma essi non ne vollero sapere e tenendosi per mano se ne andarono.

Circa un'ora dopo l'addetto al distributore li scorse di nuovo: se ne stavano rincantucciati dietro un chiosco di fiori. Si tenevano stretti per il freddo e l'Arru cercò ancora di convincerli ad entrare nel suo distributore. Quando ormai aveva deciso di trascinarli a viva forza in un luogo più accogliente e riparato, una «600» color crema, targata Livorno, si fermò a poca distanza. A bordo erano un uomo sui 35-40 anni, tarchiato, con occhiali, ed una signora. Non si informarono di ciò che stava accadendo e, come se già fossero a conoscenza della situazione, dissero che avrebbero pensato loro ad accompagnare i due bimbi al commissariato. Il signor Arru li ringraziò ed aiutò i piccoli a salire sull'auto.

Firmato stamane a Roma l'accordo italo-marocchino

Roma, venerdì sera.

Il ministro per il Commercio con l'estero, on. Mario Martinelli, ed il ministro dell'Economia del Marocco, Duiri, hanno firmato stamane alle 11 alla Farnesina l'accordo di cooperazione tecnica fra Italia e Marocco.

Domato un grosso incendio sulle alture di Savona

Savona, venerdì sera.

Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato stanotte nelle boscaglie sulle alture di Savona, in località Sella, frazione del santuario della Nostra Signora della Misericordia. Il fuoco, alimentato dalla tramontana, ha trovato facile esca nella sterpaglia che ricopriva il terreno e ha dilagato rapidamente. Le fiamme che si alzavano verso il cielo altissime illuminandolo sinistramente, hanno distrutto una vasta estensione del sottobosco e numerosi alberi: pini, castagni e pioppi.

I vigili del fuoco di Savona, accorsi sul luogo con autopompe e carri attrezzi, sono riusciti a circoscrivere l'incendio e a domarlo dopo circa sette ore di faticoso lavoro prima che divampasse pericoloso per alcune case coloniche situate sulla zona. I danni non sono stati ancora accertati, ma data la natura del terreno non sono stati giudicati molto rilevanti.

Non erano stati rapiti

Chiarita la vicenda dei due bimbi di Roma

Trovati soli di notte per la strada, l'auto mobilista li aveva accompagnati in Questura

Roma, venerdì sera.

L'episodio dei due bambini rinvenuti l'altra notte in piazza dei Cinquecento, mentre vagavano nei pressi dei giardini pubblici prospicienti la direzione dell'Atac, è stato chiarito dalla Squadra traffico e turismo. In un primo tempo si era creduto che i due fanciulli fossero stati rapiti da un automobilista che si era prestato per accompagnarli al commissariato. In effetti, i due piccini — Davide Brugani, di 10 anni, domiciliato in viale Tirreno 88, e Romano Vizzacchero, di 7 anni, abitante in via Benadir 8 — erano stati presi in consegna da un automobilista di passaggio, il quale li aveva accompagnati all'ufficio di notturno della Questura Centrale. Quindi, il funzionario di turno li aveva fatti accompagnare al commissariato Monteverde che ha provveduto a riconsegnarli ai genitori.

I due piccini erano stati scorti l'altra sera verso le ore 23 dal signor Mario Arru, di 31 anno, addetto ad un distributore di benzina in piazza dei Cinquecento, proprio dinanzi alla stazione Termini. Erano vestiti bene. Il più grande dimostrava dieci anni e aveva con sé una cartella; l'altro sembrava avere invece sui 6 sette anni. Giocavano e correvano e l'Arru non vi prestò dapprima molta attenzione. Si ritirò nel proprio chiosco e si addormentò; svegliandosi verso le 2,30 notò ancora i due fanciulli che continuavano a ridere e a rincorrersi.

Stupito e incredulo, il giovane si avvicinò per chiedere loro perché mai si trovassero a quell'ora in quel luogo. Ma i bimbi non lo degnarono di una risposta. Solo il più piccolo lo seguì poi nel chiosco, ove entrambi erano stati invitati per ripararsi dal freddo e dall'umidità della notte. Ma il più grande lo raggiunse e lo trascinò fuori. L'Arru li insultò allora e trascorse la notte in uno dei tanti pullman fermi sulle vicinanze, ma essi non ne vollero sapere e tenendosi per mano se ne andarono.

Circa un'ora dopo l'addetto al distributore li scorse di nuovo: se ne stavano rincantucciati dietro un chiosco di fiori. Si tenevano stretti per il freddo e l'Arru cercò ancora di convincerli ad entrare nel suo distributore. Quando ormai aveva deciso di trascinarli a viva forza in un luogo più accogliente e riparato, una «600» color crema, targata Livorno, si fermò a poca distanza. A bordo erano un uomo sui 35-40 anni, tarchiato, con occhiali, ed una signora. Non si informarono di ciò che stava accadendo e, come se già fossero a conoscenza della situazione, dissero che avrebbero pensato loro ad accompagnare i due bimbi al commissariato. Il signor Arru li ringraziò ed aiutò i piccoli a salire sull'auto.

Firmato stamane a Roma l'accordo italo-marocchino

Roma, venerdì sera.

Il ministro per il Commercio con l'estero, on. Mario Martinelli, ed il ministro dell'Economia del Marocco, Duiri, hanno firmato stamane alle 11 alla Farnesina l'accordo di cooperazione tecnica fra Italia e Marocco.

Domato un grosso incendio sulle alture di Savona

Savona, venerdì sera.

Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato stanotte nelle boscaglie sulle alture di Savona, in località Sella, frazione del santuario della Nostra Signora della Misericordia. Il fuoco, alimentato dalla tramontana, ha trovato facile esca nella sterpaglia che ricopriva il terreno e ha dilagato rapidamente. Le fiamme che si alzavano verso il cielo altissime illuminandolo sinistramente, hanno distrutto una vasta estensione del sottobosco e numerosi alberi: pini, castagni e pioppi.

I vigili del fuoco di Savona, accorsi sul luogo con autopompe e carri attrezzi, sono riusciti a circoscrivere l'incendio e a domarlo dopo circa sette ore di faticoso lavoro prima che divampasse pericoloso per alcune case coloniche situate sulla zona. I danni non sono stati ancora accertati, ma data la natura del terreno non sono stati giudicati molto rilevanti.

LA MONROE IN CLINICA PSICHIATRICA

Miller si dice «sorpreso» per la malattia di Marilyn

«Non saprei proprio fare alcuna ipotesi», dice parlando dell'ex moglie Secondo l'agente della diva «il periodo di permanenza all'ospedale non sarà lungo» - L'attrice è costretta a rinunciare a interpretare «Rain» di Maugham

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

L'agente di Marilyn Monroe e il portavoce della «*Payne Whitney Psychiatric Clinic*» del «*Medical Center*» di New York si sono finalmente messi d'accordo: la celebre diva si trova effettivamente sotto cura; anzi l'ospedale, in nome della più stretta collaborazione con l'agente di Marilyn, ha emesso un bollettino ufficiale il cui testo è stato stilato dallo stesso John Springer, agente e addetto stampa di Miss Monroe.

Le condizioni di salute dell'attrice, come ha dichiarato la signora Virginia Muldoon, funzionaria del «*Medical Center*» per le pubbliche relazioni, non destano alcuna preoccupazione; anzi «sono soddisfacenti». Ma non tutti ci credono: i giornalisti hanno citato «amici della diva» i quali sono convinti che l'ex signora Miller abbia «i nervi a pezzi».

Comunque, due dati sono stati chiariti: Marilyn è entrata in ospedale mercoledì 7 febbraio, esattamente il giorno, cioè, indicato ieri dal signor Springer. Il portavoce dall'ospedale, che in un primo tempo aveva dichiarato che il ricovero in clinica risaliva al 5 febbraio, ha rettificato la propria dichiarazione ed ha ammesso come ufficiale la data del 7. Che cosa di particolarmente significativo nasconda questa data, tanto da determinare versioni contrastanti (ed apparentemente entrambe ufficiali) dell'agente e della direzione dell'ospedale, rimane un mistero.

John Springer ha fatto a sua volta una concessione: mentre ieri si era rifiutato di ammettere che l'attrice soffrisse di una forma di esaurimento nervoso, oggi dichiara che Miss Monroe si trova in ospedale «per trascorrervi un periodo di riposo e di ricupero reso necessario dopo l'intenso lavoro cinematografico». Springer ha accennato ai dissapori matrimoniali della diva ed ha confermato che il suo collasso ha avuto inizio nel corso della lavorazione del film *The misfits* e dopo la morte di Clark Gable che in quel film era suo partner e, nella vita, suo amico. L'agente ha dichiarato che «il periodo di permanenza in clinica non sarà lungo».

Da parte sua la signora Muldoon ha ammesso (contrariamente a quanto aveva detto ieri) che Miss Monroe si trova nella clinica psichiatrica; ma continua a definire «di origine non determinata» la malattia di cui soffre la diva. Ha annunciato un secondo bollettino nella giornata odierna, ma solo se le condizioni della paziente dovessero mutare.

Earl Wilson, noto columnist del *New York Post*, sostiene che la malattia di cui Marilyn soffre è un'altra forma di insonnia. Egli riferisce queste parole di un amico della diva: «Marilyn deve andare in ospedale; è l'unico posto nel quale potrà sfuggire al conflitto umano che la tormenta». E' sempre Wilson che cita «altri amici» della Monroe convinti che l'attrice sia «sconvolta»; gli stessi amici avrebbero affermato che da qualche tempo Marilyn frequentava regolarmente una psichiatra, la dottoressa Marianne Kris. La signora Kris effettivamente ha visitato varie volte la Monroe, ma, interrogata dai giornalisti, ha dichiarato di non essere in grado di definire l'affezione della sua cliente. Lo stesso comportamento ha osservato il medico personale dell'attrice.

Earl Wilson ha detto anche di avere avuto una breve conversazione con Arthur Miller, il commediografo dal quale Marilyn divorziò il 20 gennaio scorso. Miller si sarebbe mostrato sorpreso alla notizia che l'ex-moglie era stata ricoverata in ospedale: «Non saprei proprio fornirvi alcun elemento chiarificatore — avrebbe detto il commediografo — in questo momento non potrei fare proprio alcuna ipotesi».

Questa settimana Marilyn Monroe avrebbe dovuto soddisfare un impegno contrattuale con la televisione: avrebbe dovuto interpretare, cioè il ruolo di protagonista femminile nella commedia *Rain* di Somerset Maugham. Oltretutto la malattia farà perdere alla diva una «paga-record»: 150.000 dollari (quasi 100 milioni di lire).

I cronisti che hanno «bombardato» di domande la signora Muldoon e quel medico, ogni infermiere dell'ospedale che siano riusciti ad avvicinare, non hanno potuto ottenere che poche notizie oltre a quelle di cui abbiamo parlato; si sa che Marilyn è alloggiata in una camera privata nella clinica e che il suo medico personale le è spesso vicino e si consulta con gli specialisti dell'ospedale.

u. p.

Il capo della polizia a Napoli per una severa inchiesta sui disordini

Nelle prime ore dei tumulti la folla dei dimostranti fu praticamente padrona di un'ampia zona della città - La normalità è ora tornata in ogni quartiere Alcune esagerazioni sulla presunta "rivolta„ - Critiche all'azienda delle tranvie

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

E' giunto ieri sera a Napoli il Capo della polizia prefetto Angelo Vicari che — in riferimento ai disordini dell'altro giorno — svolgerà un'inchiesta sull'operato della Questura, criticata dai quotidiani locali non per essersi astenuta dall'usare la «maniera forte» (cosa questa che può essere solo motivo di elogio) ma per non avere disposto un adeguato servizio d'ordine onde contenere e moderare i dimostranti nelle prime tre ore dei tumulti, allorché la folla fu praticamente senza limiti padrona di un'ampia zona della città.

E' stata vivamente deplorata in ambienti responsabili l'affermazione di un quotidiano romano della sera, che ha pubblicato un vistosissimo titolo in prima pagina: «Presidiate le vie di Napoli», come se in città si fosse in stato d'assedio, mentre anche nel quartiere degli incidenti la vita si svolge nel più normale dei modi. Un alto funzionario di polizia ha smentito pol nettamente quanto scrive quello stesso giornale che, riferendosi a «la rivolta di Napoli» arriva a dire, senza il benché minimo fondamento, che fu «domata dopo cinque ore da un reggimento di fanteria». Nell'edizione successiva dello stesso foglio precisa: «E' stato necessario l'intervento di un reggimento di fanteria per porre fine alle devastazioni».

La pura verità sull'intervento non dei carabinieri — che pur appartengono all'Esercito — ma della «fanteria» (ex cui il giornale della capitale non fornisce maggiori particolari, evitando per esempio di dire se furono bersaglieri, paracadutisti o corazzieri) si riduce a questo. A notte alta, quando ormai ogni tumulto appariva placato ed un passo, giunse sul posto un contingente di fantaccini del 231° Reggimento, ma poiché della loro opera non ci era più alcun bisogno, le truppe fecero immediato ritorno in caserma per riprendere il sonno interrotto.

Un tentativo di minimizzare è dunque (da parte di chi, avendo una responsabilità indiretta, ha tutte le ragioni per farlo) è accolto con scetticismo dall'opinione pubblica. Basta considerare che, oltre agli automezzi della polizia e dei vigili del fuoco, almeno venti autobus dello Tpn (Tramvie provinciali napoletane), dell'Atan e di una ditta privata sono stati resi inservibili e basta moltiplicarne il costo aggiungendovi l'incendio e la devastazione del fabbricato ove risiede la direzione delle Tpn, per avere un quadro completo e impressionante dei danni moderni.

E' stato contestato all'azienda dei Tpn — di cui non solo le sinistre chiedono la immediata requisizione (tanto più che la maggior parte del pacchetto azionario è di proprietà del Comune) — perché mai ha notificato la sospensione ai fattorini e ai manovratori mentre erano in servizio, mancando inoltre d'informare contemporaneamente in questura del provvedimento, in modo da consentire la tempestiva disposizione di una speciale vigilanza e di un servizio di emergenza in caso di sciopero, il che appunto si è verificato senza però che fossero state prese preventivamente le opportune misure.

c. f.

Ladri nelle case comunali di tre paesi del Cuneese

Cuneo, venerdì sera.

La banda specializzata che ha preso di mira, in provincia di Cuneo ed in quelle limitrofe, le scuole elementari ed i municipi, ha di nuovo agito nelle scuole del vicino comune di Tarantasca, dove, forzata nottetempo la porta della sala, è riuscita ad asportare una radio, un registratore ed una macchina per scrivere. Dal municipio di Caraglio sono state asportate una macchina per scrivere ed una calcolatrice, oltre a 50 mila lire in contanti costituenti diritti di segreteria: il danno supera il mezzo milione di lire. Altro furto si lamenta nel municipio di Peveragno, dove sono scomparse una macchina per scrivere a centocinquanta spazi ed una calcolatrice elettrica, per un valore complessivo di 500 mila lire. I carabinieri hanno intensificato le indagini e pare siano sulle tracce dei ladri.

Devastato dalle fiamme un alloggio a Pinerolo

Pinerolo, venerdì sera.

La bufera di vento che ieri sera si è abbattuta su Pinerolo ha provocato un violento incendio nell'alloggio del cav. Giovanni Siciliano, ex-sottufficiale del distretto militare che abita in Borgo San Michele n. 5. Il fuoco, dovuto al ritorno di fiamma d'una stufa causato da un turbine nel camino che ha lanciato le brace nell'interno dell'alloggio, si è appiccato a mobili e suppellettili. Il proprietario si trovava fuori città e l'allarme è stato dato, dopo le 20, dal macellaio Michele Avondetto, un vicino di casa, che ha telefonato ai vigili del fuoco. Questi, giunti sul posto, e forzata la porta d'ingresso hanno iniziato l'opera di spegnimento. Rilevanti i danni, essendosi le fiamme propagate a tutte le stanze.

In fiamme la boscaglia allarma a una polveriera

Milano, venerdì sera.

Un incendio è divampato ieri sera nella boscaglia che circonda la zona tra Solaro e Cerano Laghetto. Sul posto sono accorsi i pompieri con sette autopompe onde impedire che le fiamme potessero raggiungere la polveriera sita in quest'ultima località. Il pericolo è stato scongiurato e le fiamme hanno solo distrutto una certa estensione di sottobosco per alcune centinaia di metri quadrati.

Marinaio genovese divorato dai pescicani

Si trovava su una petroliera in navigazione nel canale di Mozambico - Caduto in mare nella notte forse per un malore non è stato più ritrovato

Genova, venerdì sera.

Un marittimo genovese è tragicamente scomparso in mare, presso la costa africana, divorato dai pescicani. Si tratta del marinaio Carmelo Raia, di 30 anni, nativo di Gela e residente a Genova in via Posta Vecchia 5-6, imbarcato dal 10 dicembre scorso. A bordo della petroliera «Texaco Idaho», battente bandiera liberiana, della Costain.

Nella notte del 27 gennaio scorso la «Texaco Idaho» navigava nelle acque del canale di Mozambico, fra le coste del Madagascar e quelle dell'Africa: il Raia era di guardia al timone. Finito il suo turno di guardia, avrebbe dovuto rientrare in cuccetta, il che non avvenne.

Poco dopo, i suoi compagni, che sulle prime non avevano dato peso al ritardo, pensando che avesse voluto fumarsi una sigaretta sul ponte, cominciarono a impensierirsi; ne andarono alla ricerca, ma senza esito. Ricerche sempre più allarmate venivano fatte, avvertendo l'equipaggio con altoparlanti e megafoni.

Quindi il comandante, il triestino Dario Stelli, residente a Genova, dava ordine di invertire la rotta. Evidentemente il Raia era finito in mare accidentalmente. Per dodici ore la petroliera incrociava in quelle acque, compiendo ampi cerchi, purtroppo senza alcun risultato. La speranza di trovare in vita il marittimo erano peraltro ben poche, dato che quelle acque sono infestate da voracissimi pescicani.

E' probabile che il giovane, affacciatosi al parapetto per guardare qualcosa in acqua, probabilmente colto da malore sia caduto in mare, scomparendo.

Capotreno si ferisce salendo sul convoglio in movimento

Asti, venerdì sera.

Un incidente è avvenuto nella nostra stazione ferroviaria. Il capotreno Luigi Modena, di 36 anni, da Alessandria, era disceso dal convoglio su cui prestava servizio per scrivere un caffè nel bar della stazione. Poco dopo, notato che il treno stava avviandosi, tentava di salire, ma scivolava dal predellino e cadeva, sbandando a battere con il capo sui meccanismi di movimento di uno scambio. Soccorso, veniva trasportato all'ospedale, avendo riportato ferita multiple alla fronte. E' stato dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Tonnellate di pesce (avvelenato?) sulla spiaggia di Civitavecchia

Roma, venerdì sera.

Tonnellate di pesci morti sono state riversate durante la notte dal mare nel tratto di spiaggia compreso tra lo stabilimento Pirgo e la villa Cinciari, nei pressi di Civitavecchia. I pesci morti raggiungono un peso massimo di mezzo chilogrammo e trattasi in maggior parte di polipi, ricci e rampetelle.

Il sanitario comunale di Civitavecchia e il pretore si sono recati sul posto unitamente ai funzionari del locale commissariato ed ha effettuato alcuni rilievi. Dai primi accertamenti si crede che qualche nave di passaggio abbia lanciato nel mare un potente veleno.

La spiaggia è ora pianonata da agenti e da carabinieri per evitare che qualcuno si possa impossessare dei pesce che si presume avvelenato. Alcuni campioni sono stati inviati a Roma all'Istituto zoosiologico e batteriologico. Il resto del pesce sarà avviato al mattatoio ove sarà disinfettato, da una macchina chiamata «digestore». Le onde del mare continuano anche questa mattina a deporre altro pesce lungo alcuni tratti della riva.

Sospinto dalle onde del mare

Cimento invernale nella Moscova

Malgrado la temperatura polare che ha fatto ghiacciare le acque della Moscova, giovani nuotatori della capitale sovietica si tuffano nelle acque del fiume (Telef.)

Stiorata la tragedia ieri a Valenza

Alcoolizzato il feritore della moglie a martellate

Già due volte era stato processato per violenze alla donna da cui viveva separato - Non gravi le lesioni riportate dalla sventurata

Valenza, venerdì sera.

(t.c.) Le condizioni di Olga Conturo, la domestica trentaseienne colpita ieri sera dal marito con tre martellate al capo non sono gravi: i colpi non hanno leso parti vitali. Il marito, Santo De Rosa, che non è stato ancora rintracciato, non sarà quindi arrestato essendo intanto trascorso anche il periodo di flagranza. La coppia, già abitante a Basaluzzo, si era separata due anni e mezzo fa dopo un ennesimo litigio, durante il quale la donna era stata percossa dal marito. Processato al Tribunale di Alessandria, il De Rosa era stato condannato a 15 mesi di reclusione, che aveva scontato nelle carceri di quella città. Ottenuta la separazione legale, la donna si era stabilita a Valenza con i quattro figli, due dei quali venivano affidati a un collegio, mentre gli altri due vivono tuttora con la madre. Scontata la pena il De Rosa, gelosissimo della moglie, le aveva chiesto più volte di tornare a vivere con lui, ma inutilmente.

Insistito prendeva a minacciare di morte la donna e nel luglio 1960, in stato di ubriachezza, la inseguiva sulla strada, di Basaluzzo, cadendo dalla bicicletta e lasciando sollevare sull'asfalto un lungo coltello da macellaio che teneva nascosto sotto la giacca. Processato alla procura di Valenza, subiva una condanna a 25 giorni di carcere per ubriachezza ma veniva assolto dall'accusa di minacce gravi alla moglie per insufficienza di prove. Stremato dall'abuso di alcool egli chiedeva ancora alla consorte di perdonargli, ma riceveva un nuovo rifiuto.

Ieri sera, mentre i due figli erano ancora al lavoro, faceva un altro tentativo, recandosi presso l'abitazione della moglie in corso Garibaldi 27. Qui profferiva altre minacce e la donna, per evitare il peggio, si chiudeva in casa. Il De Rosa, rompendo i vetri, riusciva a penetrare in casa ed afferrava la Conturo alla gola cercando di strangolarla. La donna, data la debolezza dell'aggressore, riusciva a svincolarsi con uno strattone. L'uomo allora afferrava un martello e la colpiva tre volte al capo; fortunatamente l'intervento di due vicini di casa evitava peggior sorte alla poveretta. Il De Rosa sarà processato e molto probabilmente condannato ancora. Per lui, durante l'ultimo giudizio l'avvocato Riccardo Lunati aveva già chiesto una perizia psichiatrica, tenendo il fatto che purtroppo ieri è accaduto a che per poco non ha avuto conseguenze tragiche.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 90 per parola

(Continua da pag. 7)

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato dinamico accompagnerebbe artista solo vettura, lunga esperienza guida, viaggi, oppure altro lavoro decoroso. Buone referenze. Telef. 278-076. A9679

COMMESSA abbigliam. maglieria, drogheria, alimentari offresi mezza giornata. Telefonare 726-793. A10000

COMMESSA tessuti abbigliamento con manichini di fiducia offresi. Tel. 257-101

COMMESSA 23enne offresi, preferibilmente abbigliamento o profumeria, buona cultura, referenze. Telefonare 482-110

DONNE cerco guardarobiera, cameriera donna-tutto, pelliccieri, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4107 — Torino ».

DONNE pratiche pulizia scale offresi. Riferenze. Telefonare 878-804. A9628

DONNE sui quarantacinquenni piemontesi, esperienza ufficio, cercano trasferirsi. Telefonare, pomeriggio, 286-981.

DONNE sole referenziate cercano portineria o custodia villa. Telef. 865-863.

DECORATORE qualificato carpentiere in ferro offresi. Tel. 223-467 dalle 17-20.

DICIANNOVENNE offresi aiuto commessa presentabilmente vestita abbigliamento o profumeria. Tel. 692-460 A9782

DICIANNOVENNE patente guida desidera-no viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2193 — Torino ». A8729

DIRETTRICE tessile accurata presenza importante complesso lombardo desidera-rebbe trasferirsi Torino accompagnata. Pubbliman 115, Bergamo. 21710

DISPERATO salvezza? Uomo mezza giornata offresi presso ditta commerciale. Telefonare 556-034. A9617

DITTA tessile piemontese cerca per sua giovane, seria, preparata signorina. Telefonare 670-129 ore pasti. A9030

MANOVALE generico 30enne offresi anche di guardiano notturno. Tel. 762-942

MECCANICO specializzato Diesel, serio, esperto offresi ditta seria. Telefonare 772-967. A8765

MEDIA età presentata, accompagnerebbe presso persona sola, coscienziosa, casa, esegui-rebbe lavori piccoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». A9408

OFFRESI falegname esperto con macchina propria presso ditta. Telef. 322-014.

OFFRESI giardiniere magazziniere subito se garantisce. Telefonare 482-163.

OPERAIA generica offresi lavoro mezza-rosso, mite pretese. Telefonare 271-383.

OPERAIO tessitore offresi lavoro mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4085 — Torino ». A8624

PASTICCERE bravo, pasticcerie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8260 — Torino ». A8316

PENSIONATO Alba offresi lavoro fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8241 — Torino ». A10043

PENSIONATO 60enne offresi pulizia uffici o altro, esclusa bicicletta. Telefonare 555-032. A9605

PIEMONTESE militarmente esimibile, sera anime a 4 mesi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6334 — Torino ».

PRATICA pulizia scale offresi cura mezza, paraggi Pracata, Parchiera. Telefonare 200-093. A9485

PRATICO città, orticoli e cognizioni, mezza propria, offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8284 — Torino ».

RELAIS 17enne offresi qualsiasi lavoro. Telef. 220-683. A8414

SALESIANI specializzato 23enne offresi acque miglioramento. Telef. 660-977, dalle 14 alle 20. A9307

SALUMIERE PRATICO OFFRESI. TELEFONARE 31-393. A10011

SIGNORA ristrutturata offresi mezza giornata per lavori ordine e governo casalingo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8179 — Torino ». A9605

SIGNORINA semilaureata offresi dama compagnia, bambinaia, Salute, moralità. Telefonare 256-154. A9567

TORNITORE militarmente esimibile cerca lavoro nei suoi esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5405 — Torino ». A8507

TRENTACINQUENNE piemontese, robusta, referenziata, pratica, offresi dama compagnia, disposta viaggiare o trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8242. Torino ».

TRENTENNE, 10 anni carrozzeria guida, offresi autista presso azienda o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8197 — Torino ».

VEDOVA sola, occuperebbe presso ne-gozio coll, mezza giornata, casa mariterà Milano. Telefonare, pomeriggio, 752-930

VEDOVA insegnante piemontese, referenzia-ta, offresi a ore o giornata. Telefona-re 651-269. A7319

VENTICINQUENNE offresi falegname. Telef. 792-174 dalle ore 18 alle 19.

VENTICINQUENNE patente B volenterosa compatibile qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ».

VENTITREENNE patente B pratica magazzino offresi qualsiasi lavoro. Telefona-re 871-557, Moncalieri. A10381

VENTITREENNE persona seriata offresi compagnia pratica carteliera. Telefona re 828-308 ore pasti. A8343

VENTITREENNE licenza perito disegna-tore meccanico offresi lavoro ufficio o ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ». A9436

VENTITREENNE con macchina accompa-gnerebbe non Telefonare 688-827, ore 12-14. A9463

VENTITREENNE militarmente esimibile, già istruttore tornitore Riva subito. Te-lefonare 456-302. A8805

VENTITREENNE provenza offresi commesso pratica profumeria. Telefonare 838-309.

VOLENTEROSO lattoniere verniciatore de-sidererebbe cambiare lavoro. Esperto guida Apa accetterebbe qualsiasi lavoro. Tele-fonare ore ceno 948-455 A8326

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

A commesse apprendista pratica alimen-tari offresi stesso settore. Gioberti 3 A persona famiglia necessitano cocchi domestico attività notturna. Presentarsi Mailer, Madama Cristina 32. A9383

BELLE tavandaie ticinesi cercasi. Presen-tarsi Galleria corso Montevecchio 3.

ABILE avvolgitrice piccoli motori trifasi et ragazzo 17enne per lavori vari cerca piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ». A9474

ABILE referenziata tornitore cerca lavo-ro. Telefonare 48-130. A9647

ABILE referenziata, tornitore, stampi ri-pasatio, cerasai. Telefonare 683-388.

ABILE sarta e macchinista polifunzio-nale cerasai. Telefonare 858-326. A9280

ABILE tecnico per messa punto presta-trice a culli per tessere Telefonare 262-471 A8505

ABILE tornitore referenziato 8-21 cerca piccola famiglia. Telefonare 558-800.

ACQUISITATORI e pratissimi alle tomerie di 1ª e 2ª categoria cerca importante stabilimento in Torino. Scrivere: « Pubbli-cità stampa 4057 — Torino ».

ACQUISITATORI stampisti 1ª cat. carro-nale abili cerca importante stabilimen-to. Paga massima per elementi almeno in specialità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4086 — Torino ». A8544

ACQUISITATORI tornitori cercasi cercasi. Presentarsi via Forlì 164. A9005

APPRENDISTA commessa sarta, abile persona, cercasi. Tel. 42-422,

APPRENDISTA commesso 14-15enne, anche interni cercasi Telefonare 772-139.

APPRENDISTE meccanico cercasi. Via Cesare Lombroso 2. Telefonare 60-396.

APPRENDISTI aiuto-tornitori cercasi cercasi. Telefonare 230-242. A10038

ARRUOLIAMO apprendista meccanico la-vorazione artigiana. Telef. 890-816.

ARRUOLIAMO verniciatore abile spruzzo pennello, elettricisti e apprendisti mon-taggio apparecchi. Telefonare 839-102.

ATTREZZISTI cercasi per officina mecca-nica anni 17, licenza 3ª avviamento pro-fessionale. Corso Montegrappa 96 A.

ATTREZZISTI cercasi per officina mecca-nica anni 17, licenza 3ª avviamento pro-fessionale. Corso Montegrappa 96 A.

AUTISTA referenziato cerca lavoro. Tele-fonare 61-652. A11197

AUTISTI cercasi conoscenza piazza per dischi. Presentarsi via Di Nanni 112. Telef. 840-180, ore 14-20.

AUTISTI da famiglia piemontese resi-denza Torino cercasi servizio pratica gu-cerca casa e cucina, età anni 30-40 to-talmente libera da impegni familiari. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ». A9613

AUTISTI referenziati per vasta cigarette-ria cercasi. Presentarsi via Duca degli Abruzzi 9.

AUTISTI cercasi per vasta cigarette-ria cercasi. Presentarsi via Duca degli Abruzzi 9. A10135

AUTISTI robusto signorino per consegne. Presentarsi via Cavour 12, int. 3, 21-072.

AUTISTI abile lavorante e ragazzino lustrale. Telefonare 655-996, feriali, ore 13-14, 20-22. A9787

AUTISTI abile operaio Mercedes chiavi-chia. Telefonare 587-012. A9267

AUTISTI abile pulitore meccanico dal colore. Telefonare 890-882. A9922

AUTISTI abilissima lavorante sarta no-mo. Telefonare 22-416. A8259

AUTISTI abilissima lavorante sarta. Te-lefonare 587-622. A10086

AUTISTI abilissima stiratrice inutile pre-sentarsi se non provvista. Telef. 287-290.

AUTISTI abilissima stiratrice, inutile presentarsi se non provvista. Tel. 890-981.

AUTISTI abilissima stiratrice inutile pre-sentarsi se non provvista. Tel. 890-816